

# Take Off S.p.A.

Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2022

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



Building a better  
working world



# Take Off S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**EY****Building a better  
working world**EY S.p.A.  
Via Abate Gimma, 73  
70121 BariTel: +39 080 5207411  
Fax: +39 080 5210538  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Take Off S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Take Off (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il Gruppo, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita sulla capogruppo Take Off S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Take Off non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Take Off S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la

tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Take Off S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

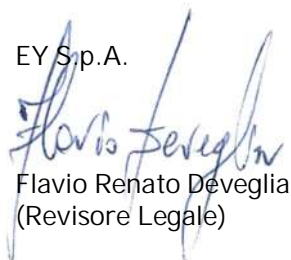
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 7 aprile 2023

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio  
(Revisore Legale)

# Take Off S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Take Off S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Take Off S.p.A. non si estende a tali dati.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Take Off S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 7 aprile 2023

EY S.p.A.



Flavio Renato Deveglio  
(Revisore Legale)

**Take Off S.p.A.**

**Relazione finanziaria annuale al bilancio  
d'esercizio e consolidato al 31 dicembre  
2022**



**TAKE OFF**  
THE OUTLET COMPANY

**Take Off S.p.A.**  
**Capitale Sociale Euro 1.562.480 i.v.**  
**Sede in Via Montenapoleone 8**  
**20121 Milano (MI)**  
**Registro imprese di Milano e Codice Fiscale 04509190759**  
**Partita IVA 04509190759**  
**R.E.A. MI 2645965**



**INDICE**

<b>Lettera del Presidente agli Azionisti.....</b>	<b>5</b>
<b>Organi sociali della società capogruppo Take Off S.p.A. ....</b>	<b>6</b>
<b>Relazione sulla gestione .....</b>	<b>7</b>
Premessa .....	7
Condizioni operative e sviluppo dell'attività .....	7
Indicatori alternativi di performance.....	7
Andamento della gestione nell'esercizio 2022.....	8
Principali dati economici di Gruppo .....	9
Principali dati patrimoniali di Gruppo .....	10
Principali dati finanziari di Gruppo.....	12
Indicatori economici e di efficienza di Gruppo.....	13
Principali dati economici della Capogruppo .....	14
Principali dati patrimoniali della Capogruppo .....	15
Principali dati finanziari della Capogruppo .....	16
Indicatori economici e di efficienza della Capogruppo.....	17
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale .....	18
Investimenti .....	19
Attività di ricerca e sviluppo.....	19
Rapporti con parti correlate .....	19
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti .....	19
Principali rischi ed incertezze .....	19
Evoluzione prevedibile della gestione .....	22
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata .....</b>	<b>24</b>
<b>Conto economico consolidato.....</b>	<b>25</b>
<b>Conto economico complessivo consolidato.....</b>	<b>27</b>
<b>Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato.....</b>	<b>28</b>
<b>Rendiconto finanziario consolidato .....</b>	<b>29</b>
<b>Note Illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 .....</b>	<b>31</b>
1. Informazioni societarie e struttura del bilancio consolidato .....	31
2. Area di consolidamento, variazioni di consolidamento, metodo di consolidamento, principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati .....	32
3. Principi contabili e criteri di valutazione adottati.....	34
4. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022 .....	52
5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili .....	53
6. Impatti del conflitto Russia - Ucraina.....	55
7. Operazioni "under common control" .....	56
8. Immobili, impianti e macchinari .....	56
9. Attività immateriali .....	57
10. Attività materiali per diritti d'uso.....	57
11. Altri crediti non correnti.....	59
12. Imposte differite attive .....	59
13. Rimanenze.....	59

14.	Crediti commerciali.....	60
15.	Altri crediti correnti.....	60
16.	Crediti tributari.....	61
17.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	61
18.	Patrimonio netto.....	62
19.	Finanziamenti a medio-lungo termine.....	63
20.	Altre passività finanziarie non correnti.....	65
21.	Passività per benefici futuri ai dipendenti .....	66
22.	Fondi per rischi ed oneri.....	67
23.	Altre passività non correnti .....	68
24.	Imposte differite passive .....	68
25.	Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti .....	68
26.	Altre passività finanziarie correnti .....	69
27.	Debiti commerciali.....	69
28.	Passività per resi.....	70
29.	Debiti tributari.....	70
30.	Altri debiti e passività correnti .....	71
31.	Ricavi da contratti con i clienti.....	71
32.	Altri proventi.....	73
33.	Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo.....	73
34.	Costi per servizi.....	74
35.	Costi del personale.....	74
36.	Altri costi operativi.....	75
37.	Ammortamenti e svalutazioni.....	75
38.	Oneri finanziari .....	76
39.	Proventi finanziari.....	76
40.	Imposte sul reddito .....	76
41.	Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio .....	79
42.	Risultato per azione.....	85
43.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo .....	85
44.	Operazioni con parti correlate .....	86
	<b>Situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo.....</b>	<b>91</b>
	<b>Conto economico della Capogruppo.....</b>	<b>91</b>
	<b>Conto economico complessivo della Capogruppo .....</b>	<b>93</b>
	<b>Prospetto dei movimenti di patrimonio netto della Capogruppo.....</b>	<b>94</b>
	<b>Rendiconto finanziario della Capogruppo.....</b>	<b>95</b>
	<b>Note Illustrative al bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Capogruppo .....</b>	<b>97</b>
1.	Informazioni societarie.....	97
2.	Principi contabili e criteri di valutazione adottati .....	98
3.	Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022 .....	116
4.	Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili .....	118
5.	Impatti del conflitto Russia - Ucraina.....	119
6.	Operazioni “under common control” .....	121

7.	Immobili, impianti e macchinari .....	121
8.	Attività immateriali .....	122
9.	Attività immateriali per diritti d'uso.....	123
10.	Partecipazioni in società controllate.....	124
11.	Altri crediti non correnti.....	124
12.	Imposte differite attive .....	125
13.	Rimanenze.....	125
14.	Crediti commerciali.....	125
15.	Altri crediti correnti.....	126
16.	Crediti tributari.....	126
17.	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	126
18.	Patrimonio netto .....	127
19.	Finanziamenti a medio-lungo termine.....	128
20.	Altre passività finanziarie non correnti.....	130
21.	Passività per benefici futuri ai dipendenti .....	131
22.	Fondi per rischi ed oneri.....	133
23.	Imposte differite passive .....	133
24.	Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine.....	133
25.	Altre passività finanziarie correnti .....	134
26.	Debiti commerciali.....	134
27.	Passività per resi.....	135
28.	Debiti tributari.....	135
29.	Altri debiti e passività correnti .....	135
30.	Ricavi da contratti con i clienti.....	136
31.	Altri proventi.....	137
32.	Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo.....	138
33.	Costi per servizi.....	138
34.	Costi del personale .....	139
35.	Altri costi operativi.....	139
36.	Ammortamenti e svalutazioni.....	140
37.	Oneri finanziari .....	140
38.	Proventi finanziari.....	140
39.	Imposte sul reddito.....	141
40.	Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio .....	143
41.	Risultato per azione.....	149
42.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo .....	150
43.	Operazioni con parti correlate .....	150
44.	Compensi degli Organi Sociali.....	151
45.	Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 .....	152
46.	Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.....	152
47.	Attività di direzione e coordinamento .....	152
48.	Proposta all'Assemblea degli Azionisti.....	155

## Relazione sulla gestione

## Lettera del Presidente agli Azionisti

Cari azionisti,

Il 2022 si è chiuso ancora una volta con risultati ottimali e soddisfacenti. Risultati non solo sopra alle nostre attese, ma anche a quelle della settore di riferimento, confermando l'affidabilità del Gruppo e la validità della nostra strategia. Abbiamo raggiunto un traguardo molto importante.

Nonostante il contesto storico ancora incerto, il Gruppo grazie alla sua capacità di adattamento è stato in grado di raggiungere obiettivi sopra le aspettative.

Il fatturato ha raggiunto Euro 29.838 mila (+13,03% rispetto all'anno precedente). La nostra profittabilità operativa (EBITDA) è stata pari al 24,4% del fatturato, l'utile netto si è ridotto del 38,2%. Nel 2022 abbiamo lavorato sul consumatore a 360 gradi, aumentandone sensibilmente l'interazione e la sua fedeltà. Abbiamo rafforzato la qualità della nostra rete di clienti e ulteriormente sviluppato la presenza di Take Off sul canale digitale a livello nazionale. Ci tengo a ricordare che Take Off nel 2022 ha proseguito la strategia di nuove aperture e consolidamento della posizione di leadership a livello nazionale, consuntivando 19 nuove aperture, quasi due terzi di quelle consuntivate in 10 anni di operatività. Tutto questo sempre rimanendo fedeli al nostro *heritage* unico e mantenendo un elevato controllo sul business. Ma il mio, il nostro compito rimane quello di guardare oltre, di pensare alla Take Off di domani che vogliamo sempre più forte.

Quello che vedo oggi è un mercato che sta cambiando profondamente ed a ritmi ancor più veloci che in passato. È per questo che, insieme al mio team, negli ultimi mesi ho cominciato una profonda riflessione, con l'obiettivo di mettere in atto azioni volte ad affrontare questi cambiamenti e rafforzare sempre più il nostro Brand ponendoci obiettivi sempre più sfidanti.

La creatività è da sempre la nostra energia, la molteplicità la nostra forza, la coerenza con sé stessi il nostro credo, il cambiamento è ciò che ci fa crescere. Take Off si impone di continuare ad esplorare il proprio mondo e quanto gli sta vicino, e lo vuole fare dialogando con una base di clienti sempre più ampia. Concludo ricordando e sottolineando che tutto questo non sarebbe possibile se non avessi, in Take Off, un team di persone eccezionale ed unico. Ringrazio ogni singolo collaboratore per la profonda dedizione, umiltà, talento, energia e passione che dedica ogni giorno a Take Off.

Doveroso è ringraziare tutti i nostri Azionisti e i nostri Stakeholder, per la fiducia in noi riposta in fase di quotazione e per i costanti stimoli che ci forniscono a perseguire uno sviluppo sempre più crescente. Concludo, orgoglioso di annunciare, che verrà distribuito un dividendo pari a 0,06 centesimi per azione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Aldo Piccarreta



## Organi sociali della società capogruppo Take Off S.p.A.

### Consiglio di Amministrazione

<b>Aldo Piccarreta</b>	Presidente e Amministratore Delegato
<b>Giorgia Lamberti Zanardi</b>	Consigliere
<b>Natale Costantino</b>	Consigliere
<b>Fulvio Conti</b>	Consigliere indipendente
<b>Maurizio Baldassarini</b>	Consigliere indipendente

Nominato dall'Assemblea in data 15 giugno 2020 per il triennio 2020 - 2022 (fatta eccezione per il consigliere Dott. Costantino Natale nominato in data 20 dicembre 2021 a fronte delle dimissioni del Dott. Valentino Fabbian, e per il consigliere Dott. Maurizio Baldassarini nominato in data 28 marzo 2022 a fronte delle dimissioni del Dott. Pierluca Mezzetti)

### Collegio Sindacale

<b>Luca Provaroni</b>	Presidente
<b>Sebastiano Bonanno</b>	Sindaco effettivo
<b>Egidio Romano</b>	Sindaco effettivo

Nominato dall'Assemblea in data 28 aprile 2022 per il triennio 2022-2024

### Società di Revisione:

**EY S.p.A.**

Nominata dall'Assemblea in data 27 giugno 2022 per il triennio 2022 - 2024

## Relazione sulla gestione

### Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio della società Take Off S.p.A. (di seguito anche la "Take Off" o solo la "Società" o la "Capogruppo") ed il bilancio consolidato del Gruppo Take Off e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo Take Off" o solo il "Gruppo") sono stati redatti con l'osservanza delle vigenti disposizioni del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e del Codice Civile.

L'art. 40 comma 2 bis, del D. Lgs. 127/91 stabilisce che la relazione sulla gestione del bilancio consolidato e la relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio possono essere presentate in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Pertanto, la presente Relazione sulla Gestione riporta congiuntamente le informazioni relative al Gruppo Take Off ed alla capogruppo Take Off S.p.A.

I dati consolidati, sia economici che patrimoniali e finanziari indicati nel seguito del presente documento, sono riferiti alle società che nel corso del 2022 hanno svolto attività ritenute significative ai fini del consolidato del Gruppo Take Off e che sono state assoggettate ad attività di controllo e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento, oltre alla Take Off S.p.A., sono le seguenti:

- Over S.p.A. (di seguito anche solo la "Over"), controllata direttamente al 100,00%, con sede legale a Milano Via Bagutta, n.13, P.IVA 03498990757, a seguito di conferimento delle azioni rappresentative l'intero capitale sociale perfezionato in data 12.10.2021.

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come noto la Take Off S.p.A. è la prima catena italiana di "fashion boutique" con prezzi outlet. Nata nel 2012 l'azienda ha oggi 49 punti vendita di cui 42 diretti e 7 affiliati distribuiti sul territorio nazionale, con una presenza principalmente concentrata nel Sud d'Italia.

Nelle fashion boutique Take Off è possibile trovare una selezione di capi di abbigliamento, calzature e accessori dei migliori brand internazionali uniti alla distribuzione in esclusiva di sette brand di proprietà. Grazie al mix di prodotto e al design delle fashion boutique, la proposta commerciale della Take Off si è affermata sul mercato di riferimento e sta puntando ad una espansione su tutto il territorio nazionale.

La Over S.p.A., invece, svolge la propria attività nel settore commercio al dettaglio di abbigliamento da bambino e accessori, con il marchio di proprietà Overkids. La sua rete commerciale è costituita da n. 114 punti vendita affiliati al 31.12.2022.

### Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo.

Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di

Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. L'indebitamento finanziario netto della Società è determinato conformemente a quanto previsto dall'orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021.

Gli indicatori si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente bilancio e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa dal Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel bilancio consolidato d'esercizio:

- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni delle Attività materiali ed immateriali e delle Attività per diritto d'uso.
- **Risultato operativo o EBIT:** è rappresentato dalla differenza tra i ricavi, gli altri proventi, e i costi per materie prime e materiali di consumo, i costi per servizi, i costi del personale e gli altri costi operativi.
- **Capitale circolante netto:** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti correnti e Crediti tributari, al netto dei Debiti commerciali, Passività per resi, Debiti tributari e Altri debiti e passività correnti.
- **Capitale investito:** è rappresentato dal totale delle Attività non correnti, e del Capitale circolante netto, al netto delle Passività per benefici futuri ai dipendenti, Fondi per rischi e oneri ed imposte differite passive.
- **Indebitamento finanziario netto:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari correnti e non correnti, degli Strumenti di debito, dei Debiti commerciali ed Altri debiti non correnti, al netto delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti a disponibilità liquide e delle Attività finanziarie correnti;
- **Indebitamento finanziario netto adjusted:** è calcolata come somma dei Debiti finanziari correnti e non correnti, degli Strumenti di debito, dei Debiti commerciali ed Altri debiti non correnti, escludendo le passività per leasing, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti.

## Andamento della gestione nell'esercizio 2022

Nel 2022 l'economia mondiale ha continuato a crescere ai ritmi sostenuti del 2021, a seguito dell'allentamento delle misure restrittive legate alla pandemia e grazie ai piani nazionali a supporto di sviluppo di progetti infrastrutturali, transizione energetica e digitalizzazione. La forte ripresa dell'attività economica è stata accompagnata da una rilevante spinta inflazionistica, causata principalmente dall'incremento dei prezzi dell'energia e delle materie prime e dalle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, con un'amplificazione indotta dalla guerra in Ucraina. Per contenere l'aumento dell'inflazione, le principali banche centrali hanno iniziato a ridurre alcuni stimoli monetari e provveduto ad aumentare i tassi di interesse. Rimane in ogni caso elevato il livello di incertezza sull'andamento macroeconomico globale, con rischi di ulteriori revisioni al ribasso delle prospettive di crescita, in considerazione del possibile peggioramento della crisi geopolitica relativa all'Ucraina, di una ripresa della pandemia a livello globale, nonché del rallentamento della domanda indotto dall'aumento dei tassi di interesse.

Abbiamo, nonostante il perdurare della crisi pandemica, proseguito la nostra crescita (poiché in ogni caso dobbiamo sempre programmare il nostro futuro guardando oltre) e abbiamo aperto nuovi punti vendita:

- Take Off (linea adulto): Castelfranco Veneto, Este, Rovigo, Pordenone, Curtatone, Cesano Boscone, San Giuliano Milanese, Benevento, Cassino, Velletri, Stezzano, Ferrara, Marcon, Bellinzago Lombardo, Conegliano, Antegnate, L'Aquila, Canicattì, Giugliano in Campania.
- Over (linea bambino): Ariano Irpino, Favara, Villa Castelli, Partinico, Campobello di Mazara, Botricello, Gioiosa Marina Ionica, Vibo Valentia, Carmiano, San Giovanni Rotondo, Palermo, Barcellona Pozzo Di Gotto, Mesagne, Mazara Del Vallo, Bovalino, Lercara Friddi (PA), Brindisi, Lamezia Terme, Assisi, Marsala, L'Aquila, Sarno, Martina Franca, Nicosia, Terracina, Taranto, Lucera, Capo di Orlando.

L'apertura dei richiamati punti vendita rientra sempre nella nostra logica di crescita a "macchia d'olio", che attraverso una selezione attenta dei punti vendita ci consente di minimizzare gli investimenti di apertura e raggiungere il *break-even*.

Al fine di creare maggiore fidelizzazione dei nostri clienti e così incentivare l'utilizzo anche di canali di vendita on-line assieme al servizio offerto dagli *store* fisici (strategia rilevante in questo periodo di pandemia e di restrizioni alla libera circolazione), abbiamo progettato e realizzato il primo magazine Take Off, in distribuzione gratuita presso i nostri punti vendita, che consente ai nostri clienti l'acquisto in anteprima di alcuni dei nostri *luxury brand* commercializzati.

## Principali dati economici di Gruppo

Nella tabella che segue sono indicati i risultati consolidati del Gruppo conseguiti in termini di ricavi, risultato operativo e risultato prima delle imposte al 31 dicembre rispettivamente del 2022 e del 2021:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	29.838.343	26.398.965	3.439.378	13,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	7.269.263	9.516.965	(2.247.702)	-23,6%
Risultato operativo	4.998.417	7.687.683	(2.689.266)	-35,0%
Risultato ante imposte	4.602.123	7.197.066	(2.594.942)	-36,1%
Risultato di periodo	3.485.195	5.639.312	(2.154.117)	-38,2%

I ricavi consolidati dell'esercizio 2022 sono aumentati del 13,0% rispetto a quelli del periodo precedente, registrando un incremento di Euro 3.439 mila.

Partendo da un Risultato ante imposte di Euro 4.602 mila (Euro 7.197 mila nel periodo 1.01.21 - 31.12.21), il risultato finale di periodo risulta essere pari ad Euro 3.485 mila (Euro 5.639 mila nel periodo 1.01.21 - 31.12.21).

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dello stesso periodo nel 2021 è il seguente:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	Incidenza % su Ricavi 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Incidenza % su Ricavi 2021	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	29.838.343	100,0%	26.398.965	100,0%	3.439.378	13,0%
<b>RICAVI</b>	<b>29.838.343</b>	<b>100,0%</b>	<b>26.398.965</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.439.378</b>	<b>13,0%</b>
Altri proventi	791.029	2,7%	1.591.518	6,0%	(800.488)	-50,3%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(14.276.088)	-47,8%	(12.067.419)	-45,7%	(2.208.669)	18,3%
Costi per servizi	(2.907.105)	-9,7%	(1.806.071)	-6,8%	(1.101.034)	61,0%
Costi del personale	(5.633.885)	-18,9%	(4.311.107)	-16,3%	(1.322.778)	30,7%
Altri costi operativi	(543.032)	-1,8%	(288.922)	-1,1%	(254.110)	88,0%
<b>EBITDA*</b>	<b>7.269.263</b>	<b>24,4%</b>	<b>9.516.965</b>	<b>36,1%</b>	<b>(2.247.702)</b>	<b>-23,6%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(2.270.845)	-7,6%	(1.829.281)	-6,9%	(441.564)	24,1%
<b>EBIT (Risultato operativo)*</b>	<b>4.998.417</b>	<b>16,8%</b>	<b>7.687.683</b>	<b>29,1%</b>	<b>(2.689.266)</b>	<b>-35,0%</b>
Risultato della gestione finanziaria	(396.294)	-1,3%	(490.618)	-1,9%	94.324	-19,2%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>4.602.123</b>	<b>15,4%</b>	<b>7.197.066</b>	<b>27,3%</b>	<b>(2.594.942)</b>	<b>-36,1%</b>
Imposte sul reddito	(1.116.929)	-3,7%	(1.557.753)	-5,9%	440.825	-28,3%
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.485.195</b>	<b>11,7%</b>	<b>5.639.312</b>	<b>21,4%</b>	<b>(2.154.117)</b>	<b>-38,2%</b>

(\*) EBITDA corrisponde al risultato netto rettificato dalla gestione finanziaria, dalle Imposte, dagli ammortamenti delle immobilizzazioni, dagli accantonamenti e dalle svalutazioni dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo; poiché non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi.

(\*\*) EBIT corrisponde al risultato netto rettificato dal risultato della gestione finanziaria e dalle imposte. Poiché la composizione dell'EBITDA ed EBIT non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre entità e quindi potrebbero non essere comparabili.

Evidenziamo che la voce altri ricavi pari ad Euro 791 mila accoglie principalmente Euro 433 mila relativi al contributo a sostegno dell'incremento del valore delle rimanenze finali di magazzino, credito d'imposta art. 48-bis ed euro 149 mila relativi alle spese ribaltate ai punti vendita affiliati. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è legato agli altri proventi presenti nel 2021 e non registrati nell'esercizio corrente, relativi a plusvalenze realizzate da cessioni di arredo alla Horizon, di contributi Covid ricevuti per far fronte alla crisi pandemica e del bonus quotazione PMI ricevuto a fronte delle spese sostenute in sede di quotazione.

Si evidenzia che i costi per materie prime hanno subito un incremento più che proporzionale rispetto all'aumento dei ricavi, a causa dell'incremento dei prezzi di acquisto subiti.

I costi per servizi sono in aumento di 1.101 mila euro e risentono principalmente dei costi di consulenza che il gruppo ha sostenuto nel periodo post quotazione e dei costi pubblicitari sostenuti per l'apertura dei nuovi punti vendita sopra evidenziati.

Il costo relativo al personale, incrementatosi per Euro 1.323 mila, risente principalmente del personale incrementatosi per effetto delle nuove aperture dei punti vendita a gestione diretta.

Il saldo della gestione finanziaria, onere nel 2022 per Euro 396 mila e nel 2021 per Euro 491 mila, risente principalmente degli interessi su mutui e finanziamenti accesi in passato dalla Take Off, oltre che degli oneri



finanziari su contratti per Diritti d'uso e dall'effetto delle differenze cambi rilevate dalla Over nel periodo di riferimento.

## Principali dati patrimoniali di Gruppo

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo, confrontata con quella al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Immobili, impianti e macchinari	1.760.128	1.375.266
Attività immateriali	23.025	23.058
Attività per diritti d'uso	8.852.278	6.635.092
Altre Attività non correnti	641.277	424.478
Imposte differite attive	962.854	1.261.777
<b>Capitale immobilizzato (A)</b>	<b>12.239.561</b>	<b>9.719.671</b>
Rimanenze	13.901.024	9.541.167
Crediti commerciali	392.885	227.184
Altri crediti correnti	533.575	512.614
Crediti tributari	230.615	184.568
<b>Attività d'esercizio a breve termine (B)</b>	<b>15.058.099</b>	<b>10.465.532</b>
Debiti commerciali	(6.215.216)	(4.890.388)
Debiti tributari	(1.268.018)	(1.819.464)
Altri debiti e passività correnti	(1.292.079)	(881.370)
<b>Passività d'esercizio a breve termine (C)</b>	<b>(8.775.313)</b>	<b>(7.591.222)</b>
<b>Capitale circolante netto* (D) = (B) + (C)</b>	<b>6.282.786</b>	<b>2.874.310</b>
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(991.393)	(929.803)
Fondi per rischi ed oneri	(52.000)	(42.531)
Altri debiti e passività non correnti	(139.450)	(94.500)
Imposte differite passive	(108)	(108)
<b>Passività a medio-lungo termine (E)</b>	<b>(1.182.951)</b>	<b>(1.066.943)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO ** (A) + (D) + (E)</b>	<b>17.339.397</b>	<b>11.527.039</b>
Patrimonio netto	24.380.853	23.654.135
Indebitamento netto non corrente	7.654.062	9.862.837
Liquidità netta corrente	(14.695.518)	(21.989.934)
<b>MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>17.339.397</b>	<b>11.527.039</b>

(\*) Il **Capitale Circolante Netto** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti correnti e Crediti tributari, al netto dei Debiti commerciali, Passività per resi, Debiti tributari e Altri debiti e passività correnti.

(\*\*) Il **Capitale Investito** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine e dai Fondi. Poiché il Capitale Circolante netto e il Capitale Investito Netto non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili di riferimento, i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri e quindi non comparabili.

Il capitale immobilizzato aumenta rispetto al 31 dicembre 2021 di Euro 2.520 mila dovuto in larga parte alla contabilizzazione secondo IFRS 16 dei diritti d'uso (pari a Euro 8.852 mila al 31 dicembre 2022) collegati ai nuovi contratti di locazione. L'aumento delle Attività d'esercizio a breve termine è dovuto principalmente all'incremento delle rimanenze a seguito dell'approvvigionamento delle merci per la

stagione invernale 2022/2023 e all'incremento dei crediti da anticipi a fornitori per le stagioni A/I 2022, P/E 2023.

La variazione del capitale circolante netto (CCN), pertanto, ha determinato un impiego di liquidità pari ad Euro 3.408 mila, rispetto al 31 dicembre 2021; questa variazione è dovuta principalmente alle dinamiche appena descritte sulle attività a breve termine.

## Principali dati finanziari di Gruppo

L'indebitamento finanziario netto di Gruppo al 31 dicembre 2022, comparato con quello al 31 dicembre 2021, è il seguente:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A - Disponibilità Liquide	19.479.276	26.455.694
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C - Altre attività finanziarie correnti	0	0
<b>D - Liquidità (A + B + C)</b>	<b>19.479.276</b>	<b>26.455.694</b>
E - Debito finanziario corrente	(2.651.465)	(2.951.044)
F - Parte del debito finanziario corrente	(2.132.292)	(1.514.716)
<b>G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(4.783.758)</b>	<b>(4.465.760)</b>
<b>H - Indebitamento finanziario corrente netto (D + G)</b>	<b>14.695.518</b>	<b>21.989.934</b>
I - Debito finanziario non corrente	(6.847.808)	(8.656.468)
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(806.255)	(1.206.369)
<b>L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>(7.654.062)</b>	<b>(9.862.837)</b>
<b>M - Disponibilità / (Indebitamento) finanziaria netta (H + L)</b>	<b>7.041.456</b>	<b>12.127.096</b>
<i>N - Debiti finanziari da applicazione IFRS 16</i>	<i>8.980.100</i>	<i>6.946.520</i>
<i>O - Disponibilità / (Indebitamento) finanziaria netta adjusted (M + N)</i>	<i>16.021.556</i>	<i>19.073.616</i>

La liquidità finanziaria netta (M) dell'esercizio diminuisce rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 5.086 mila; detta variazione è data dal combinato disposto della distribuzione dei dividendi, dall'iscrizione del debito finanziario del diritto d'uso dovuto alla stipula dei nuovi contratti di locazione, e dalle variazioni del circolante commentate in precedenza.

Si evidenzia che il Gruppo nel corso del 2022, in vista del particolare contesto storico, dell'incremento in atto dei tassi di interesse, valutati gli impatti economici e considerata l'elevata disponibilità liquida di cui dispone, ha ritenuto necessario e prudentiale procedere all'estinzione della quasi totalità dei finanziamenti al fine di mitigare il rischio sopra citato, consuntivando rimborsi pari ad Euro 5.399 mila.

Si è ritenuto opportuno esporre, nella tabella precedente, anche l'Indebitamento finanziario netto *adjusted*, che esclude, rispetto al calcolo precedentemente esposto, il debito per i Diritti d'uso pari ad Euro 8.980 mila rilevato al 31.12.2022 (Euro 6.947 mila al 31.12.2021), e che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato nella voce Altri debiti finanziari. Al netto di tale importo l'Indebitamento

finanziario netto al 31.12.2022 risulta positivo (Liquidità) per Euro 16.022 mila (Euro 19.074 mila al 31.12.2021).

## Indicatori economici e di efficienza di Gruppo

A migliore descrizione della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria del Gruppo si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di redditività, patrimoniali e finanziari confrontati con gli stessi indici relativi al 31 dicembre 2021.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
EBITDA	7.269.263	9.516.965
EBITDA margin	24,4%	36,1%
ROE Ante Imposte (Risultato di periodo ante imposte/PN)	18,9%	30,4%
ROI (EBIT/Totale Attivo)	10,7%	16,5%
ROS (EBIT/Ricavi)	16,8%	29,1%

Gli indici economici confermano le dinamiche già commentate ed i risultati gestionali ottenuti. Al 31 dicembre 2022 si assiste ad una flessione dell'EBITDA, che si attesta al 24,4% dei ricavi rispetto al 36,1% dell'esercizio precedente. Detta variazione è dovuta al combinato disposto dei costi pubblicitari sostenuti per l'apertura dei nuovi punti vendita e dall'assenza dell'importante contribuzione pubblica invece presente nell'anno 2021.

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indici di bilancio che descrivono (i) le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e (ii) la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Il *current ratio* mostra la capacità del Gruppo di ripagare il debito. In entrambi i periodi a confronto l'indice evidenzia la capacità del Gruppo di coprire le proprie passività con i propri *asset*. L'indice conferma la già buona capacità del Gruppo di coprire le proprie passività al 31 dicembre 2022.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Current ratio (Attivo corrente/Passivo corrente)	2,55	3,06
Acid test (Attivo corrente - Rimanenze)/Passivo Corrente	1,52	2,27
Margine di struttura (PN - AF)	12.141.291	13.934.464

<sup>1</sup>*ROE (Return On Equity)* - Esso descrive il rapporto tra il risultato ante imposte ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

*ROI (Return On Investment)* - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

*ROS (Return On Sales)* - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi dalle vendite. Esprime in termini percentuale il margine operativo realizzato sulle vendite della gestione caratteristica ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

<sup>2</sup>*Margine di Struttura (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)* - Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

*Quoziente di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)* - Esso misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.



Margine di struttura secondario (PN+DML-AF) 20.978.304 24.864.244

## Principali dati economici della Capogruppo

Nella tabella che segue sono indicati i risultati della Capogruppo Take Off conseguiti in termini di ricavi, risultato operativo e risultato prima delle imposte al 31 dicembre rispettivamente del 2022 e del 2021:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	23.714.011	19.898.713	3.815.297	19,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.037.675	7.019.627	(1.981.952)	-28,2%
Risultato operativo	2.821.062	5.291.726	(2.470.663)	-46,7%
Risultato ante imposte	2.564.125	5.028.685	(2.464.560)	-49,0%
Risultato di periodo	1.832.312	3.888.637	(2.056.325)	-52,9%

I ricavi dell'esercizio 2022 sono aumentati del 19,2% rispetto a quelli del periodo precedente, registrando un incremento di Euro 3.815 mila, dovuto principalmente dall'apertura dei nuovi punti vendita.

Partendo da un risultato ante imposte di Euro 2.564 mila (Euro 5.029 mila nel 2021), il risultato finale di periodo risulta essere pari ad Euro 1.832 mila (Euro 3.889 mila nel 2021).

Il conto economico della Capogruppo Take Off confrontato con quello dello stesso periodo nel 2021 è il seguente:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	Incidenza % su Ricavi 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Incidenza % su Ricavi 2021	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	23.714.011	100%	19.898.713	100%	3.815.297	19,2%
<b>RICAVI</b>	<b>23.714.011</b>	<b>100%</b>	<b>19.898.713</b>	<b>100%</b>	<b>3.815.297</b>	<b>19,2%</b>
Altri proventi	194.214	1%	1.494.707	8%	(1.300.493)	-87,0%
Costi per materie prime, sussidiarie e materiali di consumo e var. rimanenze	(10.984.148)	-46%	(8.977.791)	-45%	(2.006.356)	22,3%
Costi per servizi	(2.275.967)	-10%	(1.411.498)	-7%	(864.470)	61,2%
Costi del personale	(5.094.997)	-21%	(3.765.809)	-19%	(1.329.188)	35,3%
Altri costi operativi	(515.438)	-2%	(218.696)	-1%	(296.742)	100%
<b>EBITDA</b>	<b>5.037.675</b>	<b>21%</b>	<b>7.019.627</b>	<b>35%</b>	<b>(1.981.952)</b>	<b>-28,2%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(2.216.613)	-9%	(1.727.901)	-9%	(488.712)	28,3%
<b>EBIT</b>	<b>2.821.062</b>	<b>12%</b>	<b>5.291.726</b>	<b>27%</b>	<b>(2.470.663)</b>	<b>-46,7%</b>
Risultato della gestione finanziaria	(256.938)	-1%	(263.041)	-1%	6.103	-2,3%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.564.125</b>	<b>11%</b>	<b>5.028.685</b>	<b>25%</b>	<b>(2.464.560)</b>	<b>-49,0%</b>
Imposte sul reddito	(731.813)	-3%	(1.140.048)	-6%	408.235	-35,8%
<b>RISULTATO DI PERIODO</b>	<b>1.832.312</b>	<b>8%</b>	<b>3.888.637</b>	<b>20%</b>	<b>(2.056.325)</b>	<b>-52,9%</b>

Evidenziamo che il decremento della voce relativa agli altri ricavi fa riferimento ai contributi di cui Take Off ha usufruito nell'anno 2021 per effetto dei crediti d'imposta ricevuti per far fronte alla crisi

pandemica e ad altri ricavi e proventi vari realizzati dalla cessione di arredi alla Società correlata Horizon nell'anno 2021.

Si evidenzia che i costi per materie prime hanno subito un incremento in linea con l'aumento dei ricavi. I costi per servizi sono in aumento di 864 mila euro e risentono principalmente dei costi di consulenza che la Società ha sostenuto nel periodo post quotazione e dei costi pubblicitari sostenuti per l'apertura dei nuovi punti vendita a gestione diretta.

Il costo relativo al personale, incrementatosi per Euro 1.329 mila, risente principalmente dell'incremento della forza lavoro a seguito dell'apertura dei nuovi punti vendita a gestione diretta.

Il saldo della gestione finanziaria, onere nel 2022 per Euro 257 mila e nel 2021 per Euro 263 mila, risente principalmente degli interessi su mutui e finanziamenti accesi dalla Take Off, oltre che degli oneri finanziari su contratti per diritti d'uso.

## Principali dati patrimoniali della Capogruppo

La situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo Take Off, confrontata con quella al 31 dicembre 2021 è la seguente:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Immobili, impianti e macchinari	1.739.480	1.361.365
Attività immateriali	14.086	16.111
Attività per diritti d'uso	8.662.504	6.364.739
Partecipazioni in società controllate	250.000	250.000
Altre Attività non correnti	613.279	408.518
Imposte differite attive	72.912	128.355
<b>Capitale immobilizzato (A)</b>	<b>11.352.262</b>	<b>8.529.088</b>
Rimanenze	7.661.387	5.236.631
Crediti commerciali	141.587	93.931
Altri crediti correnti	240.600	508.613
Crediti tributari	230.207	182.338
<b>Attività d'esercizio a breve termine (B)</b>	<b>8.273.781</b>	<b>6.021.513</b>
Debiti commerciali	(3.122.005)	(1.920.645)
Debiti tributari	(293.473)	(838.726)
Altri debiti e passività correnti	(1.200.845)	(716.394)
<b>Passività d'esercizio a breve termine (C)</b>	<b>(4.616.323)</b>	<b>(3.475.766)</b>
<b>Capitale circolante netto (D) = (B) + (C)</b>	<b>3.657.457</b>	<b>2.545.747</b>
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(826.972)	(748.434)
Fondi per rischi ed oneri	(52.000)	(42.531)
Imposte differite passive	(108)	(108)
<b>Passività a medio-lungo termine (E)</b>	<b>(879.080)</b>	<b>(791.074)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (A) + (D) + (E)</b>	<b>14.130.639</b>	<b>10.283.761</b>
Patrimonio netto	19.660.021	20.600.584
Indebitamento finanziario non corrente	6.653.037	8.379.775
Indebitamento finanziario corrente netto	(12.182.418)	(18.696.597)

MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	14.130.639	10.283.761
--	------------	------------

Di seguito viene presentato il prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed utile netto della Capogruppo Take Off S.p.A. ed il patrimonio netto ed utile netto di pertinenza del Gruppo.

(Euro)	31 dicembre 2022		31 Dicembre 2021	
	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022	Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2022	Patrimonio Netto al 31 Dicembre 2021	Risultato d'esercizio al 31 Dicembre 2021
<b>Patrimonio netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo TAKE OFF S.p.A.</b>	<b>19.660.021</b>	<b>1.832.312</b>	<b>20.600.584</b>	<b>3.888.637</b>
Patrimonio netto e Risultato d'esercizio delle società consolidate con metodo integrale	4.720.832	1.652.883	3.053.552	1.750.675
Dividendi Infragruppo	0	0	0	0
Adeguamento delle partecipazioni consolidate con metodo del Patrimonio netto	0	0	0	0
Adeguamento ai principi contabili di gruppo ed altre rettifiche di consolidamento	0	0	0	0
<b>Totale Gruppo</b>	<b>24.380.853</b>	<b>3.485.195</b>	<b>23.654.135</b>	<b>5.639.312</b>

## Principali dati finanziari della Capogruppo

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo Take Off al 31 dicembre 2022, comparato con quello al 31 dicembre 2021, è il seguente:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A - Disponibilità Liquide	16.928.228	23.129.918
B - Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C - Altre attività finanziarie correnti	0	0
<b>D - Liquidità (A + B + C)</b>	<b>16.928.228</b>	<b>23.129.918</b>
E - Debito finanziario corrente	(2.651.465)	(816.926)
F - Parte del debito finanziario non corrente	(2.094.344)	(3.616.395)
<b>G - Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>(4.745.810)</b>	<b>(4.433.321)</b>
<b>H - Indebitamento finanziario corrente netto (D + G)</b>	<b>12.182.418</b>	<b>18.696.597</b>
I - Debito finanziario non corrente	(6.653.037)	(8.379.775)
J - Strumenti di debito	0	0
K - Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0
<b>L - Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>(6.653.037)</b>	<b>(8.379.775)</b>
<b>M - Disponibilità / (Indebitamento) finanziaria netta (H + L)</b>	<b>5.529.382</b>	<b>10.316.822</b>
<i>N - Debiti finanziari da applicazione IFRS 16</i>	<i>8.747.381</i>	<i>6.637.387</i>
<b>O - Disponibilità / (Indebitamento) finanziaria netta adjusted (M + N)</b>	<b>14.276.763</b>	<b>16.954.209</b>

La liquidità finanziaria netta (M) dell'esercizio diminuisce rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 4.787 mila; detta variazione è data dal combinato disposto della distribuzione dei dividendi, dall'iscrizione del debito finanziario del diritto d'uso dovuto alla stipula dei nuovi contratti di locazione, dall'assorbimento delle disponibilità liquide imputabile principalmente alla gestione operativa.

Come precedentemente citato, il Gruppo nel corso del 2022, in vista del particolare contesto storico, dell'incremento in atto dei tassi di interesse, valutati gli impatti economici e considerata l'elevata disponibilità liquida di cui dispone, ha ritenuto necessario e prudentiale procedere all'estinzione della quasi totalità dei finanziamenti al fine di mitigare il rischio sopra citato, consuntivando rimborsi pari ad Euro 5.399 mila.

Si è ritenuto opportuno esporre, nella tabella precedente, anche l'Indebitamento finanziario netto *adjusted*, che esclude, rispetto al calcolo precedentemente esposto, il debito per i Diritti d'uso pari ad Euro 8.747 mila rilevato al 31.12.2022 (Euro 6.637 mila al 31.12.2021), e che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato nella voce "Altri debiti finanziari". Al netto di tale importo l'Indebitamento finanziario netto al 31.12.2022 risulta positivo e pari ad Euro 14.277 mila (Euro 16.954 mila al 31.12.2021).

## Indicatori economici e di efficienza della Capogruppo

A migliore descrizione della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Take Off si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di redditività, patrimoniali e finanziari confrontati con gli stessi indici relativi al 31 dicembre 2021.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
EBITDA	5.037.675	7.019.627
EBITDA margin	21,2%	35,3%
ROE Ante Imposte (Risultato di periodo ante imposte/PN)	13,0%	24,4%
ROI (EBIT/Totale Attivo)	7,7%	14,0%
ROS (EBIT/Ricavi)	11,9%	26,6%

Gli indici<sup>3</sup> economici confermano le dinamiche già commentate ed i risultati gestionali ottenuti. Al 31 dicembre 2022 si assiste ad una flessione dell'EBITDA, che si attesta al 21,2% dei ricavi rispetto al 35,3% dell'esercizio precedente. Tale decremento è dovuto al combinato disposto dei costi pubblicitari sostenuti per l'apertura dei nuovi punti vendita e dall'assenza dell'importante contribuzione pubblica invece presente nell'anno 2021.

<sup>3</sup>**ROE (Return On Equity)** - Esso descrive il rapporto tra il risultato ante imposte ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

**ROI (Return On Investment)** - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

**ROS (Return On Sales)** - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi dalle vendite. Esprime in termini percentuale il margine operativo realizzato sulle vendite della gestione caratteristica ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indici di bilancio che descrivono (i) le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e (ii) la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Il *current ratio* mostra la capacità della Capogruppo Take Off di ripagare il debito. In entrambi i periodi a confronto l'indice evidenzia la capacità del Gruppo di coprire le proprie passività con i propri *asset*.

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Current ratio (Attivo corrente/Passivo corrente)	2,69	3,69
Acid test (Attivo corrente - Rimanenze)/Passivo Corrente	1,87	3,02
Margine di struttura (PN - AF)	8.307.759	12.071.496
Margine di struttura secondario (PN+DML-AF)	15.839.875	21.242.344

## Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale:

### Personale

Nel corso del periodo di riferimento:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato investimenti in sicurezza del personale.

La forza lavoro al 31 dicembre 2022 al netto delle cessazioni, risulta essere la seguente:

(n° unità)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<b>Take OFF</b>		
Quadri	3	2
Impiegati	10	5
Operai	273	192
<b>Over</b>		
Impiegati	8	8
Operai	11	12
<b>Totale</b>	<b>305</b>	<b>219</b>

*\*Margine di Struttura (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)* - Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

*Quoziente di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)* - Esso misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.



L'incremento è dovuto al personale assunto a seguito delle nuove aperture dei punti vendita a gestione diretta.

La formazione ha un ruolo determinante per la nostra azienda visto il continuo cambiamento delle tendenze nel settore della moda. La formazione del personale è stata rivolta a sviluppare le competenze tecniche e commerciali di tutti i collaboratori. In particolare, è stato dedicato un forte impegno nel settore commerciale sicuramente strategico.

### **Ambiente**

Grazie agli investimenti finalizzati alla ristrutturazione delle nostre sedi sociali, abbiamo adeguato le stesse a tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale.

Per quanto concerne il tema sicurezza, abbiamo confermato ad un professionista esterno l'incarico della formazione per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro sempre nel rispetto della normativa vigente in materia.

### **Investimenti**

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazione
Investimenti in attività immateriali	6.100	12.913	(6.813)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	764.876	399.693	365.183
<b>Totale investimenti</b>	<b>770.976</b>	<b>412.606</b>	<b>358.370</b>

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 c.c. si dà atto della seguente informativa: la Take Off e la Over non hanno svolto nel corso del periodo attività di ricerca e sviluppo.

### **Rapporti con parti correlate**

Nel corso del periodo di riferimento sono stati intrattenuti rapporti di tipo commerciale e finanziario con parti correlate. Tutti i rapporti commerciali sono avvenuti sulla base di normali condizioni di mercato, mentre i rapporti di natura finanziaria sono non fruttiferi di interessi. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso del periodo azioni proprie o quote di società controllanti sia direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

### **Principali rischi ed incertezze**

Sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui è esposto la Società ed il Gruppo, identificabili per tipologia: strategici, operativi, finanziari e di compliance.

## ***Rischi di mercato e strategici***

### **Rischi di mercato connessi a mutamenti sociali, economici e politici**

Il mercato dell'abbigliamento è altamente dipendente dalle disponibilità economiche e dalla propensione alla spesa dei consumatori nonché dal generale andamento dell'economia. Eventi di instabilità politica e/o di recessione economica, ed eventi che possano incidere negativamente sulla fiducia della tipologia di clienti cui si rivolge il Gruppo potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Il mercato in esame risulta inoltre strettamente connesso ai mutamenti della propensione al consumo nonché ad eventuali cambiamenti degli stili di vita.

### **Rischi relativi alla concorrenza**

Il mercato dell'abbigliamento è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuove aziende si posizionino nel segmento nel quale opera il Gruppo, divenendo così diretti concorrenti del Gruppo.

### **Rischi connessi alla definizione e alla realizzazione delle strategie**

Nel formulare la propria strategia, il Gruppo tiene conto di alcune assunzioni ipotetiche relative all'andamento economico e all'evoluzione della domanda dell'abbigliamento nelle diverse aree geografiche e alle prospettive delle potenziali località nelle quali collocare i propri punti vendita. Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare la propria strategia e/o qualora le assunzioni di base sulle quali il Gruppo ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette, l'attività e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente influenzate.

## ***Rischi operativi***

### **Rischio connesso ai punti vendita a gestione diretta**

Il rischio connesso alla gestione dei punti vendita attualmente esistenti è principalmente legato a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi punti vendita, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui il Gruppo opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Il Gruppo potrebbe infatti trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori *retail*, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

### **Rischio connesso ai punti vendita gestiti da affiliati**

Parte della rete distributiva del Gruppo è rappresentata da punti vendita gestiti da affiliati, con i quali il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali consolidati nel tempo. Il venir meno dei rapporti commerciali in essere con i principali distributori indiretti, l'impossibilità di sviluppare nuovi rapporti commerciali ovvero un notevole decremento dei relativi ricavi, potrebbero avere effetti negativi sul business del Gruppo. Inoltre, il mancato rispetto, da parte dei punti vendita gestiti in via indiretta, di una

politica commerciale in linea con l'immagine del Gruppo potrebbe danneggiare la reputazione dell'azienda, nonché le relative vendite.

### **Rischio di perdita di risorse chiave e know-how**

Il rischio è connesso alla rilevante dipendenza che il Gruppo può avere nei confronti di alcune figure manageriali che, a oggi, vengono valutate come risorse strategiche, in quanto ritenute non facilmente e tempestivamente sostituibili, né dall'interno, né dall'esterno. Il venir meno del contributo da parte di tali risorse potrebbe determinare perdite di opportunità di business, minori ricavi, maggiori costi o comportare danni all'immagine.

### **Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati**

L'information Technology (IT) è a oggi uno dei principali fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi di business aziendali. Il rischio Informatico è dunque connesso al rilevante grado di dipendenza del Gruppo e dei rispettivi processi operativi correlati, con la componente IT. Nello specifico si intende con ciò il rischio di subire una perdita economica, di reputazione e di quote di mercato derivante dalla possibilità che una data minaccia, sia essa di natura accidentale o intenzionale, sfrutti una vulnerabilità tanto implicita nella tecnologia stessa quanto derivante dall'automazione di processi di business aziendali, causando un evento in grado di compromettere la sicurezza del patrimonio informativo aziendale in termini di riservatezza, integrità e disponibilità.

### **Rischi legati al climate change**

Con riferimento al cambiamento climatico (cosiddetto "climate change"), occorre precisare che il Gruppo non ricade nel perimetro della Direttiva 2003/87/CE (modificata da ultimo dalla direttiva UE 2018/410), che ha introdotto e disciplinato il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading System - EU ETS). L'ETS rappresenta il principale strumento adottato dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2 nei principali settori industriali e nel comparto dell'aviazione. Nonostante il Gruppo non rientri tra i settori industriali coperti dall'ETS, il Gruppo è comunque impegnato sul fronte del contrasto al cambiamento climatico.

In relazione alla rendicontazione finanziaria, va considerato il crescente interesse degli Stakeholders sempre più interessati all'impatto del cambiamento climatico sui modelli di business, i flussi di cassa, la posizione finanziaria ed i risultati aziendali. Sebbene gli standard IAS/IFRS non facciano esplicito riferimento a questioni relative al clima, tali impatti sono tenuti in considerazione dal Gruppo nell'applicazione dei principi contabili internazionali qualora significativi, valutandone gli effetti, sia in applicazione dei singoli principi contabili, sia sulla continuità aziendale. In tale contesto si evidenzia che per il Gruppo non sono stati rilevati rischi significativi dall'applicazione dei singoli principi e non sono emersi dubbi o incertezze relativi ad eventi o condizioni che possano mettere in discussione la capacità di operare in continuità aziendale. In particolare, il Gruppo monitora costantemente le più recenti normative in materia di temi legati al clima. Al momento non risulta sia stata approvata alcuna normativa che abbia impatto diretto sul Gruppo. Il Gruppo adeguerà le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e la sensibilità alle variazioni delle ipotesi qualora fosse necessaria una modifica.**Rischi finanziari**



Per quanto concerne i rischi finanziari, si rinvia a quanto esposto nelle note illustrative (cfr. nota 41 “Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio”).

## **Rischi di compliance**

### **Rischio fiscale**

Il Gruppo è ordinariamente soggetto alla verifica delle sue dichiarazioni dei redditi e dei suoi adempimenti fiscali da parte dell'Amministrazione finanziaria. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management in punto di tax compliance non possono escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

### **Rischio connesso all'evoluzione del quadro normativo nazionale in cui la Società opera**

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili ai prodotti commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture di vendita o, ancora, limitare l'operatività delle società, con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita.

## **Altre informazioni rilevanti**

Si segnala che il Gruppo pubblicherà il suo primo Bilancio di Sostenibilità 2022 certificato da un terzo indipendente nella prima metà del 2023.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Tenuto conto della persistente incertezza circa l'evoluzione del contesto geopolitico, a seguito della crisi russo-ucraina scoppiata nel Febbraio 2022 e tutt'ora in corso, si prevede che si possano registrare influssi negativi sul contesto nazionale e internazionale nel periodo seguente. Il rincaro dell'energia, dei carburanti e delle materie prime indubbiamente impattano negativamente sul conto economico in termini di maggiori costi che, per quanto oculatamente controllati ed efficientati, senz'altro possono colpire la nostra programmazione. Il Gruppo, tuttavia, ha già dimostrato la resilienza del suo modello di business nonché l'elevata variabilità e flessibilità della sua struttura di costi mitigando, anche negli anni più complessi, gli impatti degli stessi sulla marginalità. Nell'attuale complesso contesto di riferimento allo stato attuale non emergono elementi tali da non poter essere gestiti dalla Società in linea con quanto già fatto nel recente passato.

Il Gruppo, pertanto, grazie alle politiche di contenimento dei costi poste in essere e alla propria capacità di far fronte alle difficoltà, non solo è confidente sul buon andamento dei risultati economici prospettici, sebbene influenzati dagli effetti degli eventi sopra descritti, ma ritiene imprescindibile continuare ad investire nel proprio percorso di crescita e di sviluppo cogliendo anche le opportunità che si genereranno dalla eventuale crisi di alcuni operatori di mercato.

\*\*\*

Milano, 27 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Aldo Piccarreta  
**TAKE OFF S.p.A.**  
Presidente C.d.A.  
Aldo Piccarreta



## Schemi di bilancio consolidato

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	(8)	1.760.128	1.375.266
Attività immateriali	(9)	23.025	23.058
Attività per diritti d'uso	(10)	8.852.278	6.635.092
Altri crediti non correnti	(11)	641.277	424.478
Imposte differite attive	(12)	962.854	1.261.777
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>12.239.561</b>	<b>9.719.671</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	(13)	13.901.024	9.541.167
Crediti Commerciali	(14)	392.885	227.184
Altri crediti correnti	(15)	533.575	512.614
Crediti tributari	(16)	230.615	184.568
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17)	19.479.276	26.455.694
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>34.537.375</b>	<b>36.921.226</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>46.776.936</b>	<b>46.640.898</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		1.562.480	1.562.480
Riserva sovrapprezzo quote		11.682.808	11.682.808
Riserva legale		512.496	237.333
Riserva per differenze da conversione		2.440.366	2.440.366
Altre riserve		3.821.179	2.233.171
Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.		(87.348)	(141.335)
Utili/perdite esercizi precedenti		963.677	0
Risultato del periodo		3.485.195	5.639.312
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	(18)	<b>24.380.853</b>	<b>23.654.135</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a medio-lungo termine	(19)	0	3.224.665
Altre passività finanziarie non correnti	(20)	6.847.808	5.431.804
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(21)	991.393	929.803
Fondi per rischi e oneri	(22)	52.000	42.531
Altre passività non correnti	(23)	139.450	94.500
Debiti tributari non correnti	(24)	806.255	1.206.369
Imposte differite passive	(25)	108	108
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>8.837.013</b>	<b>10.929.780</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(26)	2.651.465	2.951.044
Altre passività finanziarie correnti	(27)	2.132.292	1.514.716
Debiti commerciali	(28)	6.215.216	4.890.388
Passività per resi	(29)	60.400	41.625
Passività contrattuali correnti	(30)	19.487	0
Debiti tributari	(31)	1.268.018	1.819.464
Altri debiti e passività correnti	(32)	1.212.193	839.745
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>13.559.071</b>	<b>12.056.983</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>22.396.084</b>	<b>22.986.763</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>46.776.936</b>	<b>46.640.898</b>

## Conto economico consolidato

(Euro)	Note	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021
Ricavi da contratti con i clienti	(32)	29.838.343	26.398.965
<b>RICAVI</b>		<b>29.838.343</b>	<b>26.398.965</b>
Altri proventi	(33)	791.029	1.591.518
Costi per materie prime e materiali di consumo	(34)	(14.276.088)	(12.067.419)
Costi per servizi	(35)	(2.907.105)	(1.806.071)
Costi del personale	(36)	(5.633.885)	(4.311.107)
Altri costi operativi	(37)	(543.032)	(288.922)
Ammortamenti	(38)	(2.270.845)	(1.829.281)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>4.998.417</b>	<b>7.687.683</b>
Oneri finanziari	(39)	(465.171)	(533.756)
Proventi finanziari	(40)	68.877	43.138
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>4.602.123</b>	<b>7.197.066</b>
Imposte sul reddito	(41)	(1.116.929)	(1.557.753)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>3.485.195</b>	<b>5.639.312</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.485.195</b>	<b>5.639.312</b>
<i>Risultato per azione base/diluito</i>		<i>0,22</i>	<i>0,52</i>

## Conto economico complessivo consolidato

(Euro)	Note	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>3.485.195</b>	<b>5.639.312</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i>			
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti		71.036	(24.604)
Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione		(17.049)	5.905
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>53.987</b>	<b>(18.699)</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)</i>			
			-
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>		<b>3.539.182</b>	<b>5.620.613</b>

## Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da conversione e agli IAS/IFRS	Altre riserve	Utile / (perdite) esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2022</b>		<b>1.562.480</b>	<b>11.682.808</b>	<b>237.333</b>	<b>2.440.366</b>	<b>2.091.836</b>	-	<b>5.639.312</b>	<b>23.654.135</b>
<i>Risultato dell'esercizio</i>		-	-	-	-	-	-	<b>3.485.195</b>	<b>3.485.195</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>		-	-	-	-	<b>53.987</b>	-	-	<b>53.987</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		-	-	-	-	<b>53.987</b>	-	<b>3.485.195</b>	<b>3.539.182</b>
<b>Destinazione risultato dell'esercizio precedente</b>		-	-	<b>275.163</b>	-	<b>4.400.472</b>	<b>963.677</b>	<b>(5.639.312)</b>	-
Aumento capitale sociale (19)		-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento capitale sociale - Euronext Growth Italia		-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi (19)		-	-	-	-	<b>(2.812.464)</b>	-	-	<b>(2.812.464)</b>
Operazioni under common control (6)		-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>		<b>1.562.480</b>	<b>11.682.808</b>	<b>512.496</b>	<b>2.440.366</b>	<b>3.733.831</b>	<b>963.677</b>	<b>3.485.195</b>	<b>24.380.853</b>

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da conversione e agli IAS/IFRS	Altre riserve	Utile / (perdite) esercizi precedenti	Utile/(perdite) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2021</b>		<b>1.000.000</b>	-	<b>191.399</b>	<b>2.440.366</b>	<b>3.657.385</b>	<b>733.560</b>	<b>3.815.524</b>	<b>11.838.234</b>
<i>Risultato dell'esercizio</i>		-	-	-	-	-	-	<b>5.639.312</b>	<b>5.639.312</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>		-	-	-	-	<b>(18.699)</b>	-	-	<b>(18.699)</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>		-	-	-	-	<b>18.699</b>	-	<b>5.639.312</b>	<b>5.620.613</b>
<b>Destinazione risultato dell'esercizio precedente</b>		-	-	<b>45.934</b>	-	<b>4.503.150</b>	<b>(733.560)</b>	<b>(3.815.524)</b>	-
Aumento capitale sociale (19)		<b>250.000</b>	-	-	-	<b>(250.000)</b>	-	-	-
Aumento capitale sociale - Euronext Growth Italia		<b>312.480</b>	<b>12.186.720</b>	-	-	-	-	-	<b>12.499.200</b>
Costi di quotazione (al netto cr. imposta)		-	<b>(503.912)</b>	-	-	-	-	-	<b>(503.912)</b>
Distribuzione dividendi (19)		-	-	-	-	<b>(5.800.000)</b>	-	-	<b>(5.800.000)</b>
Operazioni under common control (6)		-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>		<b>1.562.480</b>	<b>11.682.808</b>	<b>237.333</b>	<b>2.440.366</b>	<b>2.091.836</b>	<b>0</b>	<b>5.639.312</b>	<b>23.654.136</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

	Note	1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021
<b>Attività operative</b>			
Risultato ante imposte da attività in funzionamento		4.602.124	7.197.066
Risultato ante imposte da attività destinate alla dismissione		0	0
Risultato ante imposte		4.604.021	7.197.066
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>			
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	(37)	373.659	296.485
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e diritti d'uso	(37)	1.820.981	1.532.124
Accantonamenti per benefici futuri ai dipendenti	(21)	250.823	291.055
Utili sulla cessione di immobili, impianti e macchinari		0	(17.600)
Proventi finanziari	(39)	(68.877)	(43.138)
Oneri finanziari	(38)	465.171	533.756
<b>Variazioni nel capitale circolante:</b>			
Crediti commerciali	(14)	(165.701)	(47.404)
Altri crediti correnti	(15)	(67.008)	(750.086)
Rimanenze	(13)	(4.359.857)	2.248.206
Debiti commerciali e passività contrattuali	(27)-(28)	1.363.090	(1.727.601)
Altri debiti correnti	(30)	164.316	(651.140)
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	(11)-(23)	(171.849)	91.125
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	(12)-(24)	298.923	241.377
Pagamenti per benefici ai dipendenti	(21)	(136.805)	(78.637)
Interessi (pagati)/incassati		(32.758)	(488.243)
Imposte sul reddito pagate		(2.005.980)	(2.148.531)
<b>Flusso finanziario netto da attività operativa</b>		<b>2.330.252</b>	<b>6.478.813</b>
<b>Attività d'investimento</b>			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(8)	(764.876)	(399.693)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari	(8)	6.354	706.651
Investimenti in attività immateriali e diritti d'uso	(9)-(10)	(6.100)	(12.913)
<b>Flusso finanziario netto da attività di investimento</b>		<b>(764.621)</b>	<b>294.045</b>
<b>Attività di finanziamento</b>			
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	(19)-(25)	2.121.959	1.754.700
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(19)-(25)	(5.646.202)	(1.171.910)
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni		(2.244.133)	(1.493.722)
Aumento capitale sociale		0	312.480
Aumento capitale sociale - Euronext Growth Italia		0	11.683.100
Dividendi pagati		(2.773.670)	(6.800.000)
<b>Flusso finanziario netto da attività di finanziamento</b>		<b>(8.542.046)</b>	<b>4.284.648</b>
(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine		(6.976.415)	11.050.178
<b>Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio</b>		<b>26.455.694</b>	<b>15.405.808</b>
<b>Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio</b>		<b>19.479.276</b>	<b>26.455.986</b>



## Note Illustrative al bilancio consolidato



## Note Illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

### 1. Informazioni societarie e struttura del bilancio consolidato

Take Off è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 04509190759 (di seguito anche solo la "Take Off"). La sede sociale è sita in MILANO (MI), Via Montenapoleone 8.

A partire dal 25 novembre 2021, le azioni ordinarie di Take Off S.p.A. sono state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan.

In data 19 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato l'emissione di n. 15.625.000 "Warrant Take Off 2022-2024" da assegnarsi gratuitamente agli azionisti della Società, nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni azione ordinaria della Società detenuta. In data 26 maggio 2022, i Warrant, identificati con il codice ISIN IT0005467474, sono stati ammessi alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana con conseguente assegnazione dei warrant e inizio delle negoziazioni in data 30 maggio 2022.

Take Off svolge la propria attività nel settore del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento, mediante la formula della catena di negozi OUTLET, avvalendosi di differenti punti vendita dislocati sull'intero territorio nazionale ed in particolare nel Mezzogiorno d'Italia.

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito, "IAS/IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005, e secondo i criteri previsti dalle disposizioni del D.Lgs N. 127 del 09/04/1991.

Il bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle presenti Note illustrative. Al fine, poi, di offrire una migliore informativa, il bilancio consolidato di gruppo è corredato dalla Relazione sulla Gestione, presentata insieme alla Relazione sulla Gestione del bilancio d'esercizio della Capogruppo Take Off S.p.A. in un documento unico come previsto dall'art. 40 comma 2 bis, del D. Lgs. 127/91.

La pubblicazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2023.

Nelle presenti Note illustrative, è stato predisposto il prospetto di raccordo tra patrimonio netto ed utile netto della Capogruppo e patrimonio netto ed utile netto di pertinenza del Gruppo.

Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale della Società, così come le note illustrative, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

- il conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). In tale contesto si è scelto di presentare nell’ambito dei flussi di cassa dell’attività operativa l’entità degli interessi pagati e incassati
- il prospetto dei movimenti del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

La comparazione delle voci di natura patrimoniale ed economica è stata effettuata con i valori consolidati al 31 dicembre 2021. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva nota 2.2 che illustra i criteri di consolidamento adottati. Si rammenta che la Take Off è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della holding Summit S.p.A., anch’essa con sede a Milano codice fiscale e partita IVA n° 08274180721. La Over a sua volta è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Take Off S.p.A.

Il Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IAS/IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci, e delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita che sono valutati al minore tra il valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

## **2. Area di consolidamento, variazioni di consolidamento, metodo di consolidamento, principi di consolidamento e criteri di valutazione applicati**

### **2.1 Area di consolidamento**

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della Capogruppo e quelli delle società controllate.

Secondo le previsioni dell’IFRS 10, il controllo è ottenuto quando il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal rapporto con la società partecipata e ha la capacità di incidere su tali rendimenti, attraverso l’esercizio del proprio potere sulla società partecipata. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della società partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti.

L’esistenza del controllo non dipende esclusivamente dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, ma, piuttosto, dai diritti sostanziali di ciascun investitore sulla società partecipata.

Conseguentemente, è richiesto il giudizio del management per valutare specifiche situazioni che determinino diritti sostanziali che attribuiscono al Gruppo il potere di dirigere le attività rilevanti della società partecipata in modo da influenzarne i rendimenti.

Ai fini dell’assessment sul requisito del controllo, il management analizza tutti i fatti e le circostanze, inclusi eventuali accordi con gli altri investitori, i diritti derivanti da altri accordi contrattuali e i diritti di voto potenziali (call option, warrant, put option assegnate ad azionisti minoritari ecc.). Tali altri fatti

e circostanze possono risultare particolarmente rilevanti nell'ambito di tale valutazione soprattutto nei casi in cui il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto, o diritti similari, della società partecipata.

Inoltre, anche se detiene più della metà dei diritti di voto di un'altra società, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti nel valutare se controlla la società partecipata.

Il Gruppo riesamina l'esistenza delle condizioni di controllo su una società partecipata quando i fatti e le circostanze indichino che ci sia stata una variazione di uno o più elementi considerati per la verifica dell'esistenza del controllo.

Le società collegate e quelle sulle quali la Capogruppo esercita un controllo congiunto con altri soggetti terzi vengono valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'elenco delle società che rientrano nell'area di consolidamento e l'indicazione del metodo applicato per ciascuna di esse vengono illustrati di seguito.

Le società incluse nel perimetro di consolidamento, oltre alla Capogruppo Take Off S.p.A., sono le seguenti:

Over S.p.A. (di seguito anche solo la "Over"), controllata direttamente al 100,00%, con sede legale a Milano Via Bagutta, n.13, P.IVA 03498990757. Over è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 05470340729. Over è una società per azioni che svolge la propria attività nel settore commercio al dettaglio di abbigliamento per bambini e accessori, con il marchio di proprietà Overkids e la sua rete commerciale è costituita da n. 114 punti vendita al 31 dicembre 2022. La controllata è entrata a far parte del Gruppo Take Off a partire dal 4 ottobre 2021.

### **2.3 Principi di consolidamento**

Le società incluse nell'area di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono quelle controllate dalla Capogruppo, anche attraverso quote di partecipazioni indirette.

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo, che fanno riferimento agli IAS/IFRS.

I bilanci delle società controllate vengono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data da cui comincia il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa. Nel caso di consolidamento della Over S.p.A., essendo configurabile una transazione di riorganizzazione tra soggetti sotto il controllo comune, si è utilizzato l'approccio retrospettivo, considerando che il controllo fosse stato assunto prima della data di inizio del periodo meno recente che viene presentato nel Bilancio Consolidato dell'Emittente. Tale approccio consente la piena comparabilità anche dei dati economici e finanziari consolidati dell'esercizio corrente con quello di raffronto.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente linea per linea nel bilancio consolidato (metodo dell'integrazione globale); il valore contabile delle partecipazioni in ciascuna delle entità controllate è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto di ciascuna delle entità partecipate, comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* del valore delle attività e delle passività effettuati alla data di acquisizione del controllo. Le quote del patrimonio netto e dell'utile o perdita di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte separatamente in apposite voci del Patrimonio netto, del Conto economico e del Prospetto dell'utile complessivo. Negli schemi di bilancio consolidato non sono state esposte le interessenze di terzi in quanto pari a zero nel presente bilancio consolidato.

Le variazioni delle quote partecipative detenute (direttamente o indirettamente) dalla Società in entità controllate, le quali non determinano la modifica della qualificazione della partecipazione quale entità

controllata, sono rilevate come transazioni di patrimonio netto. Il valore contabile del patrimonio netto di spettanza dei soci della controllante e delle interessenze di pertinenza dei terzi è rettificato al fine di riflettere la variazione della quota partecipativa.

La differenza tra il valore contabile delle interessenze di terzi e il *fair value* del corrispettivo corrisposto o ricevuto è rilevato direttamente nel patrimonio netto di competenza dei soci della controllante.

Differentemente, la cessione di quote che comportano la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex entità controllata per i quali sia previsto il reversal a conto economico. Il *fair value* alla data di perdita del controllo dell'eventuale partecipazione mantenuta, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e, pertanto, il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

I dividendi ricevuti dalla Capogruppo e dalle società consolidate, a fronte di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, sono stornati dal conto economico consolidato.

Le voci di Stato Patrimoniale dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro applicando i cambi di fine periodo. Le voci di Conto Economico dei bilanci espressi in moneta estera sono convertite in euro ai cambi medi dell'esercizio. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro di ricavi, costi e risultati economici. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza tra il risultato economico e patrimoniale.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili. Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente. Le partecipazioni in entità collegate e joint ventures sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate.

Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

### 3. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto in base al principio del costo storico. Si rimanda agli specifici paragrafi di commento delle voci patrimoniali ed economiche per maggiori dettagli sui criteri adottati.



## 2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

### Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di riferimento, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni al momento del loro accadimento.

### *Impairment delle attività non finanziarie*

Attività quali immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Come richiesto dal principio IAS 36, le società hanno provveduto ad individuare le Cash Generating Units ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono ai punti vendita delle società.

Alla luce del rilevante mutamento del contesto economico, che ha interessato anche il settore in cui operano le società e in considerazione delle raccomandazioni ESMA (Public statement "European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports" del 28 ottobre 2022) e delle indicazioni di Consob (Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16-7-2020), la Direzione ha ritenuto opportuno effettuare un'analisi specifica al fine di identificare eventuali punti vendita che in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2022 possano presentare indicatori di perdita del valore alla luce degli effetti dell'attuale contesto macroeconomico, degli effetti del conflitto russo-ucraino e dei cambiamenti climatici, oltre che con riferimento ai propri Corporate assets.

L'analisi è effettuata verificando la sussistenza di indicatori di impairment a livello di singolo punto vendita, determinandone la relativa redditività, sia consuntivata, sia prospettica, mediante attribuzione agli stessi dei ricavi e dei costi diretti sostenuti per la commercializzazione delle merci, inclusi gli ammortamenti dei diritti d'uso ed esclusi i costi attribuibili ai Corporate Assets (Logistica e Head Quarter), le vendite all'ingrosso e i risultati di eventuali operazioni straordinarie.



È stata successivamente verificata la redditività aggregata dei punti vendita e dalle vendite all'ingrosso (Gruppo di CGU), consuntivata e prospettica, allo scopo di verificare la recuperabilità dei costi operativi attribuibili ai Corporate Assets.

E' poi stata verificata la capacità prospettica del Gruppo di CGU di assicurare la piena recuperabilità del valore netto contabile del Gruppo di CGU e dei Corporate Assets, rappresentato dal Capitale Investito Netto (CIN) aziendale.

La sussistenza di indicatori di impairment a livello di punto vendita comporta l'effettuazione di un test di impairment. In caso di assenza di indicatori di impairment, il test di impairment è svolto a livello di Gruppo di CGU.

Le verifiche del valore recuperabile vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nella successiva Nota g) Perdite di valore su attività non finanziarie.

Nel determinare il valore recuperabile, la direzione applica il criterio del valore d'uso. Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività oggetto di valutazione, attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale per il periodo 2023-2025, approvato dal management, e contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi, flussi di cassa e investimenti.

Queste previsioni coprono il periodo dei prossimi 5 anni; conseguentemente, i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi sono determinati sulla base di un tasso di crescita a lungo termine che non eccede il tasso di crescita media a lungo termine previsto per il settore e il Paese.

#### *Imposte sul reddito*

##### *Imposte sul reddito differite e anticipate*

Le imposte differite e anticipate sono rilevate a fronte delle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

Il bilancio consolidato comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali

vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che le società non siano in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

#### *Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*

Nella definizione di incertezza, il Gruppo considera se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora le società rilevano e valutano le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, le società riflettono l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, le società ipotizzano che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che è non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, le società riflettono l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il management esercita un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, il Gruppo espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

#### *Perdite attese su crediti commerciali*

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo stima l'eventuale esistenza di perdite attese sui crediti commerciali.

I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e le relative perdite attese qualora il default si manifesti. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla propria esperienza storica, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base della previsione di perdita determinata dal modello previsionale della perdita attesa su crediti (*expected credit loss* o ECL). La ECL, calcolata

utilizzando la probabilità di default (PD), la perdita in caso di default (LGD) e l'esposizione al rischio in caso di default (EAD), è la differenza fra i flussi finanziari dovuti in base al contratto e i flussi finanziari attesi (comprensivi dei mancati incassi) attualizzati usando il tasso di interesse effettivo originario.

Le perdite per riduzione di valore sui crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

#### *Benefici per i dipendenti*

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali.

I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerate come componenti di stima i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

#### *Passività potenziali*

Nel normale svolgimento delle proprie attività, il Gruppo può esporsi a passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati a tali procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono le società del Gruppo, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività.

#### *Leasing*

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime, riferite in particolare a:

- stima della durata di un contratto di leasing in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

#### *Stima della durata di un contratto di leasing*

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei propri leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, si considerano tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, il Gruppo ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti,

le società del Gruppo hanno considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione (mediamente pari a 6 anni), senza prevedere l'esercizio opzioni di rinnovo. Solo per gli immobili considerati strategici dalle società, l'opzione di rinnovo di 6 anni prevista contrattualmente è stata considerata all'interno del periodo di durata del leasing e quindi nel calcolo della vita utile degli immobili. Tali previsioni sono coerenti con le assunzioni formulate nel più recente piano industriale per il periodo 2023-2025, approvato dal management.

Dopo la data di decorrenza del contratto, il Gruppo rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà delle società del Gruppo, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio il Gruppo ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

#### *Stima del tasso di attualizzazione*

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito dei leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare le passività per leasing. Tale tasso corrisponde a quello che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata simile e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. Le Società stimano il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

## **2.2 Sintesi dei principali principi contabili**

### **a) Aggregazioni aziendali e avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalle società del Gruppo.

I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.



L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell'analisi di *impairment*, l'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale sono allocate, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa delle società del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività delle società del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

#### **b) Operazioni "under common control"**

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del "*pooling of interest*".

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

#### **c) Attività immateriali**

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando si può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività immateriale, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare l'attività per utilizzarla o venderla. I costi di ricerca sono rilevati a conto economico. Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*).

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione (alla data in cui il ricevente ne ottiene il controllo) o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro

utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita, rilevato nel conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, determinato secondo le previsioni dell'IFRS 15 in merito al prezzo dell'operazione, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Di seguito vengono riassunte le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

<b>Descrizione</b>	<b>Vita utile</b>
Software	5 anni
Sito Web	5 anni

**d) Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l'uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità, sono ammortizzate in funzione della vita utile o, se minore, della durata del contratto di locazione, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, qualora l'esercizio dell'opzione del rinnovo sia ragionevolmente certa.

Di seguito sono evidenziate le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

<b>Descrizione</b>	<b>Vita utile</b>
Fabbricati	33 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macchinari, apparecch. e att. Varie	6,66 anni
Stigliatura	10 anni
Arredamento	6,66 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
Impianti e mezzi di sollevamento	13,33 anni
Altri beni	5 anni - 6,66 anni
Migliorie su beni di terzi	5 anni

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di

valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

#### **e) Beni in leasing**

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Quando le società del Gruppo agiscono come locatario, alla data di decorrenza rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo ed una passività del leasing.

##### *Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso*

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti cumulati ed includono l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti e, se prevista, i costi e la relativa attività di smantellamento.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti per il periodo minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata.

Se, al termine della durata del leasing, la proprietà è trasferita al locatario o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile dell'attività sottostante.

Le attività consistenti nel diritto d'uso sono soggette a *impairment test* come rilevato nel paragrafo "Perdite di valore su attività non finanziarie".

##### *Passività del leasing*

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che si dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con



garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

Le società del Gruppo includono nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite. Condizione per il rinnovo del termine è altresì che le società del Gruppo possano esercitare l'opzione senza il consenso della controparte o che il locatore sia esposto ad una penalità significativa in caso di termine del contratto.

Nell'adottare l'IFRS 16, il Gruppo si è inoltre avvalso dei seguenti espedienti pratici:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short-term lease e il cui bene sottostante è di modesto valore (low value lease). Per tali contratti i canoni di leasing sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Con riferimento alle modifiche contrattuali derivanti dalla pandemia di Covid-19, il Gruppo ha deciso di non applicare l'espediente pratico concesso dall'emendamento all'IFRS 16 "Covid-19-Related rent concessions – amendment to IFRS 16", ed ha pertanto contabilizzato le riduzioni di canoni contrattualizzate per l'anno 2022 come una modifica contrattuale, con rideterminazione del diritto d'uso e contestuale rideterminazione della passività per leasing.

#### **f) Perdite di valore su attività non finanziarie**

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore ("impairment") delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

Le eventuali attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte a "*impairment test*" annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

Le società applicano lo IAS 36 per determinare, ad ogni periodo di riferimento, se le attività di ogni singolo punto vendita, sia per i punti vendita di proprietà, sia per i punti vendita in locazione, subiscono perdite di valore. La contabilizzazione di eventuali perdite di valore viene effettuata ad esito degli *impairment test*, condotti per singolo punto vendita, al fine di valutare se il valore contabile degli stessi risulta almeno pari o superiore al valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento da sottoporre ad *impairment test* relativamente ai punti vendita in locazione, si considerano sia le attività per diritti d'uso, sia eventuali migliorie sugli

stessi realizzate, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso le società del Gruppo stimano il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalle società del Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali il Gruppo non è ancora impegnato né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio le società del Gruppo valutano, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

### g) Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 e IFRS 9.

Un'attività o una passività finanziaria è rilevata in bilancio quando, e solo quando, le società del Gruppo divengono parte delle clausole contrattuali dello strumento.

#### Warrant

La Società classifica gli strumenti finanziari come passività finanziaria, attività finanziarie o strumenti rappresentativi di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali e alle caratteristiche degli stessi. In particolare, in presenza di strumenti che saranno o potranno essere estinti tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'entità, quali, nello specifico, i warrant emessi da Take Off S.p.A, l'elemento rilevante al fine della classificazione dipende dalla presenza di un rapporto di conversione che determini la consegna di un numero fisso o variabile di azioni a fronte di un importo fisso o variabile di disponibilità liquide (c.d. fixed for fixed o fixed for variable). Quando lo strumento rispetta la condizione fixed for fixed (i.e. lo strumento prevede un rapporto di conversione e un prezzo di esercizio fissi) esso è classificato come strumento rappresentativo di capitale, altrimenti è classificato come attività o passività finanziaria. I warrant emessi da Take Off S.p.A. sono strumenti finanziari che saranno estinti con un numero fisso di azioni dell'emittente poiché il rapporto di conversione è fisso lungo la durata dello strumento, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento.

Infatti, il numero delle azioni che potrebbe essere emesse è limitato all'interno di un range e il prezzo è fissato in base al range temporale in cui l'opzione è esercitata.

I warrant rispettano la condizione per essere classificati come strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'esercizio dei warrant, la società rileva un aumento di patrimonio netto per un ammontare pari al prezzo di esercizio degli stessi.

Al 31 dicembre 2022, non sono stati esercitati i diritti di opzione esercitabili nella prima finestra temporale di novembre 2022.

### h) Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico (FVPL).

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che le società del Gruppo usano per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, le società del Gruppo inizialmente valutano un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15 come commentato al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nel conto economico

complessivo, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

### 1 Attività finanziarie al costo ammortizzato

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

### 2 Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo

Il Gruppo valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata nel conto economico complessivo viene riclassificata nel conto economico.

### 3 Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, Il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando le società del Gruppo beneficiano di tali proventi come recupero di parte



del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato nel conto economico complessivo non sono soggetti a *impairment test*.

#### 4 Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

#### i) Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, e sono rappresentate da mutui e finanziamenti.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

#### Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

*Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)*

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

La passività finanziaria viene eliminata contabilmente quando questa viene estinta, ovverosia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta o cancellata o scaduta.

**j) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al fair value. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide non includono gli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

**k) Rimanenze**

Le rimanenze di merci sono valutate al minore fra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) ed il valore netto di presumibile realizzo (prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita) desumibile dall'andamento del mercato. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione del costo di acquisto.

Sono oggetto di eventuale svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è inferiore al relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, la rettifica di valore è effettuata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

**l) Benefici per i dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Il costo dei benefici previsti ai sensi dei programmi a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, così come previsto dallo IAS 19. Gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività netta per il tasso di sconto.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

#### **m) Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni del Gruppo di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

#### **n) Ricavi da contratti con i clienti**

I ricavi sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che le società del Gruppo si aspettano di ricevere in cambio di tali beni. Tale trasferimento del controllo avviene normalmente con la consegna del bene al cliente finale e con il relativo pagamento del corrispettivo. I ricavi derivanti da queste vendite sono rilevati in base al prezzo specifico, al netto degli sconti stimati. Non si riscontrano componenti significative di finanziamento, in quanto sulle vendite non sono concessi pagamenti dilazionati. Il Gruppo applica l'espedito pratico per le anticipazioni di breve periodo ricevute dai clienti. L'ammontare del corrispettivo promesso non è infatti rettificato per tenere conto di componenti finanziarie significative se il periodo tra il trasferimento dei beni promessi o servizi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.

Le società del Gruppo riconoscono il diritto di reso ai propri clienti, garantendo un periodo di 30 giorni dall'acquisto dei beni per effettuare la restituzione degli stessi, purché si tratti di articoli integri e mai indossati. In caso di restituzione, il cliente ha diritto alternativamente:

- alla sostituzione del capo con un altro capo dello stesso modello, sostituendo taglia e colore
- alla sostituzione del capo con altro capo presente nel punto vendita, pagando eventualmente la differenza (se il capo scelto ha un valore superiore del capo reso) o facendosi emettere un buono della differenza (se il capo scelto costa meno)
- al rimborso al cliente, su autorizzazione della direzione
- all'emissione di un buono nominativo dell'importo totale.

In caso di emissione del buono, questo è spendibile entro 60 giorni di calendario.

Il Gruppo utilizza il metodo del valore atteso per stimare il valore dei beni che non verranno restituiti, corrispondenti sostanzialmente ai buoni emessi alla data di bilancio, secondo quanto previsto dall'IFRS 15. Con riferimento a tale fattispecie, le società del Gruppo hanno rilevato passività per resi per Euro 60 mila al 31 dicembre 2022.



## **Saldi contrattuali**

### *Crediti commerciali*

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari".

### *Passività contrattuali*

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali le società del Gruppo hanno già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). La passività contrattuale è rilevata se è stato ricevuto il pagamento o il pagamento è dovuto (qualunque venga prima) dal cliente prima che le società del Gruppo le abbiano trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando le società del Gruppo soddisfano le obbligazioni di fare nel relativo contratto (i.e. il controllo dei beni è stato trasferito al cliente).

### **o) Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

### **p) Costi**

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

I costi sono iscritti a secondo della loro natura, considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

### **q) Proventi ed oneri finanziari**

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc..) che compongono una determinata operazione.

### **r) Imposte sul reddito**

#### *Imposte correnti*

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

#### *Imposte differite*

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia, le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

#### s) *Fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il *fair value* di una passività riflette il rischio di inadempimento.

Alcuni criteri contabili e requisiti d'informativa applicati dalle società del Gruppo richiedono la determinazione di *fair value*, per attività e passività finanziarie e non finanziarie.

Quando disponibile, le società del Gruppo determinano il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato in un mercato attivo per il medesimo strumento. Un mercato è considerato "attivo" quando le transazioni per una determinata attività o passività hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducono al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Le tecniche scelte tengono conto dei fattori che sarebbero considerati dalle parti di una transazione per decidere il prezzo.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

**t) Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo contabile. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta straniera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite sui cambi di valute straniere sono rilevati nel conto economico ed esposti tra gli oneri e i proventi finanziari.

**u) Costi di quotazione**

Nell'ambito del progetto di quotazione, la Società e/o gli azionisti venditori sostengono specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta; (ii) gli onorari che vengono corrisposti ai consulenti, specialisti e legali; (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le spese vive. I costi di quotazione sono stati contabilizzati in accordo alle previsioni dello IAS 32, che ne prevede l'imputazione a riduzione dell'eventuale aumento di capitale sociale ovvero l'imputazione a conto economico al buon esito della quotazione.

#### **4. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022**

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2022, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

*Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3*

Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del Conceptual Framework, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono state riconosciute nell'esercizio di riferimento attività potenziali, passività e passività potenziali in scope per tali modifiche.

*Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16*

Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo in cui intendeva il management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

*IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter*

Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto lo stesso non è un *first time adopter*.

*IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*

Tale modifica chiarisce quali sono le fees che una entità include nel determinare se i termini e le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto nell'esercizio di riferimento non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie del Gruppo.

*IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*

Le modifiche introdotte forniscono chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. In particolare, i costi direttamente correlati al contratto sono costituiti dai costi incrementali necessari all'adempimento di tale contratto (manodopera e materie prime dirette) e dalla ripartizione di altri costi direttamente correlati all'adempimento del contratto stesso (quota di ammortamento di immobili, impianti e macchinari).

L'adozione di tale Emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

## **5. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili**

Sono di seguito illustrati taluni principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.



▪ **Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current**

Nel 2020 e 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale, la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione;

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente, tuttavia non si prevedono impatti.

▪ **Definizione di stima contabile - Modifiche allo IAS 8**

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai

cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire all'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla Società.

▪ **Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2**

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materialità all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

La società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente, tuttavia non si prevedono impatti.

▪ **Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione - Modifiche allo IAS 12**

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione

dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino.

La società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente, tuttavia non si prevedono impatti.

Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali emendamenti.

## 6. Impatti del conflitto Russia - Ucraina

Per il 2023 si attende un rallentamento della crescita economica mondiale rispetto al 2022 per effetto degli strascichi della pandemia da Coronavirus, nonché, soprattutto, della guerra in Ucraina, che si sta configurando come uno shock al ribasso per la crescita e al rialzo per l'inflazione. L'impossibilità di prevedere sia la durata sia gli sviluppi del conflitto e di valutare la risposta delle autorità governative, ad oggi in via di definizione, rende lo scenario di mercato ancora molto incerto. L'impatto di questo nuovo evento dipenderà, oltre che dalla durata del conflitto, dall'entità e dalla durata delle sanzioni occidentali alla Russia nonché dalla risposta dei governi.

Lo shock prodotto dal conflitto sarà veicolato attraverso tre canali di trasmissione: aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, strozzature del commercio internazionale e diminuzione della fiducia di consumatori ed imprese. Un'eventuale escalation verso altri paesi o un'interruzione della fornitura di petrolio e gas russo all'Europa, parziale o completa, avrebbe ulteriori implicazioni significative per i prezzi dell'energia e conseguentemente per la crescita economica.

Gli interventi in corso di definizione riguardano le politiche energetiche, le misure di sostegno sia a famiglie che imprese colpite dagli eccezionali rincari dell'energia, e la spesa militare.

La pandemia, tra l'altro, resta un rischio sottostante allo scenario. Come attualmente dimostrato dal caso della Cina, il COVID-19 e le sue varianti sottolineano il rischio di uno stop-and-go nelle restrizioni economiche, sebbene ci si aspetti che le future ondate di casi di Covid diventino progressivamente meno dirimpenti dal punto di vista economico, date le misure di contenimento della diffusione del virus sempre meno restrittive.

Il Gruppo monitora costantemente gli sviluppi del conflitto e l'evoluzione della situazione emergenziale collegata alla pandemia, e ha avviato attività di risk assessment in seno a tutte le proprie strutture.

L'obiettivo è quello di analizzare eventuali impatti diretti e indiretti, che la pandemia ed il conflitto stanno determinando e potranno determinare nel corso del 2022 e anni successivi sui mercati e sui business in cui opera il Gruppo, anche con riferimento alla gestione dei vincoli imposti nei rapporti con società e persone appartenenti alle liste delle sanzioni emesse da molti Paesi e Istituzioni Internazionali, al fine di evitare eventuali violazioni.

In merito a quest'ultimo punto, il Gruppo non ha rilevato al momento alcuna esposizione diretta verso società operanti nei Paesi in conflitto.

Verifica della riduzione di valore delle attività immateriali (Impairment test)

In assenza di avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita, il Gruppo effettua il test sulla riduzione di valore quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile delle altre attività immateriali. Il test è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Ai fini della redazione del Bilancio Consolidato, sono state effettuate le opportune valutazioni di esistenza di indicazioni che una attività possa aver subito una riduzione di valore (impairment), considerando attentamente gli eventuali effetti del conflitto tra Russia e Ucraina.

Tale analisi, nell'attuale contesto di incertezza, ha richiesto un'attenta valutazione da parte della direzione, la quale ha concluso che, pur considerando l'incremento delle vendite rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, a livello di singoli punti vendita nonché di Gruppo di CGU, fosse comunque opportuno ripercorrere il test d'impairment condotto al 31 dicembre 2021.

## 7. Operazioni "under common control"

Nell'esercizio 2022 non sono avvenute operazioni "under common control".

## 8. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
<b>Costo storico al 1° gennaio 2022</b>	<b>118.141</b>	<b>369.020</b>	<b>231.211</b>	<b>1.522.161</b>	<b>403.989</b>	<b>2.644.521</b>
Incrementi dell'esercizio	-	72.671	-	381.302	310.902	764.876
Cessioni dell'esercizio	-	-	-	(16.611)	-	(16.611)
Riclassifiche	-	-	(123.155)	123.155	-	-
<b>Costo storico al 31 dicembre 2022</b>	<b>118.141</b>	<b>441.691</b>	<b>108.056</b>	<b>2.010.007</b>	<b>714.891</b>	<b>3.392.785</b>
<b>F.do ammortamento al 1° gennaio 2022</b>	<b>(33.546)</b>	<b>(145.273)</b>	<b>(108.056)</b>	<b>(871.296)</b>	<b>(111.084)</b>	<b>(1.269.254)</b>
Ammortamento dell'esercizio	(11.814)	(50.198)	-	(204.643)	(107.004)	(373.659)
Cessioni dell'esercizio	-	-	-	10.257	-	10.257
<b>F.do ammortamento al 31 dicembre 2022</b>	<b>(45.360)</b>	<b>(195.471)</b>	<b>(108.056)</b>	<b>(1.065.682)</b>	<b>(218.088)</b>	<b>(1.632.657)</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>84.595</b>	<b>223.746</b>	<b>123.155</b>	<b>650.865</b>	<b>292.905</b>	<b>1.375.267</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2022</b>	<b>72.781</b>	<b>246.219</b>	<b>-</b>	<b>944.325</b>	<b>496.804</b>	<b>1.760.129</b>

La voce "Fabbricati" comprende i valori di acquisizione degli immobili e terreni ove viene svolta l'attività aziendale.

La voce "Impianti e macchinari" è relativa al sostenimento di costi inerenti all'impiantistica presente nelle sedi sociali, nei diversi punti vendita e nelle sedi logistiche.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'allestimento dei nuovi punti vendita.



La voce "Altri beni" è relativa ai residuali beni a fecondità ripetuta (a titolo d'esempio mobili e arredi, macchine d'ufficio, telefoni) funzionali all'allestimento ed al funzionamento dei punti di vendita.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è rappresentativa di alcuni costi di allestimento dei punti di vendita, sostenuti su beni di terzi.

Gli investimenti effettuati dalle società del Gruppo nel corso del periodo pari ad Euro 765 mila afferiscono principalmente all'arredamento e alle spese di allestimento per l'apertura dei nuovi punti vendita.

I decrementi, invece, si riferiscono alla vendita di un automezzo alla società correlata Horizon S.p.A.

Si precisa che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di svalutazioni nel corso del periodo analizzato e non hanno evidenziato indicatori di impairment.

## 9. Attività immateriali

La composizione della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Programmi applicativi	Sito web	Marchi	Totale
<b>Costo storico al 1° gennaio 2022</b>	<b>20.510</b>	<b>3.112</b>	<b>7.263</b>	<b>30.885</b>
Incrementi dell'esercizio	6.100	0	0	6.100
Cessioni dell'esercizio	0	0	0	0
G/C Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0
<b>Costo storico al 31 dicembre 2022</b>	<b>26.610</b>	<b>3.112</b>	<b>7.263</b>	<b>36.985</b>
<b>F.do ammortamento al 1° gennaio 2022</b>	<b>(7.512)</b>	<b>0</b>	<b>(316)</b>	<b>(7.827)</b>
Ammortamento dell'esercizio	(5.729)	0	(404)	(6.133)
Cessioni dell'esercizio	0	0	0	0
<b>F.do ammortamento al 31 dicembre 2022</b>	<b>(13.241)</b>	<b>0</b>	<b>(719)</b>	<b>(13.960)</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>12.999</b>	<b>3.112</b>	<b>6.947</b>	<b>23.058</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2022</b>	<b>13.369</b>	<b>3.112</b>	<b>6.544</b>	<b>23.025</b>

La variazione dell'esercizio, pari ad Euro 33, è calcolata al netto della quota d'ammortamento del periodo, si riferisce agli investimenti in programmi applicativi e implementazione del sito web, oltre che alla capitalizzazione dei costi relativi al marchio "Overkids".

## 10. Attività materiali per diritti d'uso

La composizione della voce "Attività per diritti d'uso" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Terreni e fabbricati	Automezzi	Attrezzature da ufficio	Totale diritti d'uso
<b>Costo storico al 31 dicembre 2021</b>	<b>10.480.503</b>	<b>42.976</b>	<b>20.022</b>	<b>10.543.502</b>
Rinegoziazioni	1.976.983	118.630	0	2.095.613
Incrementi dell'esercizio	2.167.601	6.876	0	2.174.476
Risoluzioni	(368.800)	0	0	(368.800)

Altre variazioni	(65.160)	0	0	(65.160)
<b>Costo storico al 31 dicembre 2022</b>	<b>14.191.127</b>	<b>168.482</b>	<b>20.022</b>	<b>14.379.631</b>
<b>F.do ammortamento al 31 dicembre 2021</b>	<b>(3.883.099)</b>	<b>(19.422)</b>	<b>(5.889)</b>	<b>(3.908.410)</b>
Ammortamento dell'esercizio	(1.774.921)	(25.743)	(4.714)	(1.805.379)
Risoluzioni	188.930	0	0	188.930
Altre variazioni	(2.496)	0	0	(2.496)
<b>F.do ammortamento al 31 dicembre 2022</b>	<b>(5.471.585)</b>	<b>(45.165)</b>	<b>(10.603)</b>	<b>(5.527.354)</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>6.597.405</b>	<b>23.554</b>	<b>14.134</b>	<b>6.635.092</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2022</b>	<b>8.719.541</b>	<b>123.317</b>	<b>9.419</b>	<b>8.852.278</b>

Si precisa che, come richiesto dal par.59 dell'IFRS 16, i diritti d'uso si riferiscono prevalentemente ai contratti di locazione immobiliare in essere e relativi ai punti di vendita di Take Off, alla sede logistica della Over, oltre che in via residuale ad automezzi e ad attrezzature da ufficio. La variazione dell'esercizio include l'effetto degli ammortamenti per Euro 1.775 mila, incrementi a fronte dell'apertura di nuovi punti vendita e nuovi automezzi rispettivamente per Euro 2.168 ed Euro 6,9 mila, nonché l'effetto derivante dalle modifiche contrattuali stipulate nel corso del 2022 pari ad Euro 1.977 mila che hanno determinato la ridefinizione degli importi dovuti su alcuni contratti di locazione in essere. Tali modifiche hanno comportato un incremento delle attività per diritti d'uso, nonché un corrispondente incremento delle passività per leasing.

Sempre con riferimento ai diritti d'uso, non sono inoltre previste: garanzie sul valore residuo dei beni; leasing non ancora stipulati per i quali il locatario si è però già impegnato; restrizioni o accordi imposti dai leasing per operazioni di vendita e di retrolocazione. Per quanto riguarda l'esercizio dell'opzione di proroga o di risoluzione, si rimanda al precedente paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione adottati - Leasing."

Alla data del 31 dicembre 2022, in conformità alle previsioni dello IAS 36 la direzione ha considerato il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina quale *trigger event*, procedendo alle opportune valutazioni al fine di individuare possibili riduzioni di valore (impairment).

È stata effettuata, in particolare, un'analisi sulla capacità prospettica dell'insieme di CGU che costituiscono la Take Off (l'insieme dei punti vendita e delle vendite all'ingrosso), di far fronte alla piena recuperabilità del complessivo valore contabile (Carrying amount) delle stesse e dei Corporate Assets (logistica ed Head Quarter), rappresentato nello specifico dal Capitale Investito Netto aziendale (CIN) al 31.12.2022. Sono stati pertanto attualizzati, con l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow, i flussi finanziari ricavabili dalle previsioni economiche della Take Off per gli anni a venire, tenendo conto esclusivamente dell'attuale perimetro aziendale. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital) determinato nel 10,52%, considerando i coefficienti di rischio e la struttura finanziaria di mercato attualmente stimabili. Si è quindi tenuto conto di un orizzonte temporale esplicito di 3 anni, definendo successivamente il Terminal Value quale rendita perpetua. Il tasso di crescita è stato prudenzialmente stimato pari a zero.

È stata inoltre svolta un'analisi di sensitività, al fine di verificare gli impatti sui risultati del test di impairment alla variazione del costo medio ponderato del capitale e del tasso di crescita (dal -1% per la

crescita e al +1% per il tasso). Ad esito dell'analisi svolta, incluse le analisi di sensitività, non emergono potenziali perdite di valore da considerare nella redazione del presente bilancio consolidato d'esercizio.

## 11. Altri crediti non correnti

La composizione della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Depositi vincolati	641.277	424.478	216.798
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>641.277</b>	<b>424.478</b>	<b>216.798</b>

La voce accoglie prevalentemente cauzioni rilasciate sulle utenze e depositi vincolati sui contratti di fitto di alcuni locali commerciali ove viene svolta l'attività commerciale per Euro 641 mila.

## 12. Imposte differite attive

La composizione della voce "imposte differite attive" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Imposte differite attive	962.854	1.261.777	(298.923)
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>962.854</b>	<b>1.261.777</b>	<b>(298.923)</b>

Le imposte differite attive sono state prevalentemente determinate sul valore delle perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi dalla Over e riportabili illimitatamente, oltre che sull'accantonamento del fondo svalutazione magazzino come di seguito rappresentato e agli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio. In merito alle suddette perdite fiscali, il 25 febbraio 2020 l'Agenzia dell'Entrate ha dato parere positivo all'interpello presentato dalla società sulla riportabilità delle stesse. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata, quindi, al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'utilizzo dei benefici delle attività fiscali differite. La valutazione della predetta recuperabilità operata dalla direzione tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Over non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrebbe imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si dovesse verificare tale circostanza.

## 13. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Prodotti finiti e merci	12.612.228	9.233.667	3.378.561
Fondo svalutazione magazzino	(500.000)	(500.000)	0
Anticipi a fornitori	1.788.796	807.499	981.297

<b>Totale rimanenze</b>	<b>13.901.024</b>	<b>9.541.167</b>	<b>4.359.858</b>
-------------------------	-------------------	------------------	------------------

Le rimanenze al 31 dicembre 2022 risultano essere pari a Euro 12.612 mila, incrementatesi rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 3.378 mila. Tale incremento è da attribuirsi al massivo approvvigionamento effettuato dal Gruppo a fronte delle nuove aperture di negozi, oltre che dello stock di merce acquistata per le stagioni P/E 2023 e A/I 2023.

Le rimanenze nette sono iscritte al netto di un fondo svalutazione pari a Euro 500 mila, attribuibile alla società controllata Over S.p.A., al fine di riflettere indicatori di obsolescenza e di adeguare il valore delle giacenze al proprio presunto valore di mercato.

Gli anticipi a fornitori fanno riferimento a versamenti effettuati a fronte delle forniture merci per le stagioni P/E 2023 e A/I 2023.

## 14. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti verso clienti	395.382	542.275	(146.894)
Note credito da emettere	0	(313.863)	313.863
Crediti in sofferenza	74.937	0	74.937
Fondo svalutazione crediti	(77.434)	(1.228)	(76.206)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>392.885</b>	<b>227.184</b>	<b>165.701</b>

I crediti commerciali si riferiscono ai crediti maturati nei confronti dei proprietari dei punti di vendita in affiliazione della Over.

A seguito dell'analisi svolta, si è ritenuto opportuno svalutare crediti di dubbia recuperabilità per Euro 77 mila.

## 15. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Anticipi a fornitori	125.950	0	125.950
Anticipi a dipendenti	0	1.300	(1.300)
Altri crediti	302.684	500.000	(197.316)
INAIL	173	(669)	842
Credito CIG	587	587	0
Ratei e risconti attivi	104.181	11.395	92.786
<b>Totale altri crediti correnti</b>	<b>533.575</b>	<b>512.614</b>	<b>20.962</b>

Gli anticipi a fornitori fanno riferimento a versamenti effettuati a fronte delle forniture merci per le stagioni P/E 2023 e A/I 2023.

Il decremento della voce "Altri crediti" è dovuto al credito di imposta previsto con la legge di bilancio 2021 art. 1 comma 230 di cui Take Off ha usufruito nell'anno 2021 per i costi sostenuti per la quotazione. Tale voce attualmente pari ad Euro 302 mila è composta principalmente dal residuo del credito d'imposta a sostegno dell'incremento del valore delle rimanenze finali di magazzino per la Over per Euro 89 mila e dai due crediti di imposta relativi alla formazione 4.0 - legge del 27 dicembre 2017, n.205 - sostenuta dal Gruppo, complessivamente pari ad Euro 67 mila.

La voce "Ratei e risconti attivi" accoglie principalmente la quota parte dei cosiddetti "costi on going" sostenuti dalla Società post processo di quotazione che vanno a cavallo di più anni e in particolare relativi all'emissione dei warrant.

## 16. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
IRES	227.869	0	227.869
Altri crediti tributari	2.746	184.568	(181.822)
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>230.615</b>	<b>184.568</b>	<b>46.047</b>

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 46 mila è dovuto principalmente al versamento dell'acconto IRES.

## 17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Depositi bancari	19.205.288	26.385.815	(7.180.527)
Denaro in cassa	273.988	69.879	204.109
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>19.479.276</b>	<b>26.455.694</b>	<b>(6.976.418)</b>

Il decremento delle disponibilità liquide è dovuto principalmente alla distribuzione dei dividendi consuntivati nell'anno 2021 come da delibera dell'assemblea dei soci del 28 aprile 2022, agli anticipi a fornitori per la fornitura delle merci per le stagioni A/I 2022 e P/E 2023 e ai rimborsi effettuati dalla Società per l'estinzione dei finanziamenti.

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.



## 18. Patrimonio netto

Il capitale sociale della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.562 mila, interamente versato, ed è costituito da n. 15.624.800 di azioni. Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 24.381 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2021 di Euro 727 mila. Tale incremento netto principalmente la risultante dell'utile complessivo consolidato pari ad Euro 3.539 mila.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 2022 si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021:

(Euro)	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2022
Riserva legale	237.333	275.163		512.496
Riserva da conversione IAS/IFRS	2.440.366			2.440.366
Riserva sovrapprezzo quote	11.682.808	0	0	11.682.808
Altre riserve	2.091.836	1.641.995	0	3.733.831
<i>Riserva straordinaria</i>	2.073.171	1.588.008		3.661.179
<i>Altre riserve di capitale</i>	160.000			160.000
<i>Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.</i>	(141.335)	53.987		(87.348)
<i>Riserva per utili su cambi</i>	0			0
Utili/(perdite) esercizi precedenti	0	0	0	0
<b>Totale riserve</b>	<b>16.452.343</b>	<b>1.917.158</b>	<b>0</b>	<b>18.369.501</b>

La riserva legale, pari ad Euro 512 mila, si è incrementata in virtù della destinazione dell'utile d'esercizio maturato al 31 dicembre 2021.

La riserva da conversione IAS/IFRS, positiva per Euro 2.440 mila, accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

La riserva sovrapprezzo azioni positiva per Euro 11.683 mila a seguito della quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan.

Relativamente alle Altre Riserve:

- la "riserva straordinaria", pari ad Euro 3.661 mila si è incrementata principalmente per effetto dell'accantonamento dell'utile rinveniente dalla controllata Over S.p.A. pari ad Euro 1.588;
- le "altre riserve di capitale", pari ad Euro 160 mila, sono rimaste immutate;
- la "riserva Benefit Plan (OCI)", negativa per Euro 87 mila, rappresenta l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto).



Si ricorda che al 31 dicembre 2022 erano in circolazione n. 15.625.000 warrant e i portatori avranno il diritto, secondo i termini e le modalità stabiliti nel Regolamento, di sottoscrivere azioni di compendio nella misura di n. 1 azione di compendio ogni n. 4 warrant esercitato e al prezzo previsto nel rispettivo periodo di esercizio.

I warrant emessi dalla Società sono quotati sul mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A..

## 19. Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Finanziamento BPB - quota a lungo termine	0	67.714	(67.714)
Finanziamento BCC 2 - quota a lungo termine	0	459.196	(459.196)
Finanziamento SANPAOLO 2 - quota a lungo termine	0	209.712	(209.712)
Finanziamento BPM - quota a lungo termine	0	615.829	(615.829)
Finanziamento BPB 2 - quota a lungo termine	0	619.540	(619.540)
Finanziamento BDF - quota a lungo termine	0	657.932	(657.932)
Finanziamento Sanpaolo 3 - quota a lungo termine	0	496.575	(496.575)
Finanziamento Sanpaolo 4 - quota a lungo termine	0	98.166	(98.166)
Finanziamento Sanpaolo 5 - quota a lungo termine	0	0	0
<b>Totale finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>0</b>	<b>3.224.665</b>	<b>(3.224.665)</b>

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine dei finanziamenti bancari in essere alle date di riferimento.

La movimentazione complessiva dei debiti verso banche a breve e medio-lungo termine è di seguito rappresentata e commentata:

(Euro)	31 dicembre 2021	Erogazioni	Rinegoziazioni	Rimborsi	31 dicembre 2022
Finanziamento BCC	71.073			(71.073)	0
Finanziamento BPB	335.631			(335.631)	0
Finanziamento BCC 2	589.664			(589.664)	0
Finanziamento Sanpaolo 2	710.056			(500.344)	209.712
Finanziamento BPM	808.994			(808.994)	0
Finanziamento BPB 2	774.445			(774.445)	0
Finanziamento BDF	818.920			(818.920)	0
Finanziamento SANPAOLO 3	750.000		(750.000)	0	0
Finanziamento SANPAOLO 4	500.000			(500.000)	0
Finanziamento SANPAOLO 5	0	250.000	750.000	(1.000.000)	0
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>5.358.783</b>	<b>250.000</b>	<b>0</b>	<b>(5.399.070)</b>	<b>209.712</b>
Intesa Sanpaolo S.p.A. finimport	43.539	203.592		(247.131)	0
Intesa Sanpaolo S.p.A. confirming	773.387	1.668.366			2.441.753
<b>Totale debiti vs. banche</b>	<b>6.175.708</b>	<b>2.121.959</b>	<b>0</b>	<b>(5.646.202)</b>	<b>2.651.465</b>
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.951.044</i>				<i>2.651.465</i>
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	<i>3.224.665</i>				<i>0</i>

Si evidenzia che il Gruppo nel corso del 2022, in vista del particolare contesto storico, dell'incremento in atto dei tassi di interesse, valutati gli impatti economici e considerata l'elevata disponibilità liquida di cui dispone, ha ritenuto necessario e prudentiale procedere all'estinzione anticipata della quasi totalità dei finanziamenti al fine di mitigare il rischio sopra citato, consuntivando rimborsi pari ad Euro 5.399 mila.

Al 31 dicembre 2022 la Società ha in essere un'unica linea di credito con residuale pari ad Euro 209.712, in scadenza il 26 maggio 2023, con periodicità delle rate mensili.

L'incremento della voce "Confirming" è da attribuirsi all'importante approvvigionamento che la società ha dovuto effettuare in prossimità della fine dell'anno 2022 per l'apertura dei nuovi punti vendita.

Di seguito si riepilogano i finanziamenti concessi in esercizi precedenti:

- Finanziamento chirografario concesso dalla BCC Alberobello e Sammichele di Bari di nominali Euro 500 mila, della durata di 5 anni, scadenza 31/08/2022, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3mesi+spread;
- Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bari di nominali Euro 1.300 mila, della durata di 5 anni, scadenza 31/03/2023, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 6mesi+spread, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento concesso dalla BCC Alberobello e Sammichele di Bari di nominali Euro 800 mila, della durata di 6 anni, scadenza 30/04/2026 con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3mesi+spread, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 1.000 mila, della durata di anni 3 con preammortamento, scadenza 26/05/2023 con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI D.L. n. 23 del 8.04.2020;
- Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano di nominali Euro 850 mila, della durata di 6 anni, scadenza 06/03/2023, con periodicità delle rate trimestrale, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI D.L. n. 23 del 8.04.2020;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Banca Popolare di Bari di nominali Euro 800 mila, della durata di 5 anni con un anno di preammortamento, scadenza 31/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Banca del Fucino di nominali Euro 1.000 mila, della durata di 6 anni, scadenza 28/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96.
- Finanziamento stipulato in data 26/04/2021 concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 750 mila, della durata di anni 3 con rate posticipate mensili, tasso con una quota fissa nominale annua pari a 1,50 punti percentuali (spread), una quota variabile annua pari al tasso di interesse a un mese (a base 360) (EURIBOR) scadenza 26/04/2024;
- Finanziamento stipulato in data 29/09/2021 concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 500 mila, della durata di 18 mesi con rate mensili posticipate, tasso di interesse composto da una quota fissa nominale annua pari a 1,20 punti percentuali denominata Spread, una quota variabile annua pari al tasso di interesse a un mese (base 360) denominato EURIBOR.

Con riferimento ai finanziamenti concessi nel periodo alla Take Off S.p.A., si evidenzia che nel corso del 2022 si è verificata una rinegoziazione per Euro 250 mila relativo al finanziamento stipulato in data 26/04/2021 concesso dalla Intesa San Paolo.

Per la variazione di tali passività finanziarie derivanti da attività finanziarie, si veda la nota 39 "Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio".

## 20. Altre passività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti per leasing - quota a lungo termine	6.847.808	5.431.804	1.416.004
<b>Totale altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>6.847.808</b>	<b>5.431.804</b>	<b>1.416.004</b>

La voce si riferisce ai debiti residui a lungo termine derivanti dai contratti di locazione in essere, relativi ai locali commerciali dei punti di vendita della Take Off e della sede logistica della Over e della Take Off.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2022 sino al 31 dicembre 2022:

(Euro)	Passività per leasing
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>6.946.520</b>
Rinegoziazioni	1.873.208
Nuovi contratti	2.174.476
Rimborsi	(1.779.744)
Risoluzioni	(162.710)
Altre variazioni	(71.650)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>8.980.100</b>
<i>di cui correnti</i>	<i>2.132.292</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>6.847.808</i>

Le rinegoziazioni fanno riferimento agli aumenti dei canoni di locazione contrattualizzate per la maggior parte dei punti vendita, conseguenti al post pandemia.

Di seguito si riporta la scadenza dei debiti per leasing per fasce temporali:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
< 1 anno	2.132.292	1.514.717
1-2 anni	1.367.960	1.391.835
2-3 anni	1.546.501	1.168.863
3-4 anni	1.279.746	755.237
4-5 anni	1.027.480	433.439
> 5 anni	1.626.120	1.682.430
<b>Totale</b>	<b>8.980.100</b>	<b>6.946.520</b>

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

(Euro)	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
<b>Al 31 dicembre 2022</b>			
Canone fisso	1.905.331	-	1.905.331
Canone variabile con pagamento minimo	-	58.927	58.927
<b>Totale</b>	<b>1.905.331</b>	<b>58.927</b>	<b>1.964.258</b>
<b>Al 31 dicembre 2021</b>			
Canone fisso	1.634.282	-	1.634.282
Canone variabile con pagamento minimo	-	46.950	46.950
<b>Totale</b>	<b>1.634.282</b>	<b>46.950</b>	<b>1.681.232</b>

## 21. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Trattamento di Fine Rapporto
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>929.803</b>
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	250.823
Interessi passivi	18.607
(Utili) /perdite da attualizzazione	(71.036)
Utilizzi	(136.805)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>991.393</b>

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalle società del Gruppo in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
- frequenza turnover: 8%;

- frequenza anticipazioni: 1,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,4%;
- tasso di inflazione: 1,2%;
- tasso di attualizzazione: 0,77%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

(Euro)	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di turnover	+1%	994.716
	-1,0%	987.453
Tasso di inflazione	+0,25%	1.006.419
	-0,3%	976.784
Tasso di attualizzazione	+0,25%	974.119
	-0,3%	1.009.331

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2022, comparato con il 31 dicembre 2021, è riportato nella tabella seguente:

(n° unità)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
<b>Take OFF</b>			
Quadri	3	2	1
Impiegati	18	5	13
Operai	278	192	86
<b>Over</b>			
Impiegati	8	8	0
Operai	12	12	0
<b>Totale</b>	<b>319</b>	<b>219</b>	<b>100</b>

## 22. Fondi per rischi ed oneri non correnti

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	Fondo rischi su contenziosi	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>42.531</b>	<b>42.531</b>
Accantonamento dell'esercizio	9.469	9.469
Utilizzi dell'esercizio	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>52.000</b>	<b>52.000</b>

Al 31 dicembre 2022 la voce accoglie l'importo accantonato per rischi ritenuti probabili per contenzioni in materia giuslavoristica di natura non corrente. Si è ritenuto opportuno accantonare ulteriori Euro 9,4 mila al fine di adeguare il fondo a presumibile importo per cui la Società potrebbe essere chiamata a pagare.



## 23. Altre passività non correnti

La composizione della voce "Altre passività non correnti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Depositi cauzionali	139.450	94.500	44.950
<b>Totale altri debiti e passività non correnti</b>	<b>139.450</b>	<b>94.500</b>	<b>44.950</b>

Al 31 dicembre 2022 la voce accoglie l'importo di depositi cauzionali quali garanzie infruttifere versate alla Over.

## 24. Debiti tributari non correnti

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti per transazione fiscale - quota oltre l'esercizio	806.255	1.206.369	(400.115)
<b>Totale altri debiti e passività non correnti</b>	<b>806.255</b>	<b>1.206.369</b>	<b>(400.115)</b>

Al 31 dicembre 2022 la voce accoglie la quota scadente oltre i 12 mesi del debito per transazione fiscale ex art.182-ter L.F. Tale debito è rinveniente dalla chiusura della procedura concordataria di Over avvenuta nel 2019.

## 25. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Imposte differite passive	108	108	0
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>108</b>	<b>108</b>	<b>0</b>

Le imposte differite passive riflettono principalmente gli effetti fiscali delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

## 26. Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Intesa Sanpaolo S.p.A. finimport	0	43.539	(43.539)

Intesa Sanpaolo S.p.A. confirming	2.441.753	773.387	1.668.366
Finanziamento BCC - quota a breve termine	0	71.073	(71.073)
Finanziamento BPB - quota a breve termine	0	267.916	(267.916)
Finanziamento Sanpaolo - quota a breve termine	0	0	0
Finanziamento BCC 2 - quota a breve termine	0	130.468	(130.468)
Finanziamento Sanpaolo 2 - quota a breve termine	209.712	500.344	(290.631)
Finanziamento BPM - quota a breve termine	0	193.165	(193.165)
Finanziamento BPB 2 - quota a breve termine	0	154.904	(154.904)
Finanziamento BDF - quota a breve termine	0	160.988	(160.988)
Finanziamento Sanpaolo 3 - quota a breve termine	0	253.425	(253.425)
Finanziamento Sanpaolo 4 - quota a breve termine	0	401.834	(401.834)
Finanziamento Sanpaolo 5 - quota a breve termine	0	0	0
<b>Totale debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine</b>	<b>2.651.465</b>	<b>2.951.044</b>	<b>(299.579)</b>

Al 31 dicembre 2022 la voce si riferisce alla quota a breve dei finanziamenti bancari, per il cui commento si rimanda alla nota 18 "Finanziamenti a medio-lungo termine", nonché all'ammontare dei debiti vs. gli istituti bancari per anticipi all'importazione.

L'incremento della voce "Confirming" è da attribuirsi all'importante approvvigionamento che la società ha dovuto effettuare in prossimità della fine dell'anno 2022 per l'apertura dei nuovi punti vendita.

## 27. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti per leasing - quota a breve termine	2.132.292	1.514.716	617.576
<b>Totale altre passività finanziarie correnti</b>	<b>2.132.292</b>	<b>1.514.716</b>	<b>617.576</b>

La voce si riferisce principalmente ai debiti residui a breve termine per i contratti di locazione relativi ai locali commerciali dei punti di vendita della Take Off e della sede logistica di Over e Take Off.

## 28. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Debiti verso fornitori	3.078.216	1.892.195	1.186.021
Fatture da ricevere	120.660	87.729	32.931
Banca IFIS S.p.A.	0	74.937	(74.937)
Note credito da ricevere	(335)	(5.118)	4.783
Fornitori in contenzioso	3.016.675	2.840.646	176.029
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>6.215.216</b>	<b>4.890.388</b>	<b>1.324.828</b>

I debiti commerciali si riferiscono a debiti contratti per l'acquisto delle merci da rivendere. L'incremento di tale voce è direttamente collegato all'aumento dell'approvvigionamento a seguito dei nuovi punti vendita.

Da segnalare l'importo di Euro 3.016 mila rinveniente da fornitori con i quali è in corso un contenzioso promosso esclusivamente dalla Over per difetti di fornitura. L'incremento di quest'ultima voce è da imputare all'oscillazione del cambio euro/USD. Su tale posta non maturano interessi di mora in quanto non dovuti alla controparte.

## 29. Passività per resi

La composizione della voce "Passività per resi" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Buoni emessi	60.400	41.625	18.775
<b>Totale passività per resi</b>	<b>60.400</b>	<b>41.625</b>	<b>18.775</b>

Il saldo si riferisce a buoni emessi dai singoli punti vendita per resi effettuati dalla clientela.

## 30. Passività contrattuali correnti

La composizione della voce "Passività contrattuali correnti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Caparre da clienti	19.487	0	19.487
<b>Totale passività contrattuali correnti</b>	<b>19.487</b>	<b>0</b>	<b>19.487</b>

La voce si riferisce principalmente a caparre versate da clienti a seguito di prenotazione per l'acquisto di merce.

## 31. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
IRES	21.065	327.091	(306.026)
IRAP	36.553	118.710	(82.157)
Debiti per transazione fiscale - quota entro l'esercizio	400.115	398.119	1.995
Debiti per sanzioni ed interessi	810.285	975.543	(165.258)

<b>Totale debiti tributari</b>	<b>1.268.018</b>	<b>1.819.464</b>	<b>(551.446)</b>
--------------------------------	------------------	------------------	------------------

Al 31 dicembre 2022 la voce si riferisce principalmente a debiti per sanzioni ed interessi, pari a Euro 810 mila, facenti riferimento ad imposte di anni precedenti, la quale ha subito un decremento dovuto al rilascio della quota parte del debito relativo all'annualità 2016 non più dovuta.

Si evidenzia che il debito per transazione fiscale, pari a Euro 400 mila per la quota scadente nell'esercizio ed Euro 806 mila scadente oltre l'esercizio, è relativo al debito maturato a seguito della transazione fiscale ex art.182-ter L.F., definito in sede concordataria dalla Over.

### 32. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	198.849	147.746	51.102
Debiti verso dipendenti	478.898	262.048	216.850
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	142.400	110.734	31.667
IVA	273.232	268.175	5.057
Altri debiti tributari	0	36.810	(36.810)
Altri debiti e passività correnti	90.328	0	90.328
Ratei e risconti passivi	28.486	14.232	14.254
<b>Totale altri debiti e passività correnti</b>	<b>1.212.193</b>	<b>839.745</b>	<b>372.447</b>

Al 31 dicembre 2022 la voce accoglie principalmente debiti verso istituti previdenziali per Euro 199 mila, debiti per competenze maturate dai dipendenti per Euro 479 mila, ratei e risconti passivi per Euro 28 mila.

L'incremento della voce "Altri debiti e passività correnti" è dovuto in gran parte all'incremento dei debiti verso dipendenti relativo all'erogazione della mensilità di dicembre 2022 e della maturazione di ferie e permessi.

## CONTO ECONOMICO

### 33. Ricavi da contratti con i clienti

La composizione della voce "Ricavi da contratti con i clienti" dell'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Vendita merce all'ingrosso	1.502.476	298.746	1.203.730
Corrispettivi vendita negozi	28.335.867	26.100.219	2.235.648
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>29.838.343</b>	<b>26.398.965</b>	<b>3.439.378</b>

La voce "Ricavi da contratti con i clienti" accoglie i ricavi da vendita merce all'ingrosso, i ricavi da vendita da negozio ed altri corrispettivi di vendita.

I corrispettivi di vendita dei negozi al 31.12.2022 rappresentano il 95% del fatturato e si riferiscono ai ricavi generati dai n. 42 punti vendita diretti di proprietà a gestione diretta e dai ricavi generati dai n. 7 punti vendita in affiliazione della Take Off, oltre alle vendite dei n. 114 punti vendita in affiliazione della Over. La variazione di periodo è essenzialmente dovuta all'aumento delle vendite, opportunamente commentata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con clienti del Gruppo in funzione del criterio geografico e delle tempistiche di riconoscimento degli stessi:

1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022			
(Euro)	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio	Altri corrispettivi di vendita
<b>Tipologia di beni</b>			
Vendita merce all'ingrosso	1.502.476		
Corrispettivi vendita negozi		28.335.867	
Altri corrispettivi di vendita			-
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>1.502.476</b>	<b>28.335.867</b>	<b>-</b>
<b>Area geografica</b>			
Italia	1.418.102	28.335.867	
Estero	84.374		
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>1.502.476</b>	<b>28.335.867</b>	<b>-</b>
<b>Tempistica riconoscimento ricavi</b>			
Beni trasferiti in un determinato momento	1.502.476	28.335.867	-
Beni trasferiti lungo il tempo	-	-	-
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>1.502.476</b>	<b>28.335.867</b>	<b>-</b>

1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021			
(Euro)	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio	Altri corrispettivi di vendita
<b>Tipologia di beni</b>			
Vendita merce all'ingrosso	298.746		
Corrispettivi vendita negozi		26.100.219	
Altri corrispettivi di vendita			-
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>298.746</b>	<b>26.100.219</b>	<b>-</b>
<b>Area geografica</b>			
Italia	298.746	26.100.219	-
Estero	-	-	-
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>298.746</b>	<b>26.100.219</b>	<b>-</b>
<b>Tempistica riconoscimento ricavi</b>			
Beni trasferiti in un determinato momento	298.746	26.100.219	-
Beni trasferiti lungo il tempo	-	-	-
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>298.746</b>	<b>26.100.219</b>	<b>-</b>



### 34. Altri proventi

La composizione della voce "Altri proventi" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Locazioni e sublocazioni	24.657	21.300	3.357
Contributi vari	508.325	781.704	(273.380)
Rivalsa spese affiliati	148.941	94.034	54.907
Sconti/abbuoni attivi	6.869	3.076	3.794
Sopravvenienze attive	33.515	72.382	(38.867)
Plusvalenze	9.721	41.373	(31.652)
Altri minori	58.010	13.194	44.816
Altri ricavi di vendita	992	564.456	(563.464)
<b>Totale altri proventi</b>	<b>791.029</b>	<b>1.591.518</b>	<b>(237.025)</b>
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>8.375</i>	<i>582.056</i>	

Si evidenzia che la voce è positivamente influenzata principalmente dai contributi ricevuti per Euro 508 mila. Tale voce comprende il contributo a sostegno dell'incremento del valore delle rimanenze finali di magazzino pari a Euro 432 mila per la controllata Over S.p.A. e il contributo relativo alla formazione 4.0 - legge del 27 dicembre 2017, n.205 - complessivamente pari ad Euro 67 mila.

Il notevole decremento della voce "Altri ricavi di vendita" nell'esercizio in esame rispetto all'esercizio di confronto è dovuto ad una ingente cessione non ricorrente di cespiti effettuata nell'anno 2021 alla controllata Horizon.

### 35. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Acquisti di merci	16.685.010	9.258.386	7.426.623
Acquisti di materiali di consumo	141.876	104.218	37.658
Oneri accessori su acquisti	827.763	456.609	371.154
Variazione delle rimanenze di merci	(3.378.561)	2.248.206	(5.626.766)
<b>Totale costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo</b>	<b>14.276.088</b>	<b>12.067.419</b>	<b>2.208.669</b>

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono prevalentemente all'acquisto di merci per la rivendita nei singoli punti di vendita.

L'incremento sostanziale della voce acquisti di merci risulta essere in linea con l'aumento dei ricavi ed ascrivibile principalmente ad un aumento dei costi di acquisto delle merci e all'ingente approvvigionamento effettuato a seguito delle nuove aperture.

L'incremento della voce "Oneri accessori su acquisti" rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 371 mila è imputabile all'incremento dei costi relativi al nolo e alle spese di sdoganamento per l'acquisto di merce.

### 36. Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Spese telefoniche	41.614	40.122	1.492
Servizi di vigilanza	30.014	28.191	1.823
Energia elettrica	289.785	238.997	50.788
Acquedotto	13.829	16.316	(2.488)
Manutenzioni e riparazioni	59.678	63.643	(3.964)
Assicurazioni	30.108	20.673	9.436
Trasporti	111.244	99.893	11.351
Pubblicità	718.589	115.243	603.345
Consulenze	731.453	536.755	194.699
Compensi agli organi sociali	206.260	213.686	(7.426)
Altri costi per servizi	674.531	432.552	241.979
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>2.907.105</b>	<b>1.806.071</b>	<b>1.101.034</b>

I costi per servizi includono i costi per le utenze di energia elettrica e acqua, i costi per servizi di vigilanza, le manutenzioni e riparazioni, le assicurazioni, i costi di trasporto, la pubblicità, i costi di manutenzione, le prestazioni fornite per consulenze tecniche, legali, amministrative e professionali, i costi relativi ai compensi per gli organi amministrativi e di controllo oltre ad altri residuali.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 1.101 mila è dovuto principalmente ai costi sostenuti per la pubblicità relativa l'apertura dei nuovi punti vendita di Take Off e Over, alle spese di consulenza dovute alla nuova struttura aziendale in seguito alla quotazione in borsa e al rincaro dei costi relativi alla fornitura elettrica.

Si evidenzia l'incremento della voce "Altri costi per servizi" dovuto per lo più all'incremento dei prezzi del carburante relativo agli autoveicoli e automezzi utilizzati per il riassortimento dei prodotti all'interno dei punti vendita e all'incremento delle spese ordinarie per la supervisione in loco dei nuovi punti vendita.

### 37. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Retribuzioni	4.360.499	3.182.413	1.178.086
Oneri previdenziali e assicurativi	918.764	716.859	201.905
Accantonamento TFR	250.823	289.315	(38.491)
Altri costi riferiti al personale	103.799	122.520	(18.721)

<b>Totale costi del personale</b>	<b>5.633.885</b>	<b>4.311.107</b>	<b>1.322.778</b>
-----------------------------------	------------------	------------------	------------------

I costi del personale sono relativi ai costi per i dipendenti in forza nel corso del periodo.

L'incremento del costo del personale rispetto allo stesso periodo precedente, pari ad Euro 1.323 mila, deriva principalmente dall'assunzione di nuovo personale per l'apertura dei nuovi punti vendita.

### 38. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Spese condominiali	16.280	16.451	(170)
Altri costi relativi a locazioni	275.093	59.945	215.148
Canoni leasing	22.776	17.130	5.645
Imposte e tasse non sul reddito	106.474	97.791	8.683
Sopravvenienze passive	86.891	67.102	19.789
Minusvalenze	3.398	8.385	(4.986)
Altri costi operativi minori	32.119	22.117	10.002
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>543.032</b>	<b>288.922</b>	<b>254.110</b>

Al 31 dicembre 2022 la voce include principalmente spese condominiali ed ulteriori costi dei punti vendita in affitto per Euro 275 mila, imposte e tasse non sul reddito per Euro 106 mila e sopravvenienze passive per Euro 87 mila.

In particolare, gli altri costi relativi a locazioni si riferiscono a spese varie e spese per attrezzature utilizzate nei punti vendita e attività promozionali. L'incremento di tale voce è da rinvenire direttamente all'incremento dei nuovi punti vendita aperti a gestione diretta.

Il Gruppo non ha opzioni di chiusura anticipata che ha intenzione di esercitare ma che non ha valutato nelle passività per leasing. Relativamente alle opzioni di rinnovo, il Gruppo nelle proprie politiche contabili di determinazione della durata del leasing ha considerato le opzioni di rinnovo che intende esercitare, come descritto nei criteri di valutazione a cui si rinvia per maggiori informazioni. Non vi sono inoltre contratti di locazione non ancora stipulati per i quali il Gruppo abbia assunto impegni.

### 39. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Ammortamenti attività immateriali	6.133	5.040	1.093
Ammortamenti diritti d'uso	1.805.379	1.527.084	278.295
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	373.659	296.485	77.174
Accantonamento fondo rischi	9.469	0	9.469
Accantonamento fondo sval. Crediti	76.206	672	75.533
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.270.845</b>	<b>1.829.281</b>	<b>441.564</b>

Trattasi dell'ammortamento dei fabbricati, arredi, macchine elettroniche, impianti generici ed attrezzature, oltre alla quota di ammortamento dei diritti d'uso.

Si evidenzia che la società ha ritenuto di dover accantonare in via prudenziale Euro 75 mila per dei crediti in sofferenza la cui recuperabilità non è certa.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda al commento delle attività immateriali, dei diritti d'uso e degli immobili, impianti e macchinari.

#### 40. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Interessi passivi bancari	81.583	107.888	(26.305)
Perdite su cambi	26.412	6.115	20.297
Interessi passivi su contratti di leasing	189.988	193.752	(3.763)
Altri oneri finanziari	38.659	14.401	24.258
Imposte esercizi precedenti	229	0	229
Oscillazione cambi	128.301	211.600	(83.299)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>465.171</b>	<b>533.756</b>	<b>(68.585)</b>

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 69 mila, è principalmente dovuto alla riduzione dell'effetto derivante dall'adeguamento cambi Euro/USD di debiti verso fornitori sulla controllata Over S.p.A.

#### 41. Proventi finanziari

La composizione della voce "Proventi finanziari" per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Utili su cambi	2.823	354	2.469
Interessi attivi	66.054	42.784	23.270
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>68.877</b>	<b>43.138</b>	<b>25.739</b>

L'incremento della voce "Proventi finanziari" pari ad Euro 26 mila è dovuto all'aumento degli utili su cambi e da maggiori interessi attivi sui conti correnti.

#### 42. Imposte sul reddito

La composizione della voce "Imposte sul reddito" per il periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Imposte di periodo	835.055	1.117.940	(282.885)
Imposte anticipate	281.874	439.813	(157.940)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>1.116.929</b>	<b>1.557.753</b>	<b>(440.825)</b>

Le imposte correnti fanno riferimento all'IRES e IRAP di competenza del periodo.

Le imposte anticipate accolgono gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

Le tabelle che seguono esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive.

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Risultato prima delle imposte	<b>4.604.251</b>
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 24%)</b>	<b>1.105.020</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	0
Svalutazioni non deducibili	224.229
Variazione cambi non deducibile	176.029
Interessi passivi non deducibili	0
<b>Totale</b>	<b>400.258</b>
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</b>	
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	0
Interessi passivi non dedotti negli esercizi precedenti	(742.422)
<b>Totale</b>	<b>(742.422)</b>
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</b>	
Imposte indeducibili o non pagate	(3.943)
Spese per mezzi di trasporto in ded. art. 164	115.854
Quota esclusa degli utili distribuiti art. 89	0
Contributo Bonus Tessile	0
Altre variazioni in aumento	355.615
Altre variazioni in diminuzione	(616.295)
<b>Totale</b>	<b>-148.769</b>
<b>Utilizzo perdite fiscali</b>	
Utilizzo perdite fiscali	(1.027.337)



Deduzione ACE	
<b>Totale</b>	<b>(1.027.337)</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>3.085.981</b>

<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>	<b>740.635</b>
--	----------------

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)**

Differenza tra valore e costi della produzione	10.802.622
Costi non rilevanti ai fini Irap	0
Altre voci rilevanti	0
<b>Totale</b>	<b>10.802.622</b>
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)</b>	<b>520.686</b>
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</b>	
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	0
Imposta comunale sugli immobili	0
Contributo Bonus Tessile	0
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	290.268
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-499.718
<b>Totale</b>	<b>-209.450</b>
<b>Deduzioni IRAP</b>	<b>4.167.653</b>
<b>Imponibile IRAP</b>	<b>6.425.519</b>
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>	<b>307.007</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte anticipate:

(migliaia di Euro)	31/12/2022			31/12/2021			31/12/2022		31/12/2021	
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo
<b>Imposte differite attive</b>										
Manutenzioni eccedenti	153.400	24,00%	36.816	266.838	24,00%	64.041	27.225	-	32.885	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	88.758	28,82%	25.580	88.758	28,82%	25.579	1	-	7.601	-
Attualizzazione TFR	33.371	24,00%	8.009	186.318	24,00%	44.716	19.657	17.049	(12.375)	(2.347)
Variazione cambi non tassabile	176.029	24,00%	42.247	218.994	24,00%	52.559	10.312	-	(52.559)	-
Perdite fiscali illimitatamente riportabili	2.942.108	24,00%	706.106	3.878.272	24,00%	930.785	224.679	-	351.281	-
Svalutazioni non deducibili	500.000	28,82%	144.096	500.000	28,82%	144.100	0	-	(57.640)	-
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>3.893.667</b>		<b>962.854</b>	<b>5.139.180</b>		<b>1.261.777</b>	<b>281.874</b>	<b>17.049</b>	<b>491.960</b>	<b>(2.347)</b>

0 0

(migliaia di Euro)				Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo
<b>Imposte differite passive</b>										
Variazione cambi non deducibile				0	24,00%	0	0	-	52.149	-
Altre variazioni	450	24,00%	108	450	24,00%	108	0	-	0	-
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>450</b>		<b>108</b>	<b>450</b>		<b>108</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>52.149</b>	<b>0</b>
<b>Costo / (ricavo) per imposte differite</b>							281.874	17.049		

## 43. Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio

### A. Classificazione contabile

Si espone di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie del Gruppo:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>		
Altri crediti non correnti	641.277	424.478
Crediti Commerciali	392.885	227.184
Altri crediti correnti	2.322.372	820.113
Crediti tributari	230.615	1.536.706
<b>Totale attività finanziarie al costo ammortizzato</b>	<b>3.587.148</b>	<b>3.008.481</b>
<b>Passività finanziarie al costo ammortizzato</b>		
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	3.224.665
Altre passività finanziarie non correnti	6.847.808	5.431.804
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	2.651.465	2.951.044
Altre passività finanziarie correnti	2.132.292	1.514.716
Debiti commerciali	6.215.216	4.890.388
Debiti per obbligazioni contrattuali	60.400	41.625
Debiti tributari	1.268.018	1.819.464
Altri debiti e passività correnti	1.212.193	839.745
<b>Totale passività finanziarie al costo ammortizzato</b>	<b>20.387.391</b>	<b>20.713.451</b>

### B. Valutazione del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

(Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>Attività finanziarie</b>				
Crediti finanziari verso imprese controllate	-	-	-	-
Titoli azionari	-	-	-	-

<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Passività finanziarie</b>				
Finanziamento BCC	0	71.073	0	71.073
Finanziamento BPB	0	335.631	0	335.631
Finanziamento Sanpaolo	0	0	0	0
Finanziamento BCC 2	0	589.664	0	589.664
Finanziamento Sanpaolo 2	209.712	710.056	209.712	710.056
Finanziamento BPM	0	808.994	0	808.994
Finanziamento BPB 2	0	774.445	0	774.445
Finanziamento BDF	0	818.920	0	818.920
Finanziamento Sanpaolo 3	0	750.000	0	750.000
Finanziamento Sanpaolo 4	0	500.000	0	500.000
Finanziamento Sanpaolo 5	0	0	0	0
Intesa Sanpaolo S.p.A. finimport	0	43.539	0	43.539
Intesa Sanpaolo S.p.A. confirming	2.441.753	773.387	2.441.753	773.387
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>2.651.465</b>	<b>6.175.708</b>	<b>2.651.465</b>	<b>6.175.708</b>
<b>Totale attività finanziarie nette</b>	<b>2.651.465</b>	<b>6.175.708</b>	<b>2.651.465</b>	<b>6.175.708</b>

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei titoli azionari a pronto smobilizzo, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

La seguente tabella mostra l'appartenenza delle attività e passività finanziarie del Gruppo al Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value:

(Euro)	31/12/2022		
	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
<b>Passività finanziarie per le quali si indica il fair value</b>			
Finanziamento BCC	-	0	-
Finanziamento BPB	-	0	-
Finanziamento Sanpaolo	-	0	-
Finanziamento BCC 2	-	0	-
Finanziamento Sanpaolo 2	-	209.712	-
Finanziamento BPM	-	0	-
Finanziamento BPB 2	-	0	-
Finanziamento BDF	-	0	-
Intesa Sanpaolo S.p.A. finimport	-	0	-
Intesa Sanpaolo S.p.A. confirming	-	2.441.753	-
Finanziamento Sanpaolo 3	-	0	-
Finanziamento Sanpaolo 4	-	0	-
Finanziamento Sanpaolo 5	-	0	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>2.651.465</b>	<b>-</b>

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- i crediti finanziari verso imprese controllate sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come il tasso di interesse, il merito creditizio individuale della controllata e il rischio caratteristico del progetto finanziario;
- il fair value dei titoli azionari è determinato utilizzando il valore di mercato alla data di riferimento;
- il fair value dei prestiti e finanziamenti del Gruppo che producono interessi sono determinati tramite l'utilizzo del metodo dei flussi finanziari attualizzati, con un tasso di sconto che rifletta il tasso del finanziamento utilizzato dall'emittente alla chiusura dell'esercizio. Il proprio rischio di inadempimento al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è stato valutato come non significativo.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2, né stime del fair value al Livello 3 al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

### **C. Rischi finanziari**

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale, per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- contratti di leasing immobiliare.

#### **Rischio di mercato**

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. È composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

##### *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Tale rischio si ripercuote sulle passività per leasing, misurate al tasso di finanziamento marginale.

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari del Gruppo che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

(Euro)	Tasso di Interesse	Scadenza	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<b>Passività finanziarie non correnti</b>				
Finanziamento BCC	Euribor 3 mesi+spread	2022	0	0
Finanziamento BPB	Euribor 6 mesi+spread	2023	0	67.714
Finanziamento Sanpaolo 2	fisso	2023	0	209.712
Finanziamento BCC 2	Euribor 3 mesi+spread	2023	0	459.196
Finanziamento BPM	fisso	2023	0	615.829
Finanziamento BPB 2	fisso	2026	0	619.540
Finanziamento BDF	fisso	2026	0	657.932
Finanziamento Sanpaolo 3	fisso	2024	0	496.575
Finanziamento Sanpaolo 4	Euribor 1 mese+spread	2023	0	98.166
Finanziamento Sanpaolo 5	Euribor 1 mese+spread	2025	0	0
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	6.847.808	5.431.804
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>			<b>6.847.808</b>	<b>8.656.468</b>
<b>Passività finanziarie correnti</b>				
Finanziamento BCC	Euribor 3 mesi+spread	2021	0	71.073
Finanziamento BPB	Euribor 6 mesi+spread	2021	0	267.916
Finanziamento Sanpaolo	fisso	2021	0	0
Finanziamento BCC 2	Euribor 3 mesi+spread	2021	0	130.468
Finanziamento Sanpaolo 2	fisso	2021	209.712	500.344
Finanziamento BPM	fisso	2023	0	193.165
Finanziamento BPB 2	fisso	2026	0	154.904
Finanziamento BDF	fisso	2026	0	160.988
Finanziamento Sanpaolo 3	fisso	2024	0	253.425
Finanziamento Sanpaolo 4	Euribor 1 mese+spread	2023	0	401.834
Finanziamento Sanpaolo 5	Euribor 1 mese+spread	2025	0	0
Intesa Sanpaolo Spa finimport		2021	0	43.539
Intesa Sanpaolo spa confirming		2021	2.441.753	773.387
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	2.132.292	1.514.716
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>			<b>4.783.758</b>	<b>4.465.760</b>

## Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle merci commercializzate. Al fine di monitorare questo rischio, il Gruppo presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

## Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per il Gruppo deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e ridurre il rischio di perdite. In merito ai crediti scaduti, non si evidenziano particolari rischi.



Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

## Rischio liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti relativamente alle quote capitale.

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>							
Finanziamento Sanpaolo 2	209.712						209.712
Intesa Sanpaolo spa confirming	2.441.753						2.441.753
Passività per leasing	2.132.292	1.367.960	1.546.501	1.279.746	1.027.480	1.626.120	8.980.100
Debiti commerciali	6.215.216						6.215.216
Debiti per obbligazioni contrattuali	60.400						60.400
Passività contrattuali correnti	19.487						19.487
Debiti tributari	1.268.018						1.268.018
Altri debiti e passività correnti	1.212.193						1.212.193
<b>Totale</b>	<b>13.559.071</b>	<b>1.367.960</b>	<b>1.546.501</b>	<b>1.279.746</b>	<b>1.027.480</b>	<b>1.626.120</b>	<b>20.406.878</b>

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>							
Finanziamento BCC	71.073						71.073
Finanziamento BPB	267.916	67.715					335.631
Finanziamento BCC 2	130.468	133.768	137.151	140.619	47.658		589.664
Finanziamento Sanpaolo 2	500.344	209.712					710.056
Finanziamento BPM	193.165	168.064	170.599	173.173	103.993		808.994
Finanziamento BPB2	154.904	157.637	160.418	163.248	138.237		774.445
Finanziamento BDF	160.988	165.305	169.241	173.269	150.117		818.920
Finanziamento Sanpaolo 3	253.425	375.596	120.980				750.000
Finanziamento Sanpaolo 4	401.834	98.166					500.000
Intesa Sanpaolo S.p.A. confirming	773.387						773.387
Intesa Sanpaolo S.p.A. finimport	43.539						43.539
Passività per leasing	1.514.716	1.391.835	1.168.863	755.237	433.439	1.682.430	6.946.520
Debiti commerciali	4.890.388						4.890.388
Debiti per obbligazioni contrattuali	41.625						41.625

Debiti tributari	2.235.182	400.115	402.120	404.135			3.441.552
Altri debiti e passività correnti	424.027						424.027
<b>Totale</b>	<b>12.056.983</b>	<b>3.167.913</b>	<b>2.329.371</b>	<b>1.809.681</b>	<b>873.444</b>	<b>1.682.430</b>	<b>21.919.821</b>

### Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie al 31 dicembre 2022, comparato con il 31 dicembre 2021:

(Euro)	31 dicembre 2021	Flussi di cassa	Nuovi contratti di leasing	Altro	31 dicembre 2022
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.224.665	(5.149.070)		1.924.406	0
Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti	2.951.044	1.874.827		(2.174.406)	2.651.465
Passività per leasing - quota non corrente	5.431.804		2.174.476	(758.472)	6.847.808
Passività per leasing - quota corrente	1.514.716	(1.779.744)		2.397.320	2.132.292
<b>Totale</b>	<b>13.122.228</b>	<b>(5.053.987)</b>	<b>2.174.476</b>	<b>1.388.847</b>	<b>11.631.565</b>

La colonna "Altro" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" dei finanziamenti, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo, nonché l'effetto delle rinegoziazioni e delle risoluzioni dei contratti di leasing operativi.

### D. Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura del capitale delle società e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2022 e 2021.

Il Gruppo include nel debito netto, finanziamenti onerosi, passività per leasing, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, come di seguito rappresentato:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Finanziamenti onerosi	2.651.465	6.175.710
Passività per leasing	8.980.100	6.946.520
Debiti commerciali e altri debiti	8.775.313	8.797.592
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(19.479.276)	(26.455.694)
<b>Debito netto</b>	<b>927.602</b>	<b>(4.535.873)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>24.380.853</b>	<b>23.654.135</b>
<b>Capitale e debito netto</b>	<b>25.308.455</b>	<b>19.118.263</b>
<b>Debito netto/Patrimonio netto</b>	<b>3,8%</b>	<b>-19,2%</b>

La variazione del rapporto Debito netto su Patrimonio netto rispetto all'esercizio 2021 è attribuibile principalmente al decremento delle disponibilità liquide del Gruppo.

#### 44. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione, base e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico consolidato del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti delle società del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato netto dell'esercizio	3.485.195	5.639.312
Numero medio azioni ordinarie	15.624.800	10.910.939
<b>Risultato per azione base e diluito</b>	<b>0,22</b>	<b>0,52</b>

Il decremento del risultato per azione rispetto al 2021 è dovuto alla riduzione del risultato netto d'esercizio e all'aumento del numero medio di azioni.

Al 31 dicembre 2022 risultano in circolazione strumenti che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione quali i warrant. Al riguardo si evidenzia che i warrant non hanno effetti diluitivi al 31 dicembre 2022 in quanto, in accordo con il paragrafo 47 dello IAS 33, è stato verificato che il prezzo medio di mercato delle azioni ordinarie nel periodo fosse inferiore al prezzo di esercizio dei warrant.

#### 45. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il 6 febbraio, mediante comunicato stampa effettuato nella stessa data, Take Off S.p.A. ha ricevuto comunicazione da parte del socio di maggioranza Summit S.p.A. di aver venduto a primari investitori istituzionali italiani ed esteri complessive n. 1.694.009 azioni ordinarie e complessivi n. 5.721.636 warrant. L'operazione è avvenuta fuori mercato in data 3 febbraio 2023 ad un prezzo pari a Euro 4,166 per azione e a Euro 0,0099 per warrant. A seguito di tale operazione, la partecipazione di Summit S.p.A. nei confronti di Take Off S.p.A. è passata dal 64,33% al 53,49% del capitale sociale incrementando il flottante dal 28,29% al 39,13%.

I risultati delle vendite nei mesi Gennaio-Marzo 2023 sono risultati in linea con quanto previste nel budget, anche sotto il profilo della marginalità, confermando il trend positivo del Gruppo e, per il momento, non si registrano dirette ripercussioni dell'attuale scenario macroeconomico a seguito delle tensioni internazionali.

Il rincaro dell'energia, dei carburanti e delle materie prime indubbiamente impattano negativamente appesantendo il conto economico di costi che per quanto oculatamente controllati ed efficientati senz'altro colpiscono la nostra programmazione. Costi e rialzi purtroppo subiti per variabili esogene e da noi per quanto prevedibili, ma purtroppo non sempre controllabili saranno gestiti al meglio. Il

Gruppo, tuttavia ha già dimostrato la resilienza del suo modello di business nonché l'elevata variabilità e flessibilità della sua struttura di costi mantenendo anche negli anni più complessi della pandemia una importante marginalità. Nell'attuale complesso contesto di riferimento, allo stato attuale non emergono elementi tali da non poter essere gestiti dal Gruppo in linea con quanto già fatto nel recente passato.

In questo contesto di mercato si continuerà con la propria strategia di acquisti, approvvigionamento e research and design cercando di renderla più aggressiva vista la solida posizione finanziaria netta e più flessibile nella rotazione delle collezioni e del magazzino.

Considerando tale condizione generale del mercato, gli organi amministrativi hanno continuato a porre in essere azioni di contenimento dei costi aziendali per assicurare, comunque, l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo.

## 46. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Take Off S.p.A. ha stipulato un contratto di locazione con la società consociata Horizon S.p.A. relativo ad un ulteriore punto logistico sito in Monopoli in via Baione 251/C. Si precisa che, al fine di stimare un canone congruo in base alle normali condizioni del mercato di riferimento, si è ritenuto opportuno sottoporre la predetta stima del canone ad un terzo indipendente, più nel dettaglio alla società PRAXI S.p.A., la quale ha stimato un canone congruo pari ad Euro 126 mila annui.

Inoltre, la Take Off S.p.A. ha ceduto due automezzi aziendali per un valore pari ad Euro 4 mila cadauno, rispettivamente alla società collegata Horizon S.p.A. e alla società collegata Vistamare S.r.l.

### RAPPORTI PATRIMONIALI

(Euro)	Crediti e altre attività finanziarie correnti	Immobilizzazioni materiali	Altre passività finanziarie non correnti	Altre passività finanziarie correnti
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>				
Horizon S.p.A.	-	-	(1.700.513)	(166.423)
Vistamare S.r.l.	-	(4.098)	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(4.098)</b>	<b>(1.700.513)</b>	<b>(166.423)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>				
Horizon S.r.l.	-	-	(1.803.333)	(156.785)
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.803.333)</b>	<b>(156.785)</b>

### RAPPORTI ECONOMICI

(Euro)	Altri proventi	Costi per materie prime e materiali di consumo	Costi per servizi	Interessi passivi
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>				
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Over S.p.A.	4.277	-	4.277	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-

Horizon S.p.A.	4.098	-	-	48.869
<b>Totale</b>	<b>8.375</b>	-	<b>4.277</b>	<b>48.869</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>				
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Summit S.r.l.	-	-	-	-
Horizon S.r.l.	582.056	-	-	51.082
<b>Totale</b>	<b>582.056</b>	-	-	<b>51.082</b>

Si evidenzia che tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

\*\*\*\*

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio consolidato d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2022 così come da me predisposto.

\*\*\*

Milano, 27 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Aldo Piccarreta

**TAKEOFF S.p.A.**  
Presidente C.d.A.  
Aldo Piccarreta

Il sottoscritto Aldo Piccarreta, in qualità di legale rappresentate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della Società.





**Take Off S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022**



Prospetti contabili al 31 dicembre 2022



**Situazione patrimoniale-finanziaria della Capogruppo**

(Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	(7)	1.739.480	1.361.365
Attività immateriali	(8)	14.086	16.111
Attività per diritti d'uso	(9)	8.662.504	6.364.739
Partecipazioni in società controllate	(10)	250.000	250.000
Altri crediti non correnti	(11)	613.279	408.518
Imposte differite attive	(12)	72.912	128.355
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>11.352.262</b>	<b>8.529.088</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	(13)	7.661.387	5.236.631
Crediti Commerciali	(14)	141.587	93.931
Altri crediti correnti	(15)	240.600	508.613
Crediti tributari	(16)	230.207	182.338
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(17)	16.928.228	23.129.918
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>25.202.008</b>	<b>29.151.431</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>36.554.270</b>	<b>37.680.519</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale		1.562.480	1.562.480
Riserva sovrapprezzo quote		11.682.808	11.682.808
Riserva legale		312.496	200.000
Riserva per differenze da conversione		2.440.366	2.440.366
Altre riserve		865.882	826.293
Utili/perdite esercizi precedenti		963.677	0
Risultato del periodo		1.832.312	3.888.637
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	(18)	<b>19.660.021</b>	<b>20.600.584</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a medio-lungo termine	(19)	0	3.224.665
Altre passività finanziarie non correnti	(20)	6.653.037	5.155.110
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(21)	826.972	748.434
Fondi per rischi e oneri	(22)	52.000	42.531
Imposte differite passive	(23)	108	108
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>7.532.116</b>	<b>9.170.849</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(24)	2.651.465	2.951.044
Altre passività finanziarie correnti	(25)	2.094.344	1.482.277
Debiti commerciali	(26)	3.122.005	1.920.645
Debiti per obbligazioni contrattuali	(27)	60.400	41.625
Debiti tributari	(28)	293.473	838.726
Altri debiti e passività correnti	(29)	1.140.445	674.770
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>9.362.133</b>	<b>7.909.087</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>16.894.249</b>	<b>17.079.935</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>36.554.270</b>	<b>37.680.519</b>

## Conto economico della Capogruppo

(Euro)	Note	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con i clienti	(30)	23.714.011	19.898.713	3.815.297	19,2%
<b>RICAVI</b>		<b>23.714.011</b>	<b>19.898.713</b>	<b>3.815.297</b>	<b>19,2%</b>
Altri proventi	(31)	194.214	1.494.707	(1.300.493)	-87,0%
<i>di cui con parti correlate</i>		<i>4.098</i>	<i>582.056</i>		
Costi per materie prime e materiali di consumo	(32)	(10.984.148)	(8.977.791)	(2.006.356)	22,3%
Costi per servizi	(33)	(2.275.967)	(1.411.498)	(864.470)	61,2%
Costi del personale	(34)	(5.094.997)	(3.765.809)	(1.329.188)	35,3%
Altri costi operativi	(35)	(515.438)	(218.696)	(296.742)	135,7%
Ammortamenti	(36)	(2.216.613)	(1.727.901)	(488.712)	28,3%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>2.821.062</b>	<b>5.291.726</b>	<b>(2.470.663)</b>	
Oneri finanziari	(37)	(319.722)	(299.739)	(19.983)	6,7%
Proventi finanziari	(38)	62.785	36.698	26.087	71,1%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>2.564.125</b>	<b>5.028.685</b>	<b>(2.464.560)</b>	<b>-49,0%</b>
Imposte sul reddito	(39)	(731.813)	(1.140.048)	408.235	-35,8%
<b>RISULTATO DEL PERIODO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>1.832.312</b>	<b>3.888.637</b>	<b>(2.056.325)</b>	<b>-52,9%</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>1.832.312</b>	<b>3.888.637</b>	<b>(2.056.325)</b>	<b>-52,9%</b>
<i>Risultato per azione base/diluito</i>	(41)	<i>0,12</i>	<i>0,36</i>		



## Conto economico complessivo della Capogruppo

(Euro)	Note	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>		<b>1.832.312</b>	<b>3.888.637</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i>			
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti		52.091	(26.356)
Imposte differite su utili/(perdite) da attualizzazione		(12.502)	6.325
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>39.590</b>	<b>(20.031)</b>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)</i>			
		-	-
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>		<b>1.871.901</b>	<b>3.868.606</b>

## Prospetto dei movimenti di patrimonio netto della Capogruppo

(Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da conversione agli IAS/IFRS	Altre riserve	Utili/perdite esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>1.562.480</b>	<b>11.682.808</b>	<b>200.000</b>	<b>2.440.366</b>	<b>826.293</b>	<b>0</b>	<b>3.888.637</b>	<b>20.600.583</b>
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	1.832.312	1.832.312
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	39.590	-	-	39.590
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	-	-	-	-	<b>39.590</b>	-	<b>1.832.312</b>	<b>1.871.901</b>
Destinazione risultato del periodo precedente	-	-	112.496	-	2.812.464	963.676,74	(3.888.637)	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Conferimento Over	-	-	-	-	-	-	-	-
Aumento capitale sociale - Euronext Growth Italia	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(2.812.464)	-	-	(2.812.464)
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>1.562.480</b>	<b>11.682.808</b>	<b>312.496</b>	<b>2.440.366</b>	<b>865.882</b>	<b>963.677</b>	<b>1.832.312</b>	<b>19.660.020</b>

(Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva da conversione agli IAS/IFRS	Altre riserve	Utili/perdite esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0</b>	<b>154.066</b>	<b>2.440.366</b>	<b>2.743.924</b>	<b>758.491</b>	<b>1.189.841</b>	<b>8.286.688</b>
<i>Risultato del periodo</i>	-	-	-	-	-	-	3.888.637	3.888.637
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	(20.031)	-	-	(20.031)
<b>Risultato complessivo del periodo</b>	-	-	-	-	<b>(20.031)</b>	-	<b>3.888.637</b>	<b>3.868.606</b>
Destinazione risultato del periodo precedente	-	-	45.934	-	1.902.398	(758.491)	(1.189.841)	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	1	-	-	1
Conferimento Over	250.000	-	-	-	-	-	-	250.000
Aumento capitale sociale - Euronext Growth Italia	312.480	12.186.720	-	-	-	-	-	12.499.200
Costi di quotazione (al netto cr. imposta)	-	(503.912)	-	-	-	-	-	(503.912)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	(3.800.000)	-	-	(3.800.000)
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>	<b>1.562.480</b>	<b>11.682.808</b>	<b>200.000</b>	<b>2.440.366</b>	<b>826.293</b>	<b>0</b>	<b>3.888.637</b>	<b>20.600.583</b>

## Rendiconto finanziario della Capogruppo

(Euro)	Note	1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021
<b>Attività operative</b>			
Risultato ante imposte da attività in funzionamento		2.564.125	5.028.685
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>2.564.125</b>	<b>5.028.685</b>
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	(35)	368.126	292.259
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e diritti d'uso	(35)	1.764.081	1.435.642
Accantonamenti per benefici futuri ai dipendenti	(21)	234.795	252.893
Proventi finanziari	(37)	(62.785)	(36.698)
Oneri finanziari	(36)	319.722	299.739
Variazioni nel capitale circolante:			
Crediti commerciali	(13)	(47.656)	(59.484)
Altri crediti correnti	(14)	220.144	(579.906)
Rimanenze	(12)	(2.424.756)	2.168.455
Debiti commerciali e passività contrattuali	(25)-(26)-(27)	1.220.134	(2.038.522)
Altri debiti correnti	(32)	552.701	12.224
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	0	(204.761)	(9.928)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	(11) - (22)	67.926	45.169
Pagamenti per benefici ai dipendenti	(21)	(119.406)	(63.733)
Interessi (pagati)/incassati	(36) - (37)	(31.234)	(259.745)
Imposte sul reddito pagate	(27) - (38)	(1.454.263)	(1.820.138)
<b>Flusso finanziario netto da attività operativa</b>		<b>2.966.893</b>	<b>4.666.912</b>
<b>Attività d'investimento</b>			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(6)	(752.699)	(390.835)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari		6.458	688.954
Investimenti in attività immateriali e diritti d'uso	(7) - (8)	(3.000)	(5.650)
<b>Flusso finanziario netto da attività di investimento</b>		<b>(749.241)</b>	<b>292.469</b>
<b>Attività di finanziamento</b>			
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	(18) - (23)	1.918.366	1.754.700
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(18) - (23)	(5.442.610)	(1.171.910)
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni	(24)	(2.121.428)	(1.405.940)
Aumento capitale sociale	(17)	0	11.995.288
Dividendi pagati	(17)	(2.773.670)	(4.800.000)
<b>Flusso finanziario netto da attività di finanziamento</b>		<b>(8.419.341)</b>	<b>6.372.138</b>
<b>(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine</b>		<b>(6.201.690)</b>	<b>11.331.519</b>
<b>Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio</b>		<b>23.129.918</b>	<b>11.798.400</b>
<b>Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio</b>		<b>16.928.228</b>	<b>23.129.919</b>

## Note Illustrative al bilancio d'esercizio



## **Note illustrative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Capogruppo**

### **1. Informazioni societarie**

Take Off è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n° 04509190759 (di seguito anche solo la "Società"). La sede sociale è sita in MILANO (MI), Via Montenapoleone 8. La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Summit S.p.A., con sede a Milano in Via Montenapoleone n.8, codice fiscale e partita IVA n° 08274180721. Le note illustrative presentano pertanto i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita attività di direzione e coordinamento su Take Off.

A partire dal 25 novembre 2021, le azioni ordinarie di Take Off S.p.A. sono state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan.

In data 19 maggio 2022, il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato l'emissione di n. 15.625.000 "Warrant Take Off 2022-2024" da assegnarsi gratuitamente agli azionisti della Società, nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni azione ordinaria della Società detenuta. In data 26 maggio 2022, i Warrant, identificati con il codice ISIN IT0005467474, sono stati ammessi alle negoziazioni da parte di Borsa Italiana con conseguente assegnazione dei warrant e inizio delle negoziazioni in data 30 maggio 2022.

La Società svolge la propria attività nel settore del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento, mediante la formula della catena di negozi OUTLET, avvalendosi di differenti punti vendita dislocati sull'intero territorio nazionale ed in particolare nel Mezzogiorno d'Italia.

Il presente bilancio è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale della Società, così come le note illustrative, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- la situazione-patrimoniale finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). In tale contesto si è scelto di presentare nell'ambito dei flussi di cassa dell'attività operativa l'entità degli interessi pagati e incassati
- il prospetto dei movimenti del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.



Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura sia patrimoniale che economica, è effettuata con i valori al 31 dicembre 2021 del bilancio d'esercizio della Take Off.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

## **2. Principi contabili e criteri di valutazione adottati**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in base al principio del costo storico. Si rimanda agli specifici paragrafi di commento delle voci patrimoniali ed economiche per maggiori dettagli sui criteri adottati.

### **2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La preparazione del bilancio d'esercizio della Take off richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

#### **Stime e assunzioni**

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio d'esercizio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni al momento del loro accadimento.

#### *Impairment delle attività non finanziarie*

Attività quali immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Come richiesto dal principio IAS 36, la società ha provveduto ad individuare le Cash Generating Units ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono ai punti vendita della società.

Alla luce del rilevante mutamento del contesto economico, che ha interessato anche il settore in cui opera la società e in considerazione delle raccomandazioni ESMA (Public statement "Implications of the COVID-19 outbreak on the half- yearly financial Reports" del 20 maggio 2020 ) e delle indicazioni di



Consob (Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16-7-2020), la Direzione ha ritenuto opportuno effettuare un'analisi specifica al fine di identificare eventuali punti vendita che in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2022 possano presentare indicatori di perdita del valore alla luce degli effetti della pandemia, oltre che con riferimento ai propri Corporate assets.

L'analisi è effettuata verificando la sussistenza di indicatori di impairment a livello di singolo punto vendita, determinandone la relativa redditività, sia consuntivata, sia prospettica, mediante attribuzione agli stessi dei ricavi e dei costi diretti sostenuti per la commercializzazione delle merci, inclusi gli ammortamenti dei diritti d'uso ed esclusi i costi attribuibili ai Corporate Assets (Logistica e Head Quarter), le vendite all'ingrosso e i risultati di eventuali operazioni straordinarie.

È stata successivamente verificata la redditività aggregata dei punti vendita e dalle vendite all'ingrosso (Gruppo di CGU), consuntivata e prospettica, allo scopo di verificare la recuperabilità dei costi operativi attribuibili ai Corporate Assets.

E' poi stata verificata la capacità prospettica del Gruppo di CGU di assicurare la piena recuperabilità del valore netto contabile del Gruppo di CGU e dei Corporate Assets, rappresentato dal Capitale Investito Netto (CIN) aziendale.

La sussistenza di indicatori di impairment a livello di punto vendita comporta l'effettuazione di un test di impairment. In caso di assenza di indicatori di impairment, il test di impairment è svolto a livello di Gruppo di CGU.

Le verifiche del valore recuperabile vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nella successiva Nota g) Perdite di valore su attività non finanziarie.

Nel determinare il valore recuperabile, la direzione applica il criterio del valore d'uso. Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività oggetto di valutazione, attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale per il periodo 2023-2026, approvato dal management, e contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi, flussi di cassa e investimenti.

Queste previsioni coprono il periodo dei prossimi 5 anni; conseguentemente, i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi sono determinati sulla base di un tasso di crescita a lungo termine che non eccede il tasso di crescita media a lungo termine previsto per il settore e il Paese.

Dalle analisi effettuate, non sono emersi indicatori di impairment sui punti vendita della Società.

#### *Imposte sul reddito*

##### *Imposte sul reddito differite e anticipate*

Le imposte differite e anticipate sono rilevate a fronte delle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili,

le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

Il bilancio della Società comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

#### *Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito*

Nella definizione di incertezza, la Società considera se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora la Società rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, la Società riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, la Società ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, la Società riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il management esercita un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la Società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

#### *Perdite attese su crediti commerciali*

Alla data di riferimento del bilancio, la Società stima l'eventuale esistenza di perdite attese sui crediti commerciali.

I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e le relative perdite attese qualora il default si manifesti. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla propria esperienza storica, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base della previsione di perdita determinata dal modello previsionale della perdita attesa su crediti (*expected credit loss* o ECL). La ECL, calcolata utilizzando la probabilità di default (PD), la perdita in caso di default (LGD) e l'esposizione al rischio in caso di default (EAD), è la differenza fra i flussi finanziari dovuti in base al contratto e i flussi finanziari attesi (comprensivi dei mancati incassi) attualizzati usando il tasso di interesse effettivo originario.

Le perdite per riduzione di valore sui crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

#### *Benefici per i dipendenti*

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali.

I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerate come componenti di stima i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

#### *Passività potenziali*

Nel normale svolgimento delle proprie attività, la Società può esporsi a passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati a tali procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono la Società, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività.

#### *Leasing*

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime, riferite in particolare a:

- stima della durata di un contratto di leasing in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

### Stima della durata di un contratto di leasing

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, la Società ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti, la Società ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione (mediamente pari a 6 anni), senza prevedere l'esercizio opzioni di rinnovo. Solo per gli immobili considerati strategici dalla società, l'opzione di rinnovo di 6 anni prevista contrattualmente è stata considerata all'interno del periodo di durata del leasing e quindi nel calcolo della vita utile degli immobili. Tali previsioni sono coerenti con le assunzioni formulate nel più recente piano industriale per il periodo 2023-2026, approvato dal management.

Dopo la data di decorrenza del contratto, la Società rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà della Società, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio la Società ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Si evidenzia di seguito la scadenza per fasce temporali delle passività per leasing:

(Euro)	31-dic-22	31-dic-21	31-dic-20
< 1 anno	2.094.344	1.482.277	1.396.043



1-2 anni	1.326.108	1.345.302	1.420.588
2-3 anni	1.508.490	1.121.234	1.267.534
3-4 anni	1.240.774	711.299	1.041.500
4-5 anni	987.523	388.390	626.606
> 5 anni	1.590.141	1.588.885	1.918.681
	<b>8.747.381</b>	<b>6.637.386</b>	<b>7.670.952</b>

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

(Euro)	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	totale
<b>Al 31 dicembre 2022</b>			
Canone fisso	1.870.531	-	1.870.531
Canone variabile con pagamento minimo	-	58.927	58.927
<b>Totale</b>	<b>1.870.531</b>	<b>58.927</b>	<b>1.929.458</b>
<b>Al 31 dicembre 2021</b>			
Canone fisso	1.543.395	-	1.543.395
Canone variabile con pagamento minimo	-	46.950	46.950
<b>Totale</b>	<b>1.543.395</b>	<b>46.950</b>	<b>1.590.345</b>

#### Stima del tasso di attualizzazione

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito dei leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare le passività per leasing. Tale tasso corrisponde a quello che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata simile e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

## 2.2 Sintesi dei principali principi contabili

### a) Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società.

I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza

annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell'analisi di *impairment*, l'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale sono allocate, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa della Società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

#### **b) Operazioni "under common control"**

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni simili del "*pooling of interest*".

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici. Per gli specifici aspetti di presentazione sottesi all'operazione di aggregazione aziendale sotto comune controllo di Over S.p.A., si rinvia alla precedente nota 2.2.

#### **c) Attività immateriali**

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando si può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività immateriale, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare l'attività per utilizzarla o venderla. I costi di ricerca sono rilevati a conto economico. Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (*impairment test*).

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione (alla data in cui il ricevente ne ottiene il controllo) o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita, rilevato nel conto economico, è determinato come





differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, determinato secondo le previsioni dell'IFRS 15 in merito al prezzo dell'operazione, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Di seguito vengono riassunte le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

<b>Descrizione</b>	<b>Vita utile</b>
Software	5 anni
Sito Web	5 anni

**d) Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l'uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità, sono ammortizzate in funzione della vita utile o, se minore, della durata del contratto di locazione, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, qualora l'esercizio dell'opzione del rinnovo sia ragionevolmente certa.

Di seguito sono evidenziate le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

<b>Descrizione</b>	<b>Vita utile</b>
Fabbricati	33 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macchinari, apparecch. e att. Varie	6,66 anni
Stigliatura	10 anni
Arredamento	6,66 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
Impianti e mezzi di sollevamento	13,33 anni
Altri beni	5 anni - 6,66 anni
Migliorie su beni di terzi	5 anni

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di

valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

#### **e) Beni in leasing**

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Quando la Società agisce come locatario, alla data di decorrenza rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo ed una passività del leasing.

##### *Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso*

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti cumulati ed includono l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti e, se prevista, i costi e la relativa attività di smantellamento.

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti per il periodo minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata.

Se, al termine della durata del leasing, la proprietà è trasferita al locatario o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile dell'attività sottostante.

Le attività consistenti nel diritto d'uso sono soggette a *impairment test* come rilevato nel paragrafo "Perdite di valore su attività non finanziarie".

##### *Passività del leasing*

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che si dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con

garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

La Società include nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite. Condizione per il rinnovo del termine è altresì che la Società possa esercitare l'opzione senza il consenso della controparte o che il locatore sia esposto ad una penalità significativa in caso di termine del contratto.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è inoltre avvalsa dei seguenti espedienti pratici:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short-term lease e il cui bene sottostante è di modesto valore (low value lease). Per tali contratti i canoni di leasing sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Con riferimento alle modifiche contrattuali derivanti dalla pandemia di Covid-19, la Società ha deciso di non applicare l'espediente pratico concesso dall'emendamento all'IFRS 16 "Covid-19-Related rent concessions - amendment to IFRS 16", ed ha pertanto contabilizzato le riduzioni di canoni contrattualizzate per l'anno 2020 come una modifica contrattuale, con rideterminazione del diritto d'uso e contestuale rideterminazione della passività per leasing.

#### **f) Partecipazioni**

Il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, viene assoggettato ad *impairment test*.

#### **g) Perdite di valore su attività non finanziarie**

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore ("*impairment*") delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

Le eventuali attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte a "*impairment test*" annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

La società applica lo IAS 36 per determinare, ad ogni periodo di riferimento, se le attività di ogni singolo punto vendita, sia per i punti vendita di proprietà, sia per i punti vendita in locazione, subiscono perdite di valore. La contabilizzazione di eventuali perdite di valore viene effettuata ad esito degli *impairment test*, condotti per singolo punto vendita, al fine di valutare se il valore contabile degli stessi risulta almeno pari o superiore al valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di

flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento da sottoporre ad impairment test relativamente ai punti vendita in locazione, si considerano sia le attività per diritti d'uso, sia eventuali migliorie sugli stessi realizzate, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il



valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

#### **h) Strumenti finanziari**

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 e IFRS 9.

Un'attività o una passività finanziaria è rilevata in bilancio quando, e solo quando, la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

#### **Warrant**

La Società classifica gli strumenti finanziari come passività finanziaria, attività finanziarie o strumenti rappresentativi di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali e alle caratteristiche degli stessi. In particolare, in presenza di strumenti che saranno o potranno essere estinti tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'entità, quali, nello specifico, i warrant emessi da Take Off S.p.A, l'elemento rilevante al fine della classificazione dipende dalla presenza di un rapporto di conversione che determini la consegna di un numero fisso o variabile di azioni a fronte di un importo fisso o variabile di disponibilità liquide (c.d. fixed for fixed o fixed for variable). Quando lo strumento rispetta la condizione fixed for fixed (i.e. lo strumento prevede un rapporto di conversione e un prezzo di esercizio fissi) esso è classificato come strumento rappresentativo di capitale, altrimenti è classificato come attività o passività finanziaria. I warrant emessi da Take Off S.p.A. sono strumenti finanziari che saranno estinti con un numero fisso di azioni dell'emittente poiché il rapporto di conversione è fisso lungo la durata dello strumento, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento.

Infatti, il numero delle azioni che potrebbe essere emesse è limitato all'interno di un range e il prezzo è fissato in base al range temporale in cui l'opzione è esercitata.

I warrant rispettano la condizione per essere classificati come strumenti rappresentativi di capitale. Al momento dell'esercizio dei warrant, la società rileva un aumento di patrimonio netto per un ammontare pari al prezzo di esercizio degli stessi.

Al 31 dicembre 2022, non sono stati esercitati i diritti di opzione esercitabili nella prima finestra temporale di novembre 2022.

#### **i) Attività finanziarie**

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico (FVPL).

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria

non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15 come commentato al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

### 1 Attività finanziarie al costo ammortizzato

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

### 2 Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo

La Società valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata nel conto economico complessivo viene riclassificata nel conto economico.

### 3 Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai





sensi dello IAS 32 “Strumenti finanziari: Presentazione” e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato nel conto economico complessivo non sono soggetti a *impairment test*.

#### 4 Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

#### j) Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, e sono rappresentate da mutui e finanziamenti.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi eventuali scoperti di conto corrente.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

*Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico*

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

*Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)*

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

La passività finanziaria viene eliminata contabilmente quando questa viene estinta, ovvero sia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta o cancellata o scaduta.

**k) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al *fair value*. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide non includono gli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

**l) Rimanenze**

Le rimanenze di merci sono valutate al minore fra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) ed il valore netto di presumibile realizzo (prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita) desumibile dall'andamento del mercato. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione del costo di acquisto.

Sono oggetto di eventuale svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è inferiore al relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, la rettifica di valore è effettuata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

In considerazione delle politiche di gestione delle scorte, che consentono attualmente un alto tasso di rotazione del magazzino, la Società non iscrive alla data alcun fondo di obsolescenza di magazzino.

**m) Benefici per i dipendenti**



I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Il costo dei benefici previsti ai sensi dei programmi a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, così come previsto dallo IAS 19. Gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività netta per il tasso di sconto.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

#### ***n) Fondi per rischi ed oneri***

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

#### ***o) Ricavi da contratti con i clienti***

I ricavi sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni. Tale trasferimento del controllo avviene normalmente con la consegna del bene al cliente finale e con il relativo pagamento del corrispettivo. I ricavi derivanti da queste vendite sono rilevati in base al prezzo specifico, al netto degli sconti stimati. Non si riscontrano componenti significative di finanziamento, in quanto sulle vendite non sono concessi pagamenti dilazionati. La Società applica l'espedito pratico per le anticipazioni di breve periodo ricevute dai clienti. L'ammontare del corrispettivo promesso non è infatti rettificato per tenere conto di componenti finanziarie significative se il periodo tra il trasferimento dei beni promessi o servizi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.

La Società riconosce il diritto di reso ai propri clienti, garantendo un periodo di 15 giorni dall'acquisto dei beni per effettuare la restituzione degli stessi, purché si tratti di articoli integri e mai indossati. In caso di restituzione, il cliente ha diritto alternativamente:



- alla sostituzione del capo con un altro capo dello stesso modello, sostituendo taglia e colore
- alla sostituzione del capo con altro capo presente nel punto vendita, pagando eventualmente la differenza (se il capo scelto ha un valore superiore del capo reso) o facendosi emettere un buono della differenza (se il capo scelto costa meno)
- al rimborso al cliente, su autorizzazione della direzione
- all'emissione di un buono nominativo dell'importo totale.

In caso di emissione del buono, questo è spendibile entro 60 giorni di calendario.

La Società utilizza il metodo del valore atteso per stimare il valore dei beni che non verranno restituiti, corrispondenti sostanzialmente ai buoni emessi alla data di bilancio, secondo quanto previsto dall'IFRS 15. Con riferimento a tale fattispecie, la Società ha rilevato passività per resi per Euro 68 mila al 31 dicembre 2022. Non sono inoltre previsti programmi per la fidelizzazione della clientela.

### ***Saldi contrattuali***

#### *Crediti commerciali*

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari".

#### *Passività contrattuali*

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). La passività contrattuale è rilevata se è stato ricevuto il pagamento o il pagamento è dovuto (qualunque venga prima) dal cliente prima che la Società gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando la Società soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto (i.e. il controllo dei beni è stato trasferito al cliente).

### ***p) Contributi pubblici***

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

### ***q) Costi***

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.

I costi sono iscritti a secondo della loro natura, considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.



**r) Proventi ed oneri finanziari**

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc..) che compongono una determinata operazione.

**s) Imposte sul reddito**

*Imposte correnti*

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

*Imposte differite*

Le imposte differite attive e passive sono stanziato secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia, le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

**t) Fair value**

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il *fair value* di una passività riflette il rischio di inadempimento.

Alcuni criteri contabili e requisiti d'informativa applicati dalla Società richiedono la determinazione di *fair value*, per attività e passività finanziarie e non finanziarie.

Quando disponibile, la Società determina il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato in un mercato attivo per il medesimo strumento. Un mercato è considerato "attivo" quando le transazioni per una determinata attività o passività hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi, la Società utilizza tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducono al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Le tecniche scelte tengono conto dei fattori che sarebbero considerati dalle parti di una transazione per decidere il prezzo.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

#### **u) Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo contabile. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta straniera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite sui cambi di valute straniere sono rilevati nel conto economico ed esposti tra gli oneri e i proventi finanziari.

#### **v) Costi di quotazione**

Nell'ambito del progetto di quotazione, la Società e/o gli azionisti venditori sostengono specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta; (ii) gli onorari che vengono corrisposti ai consulenti, specialisti e legali; (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le spese vive. I costi di quotazione sono stati contabilizzati in accordo alle previsioni dello IAS 32, che ne prevede l'imputazione a riduzione dell'eventuale aumento di capitale sociale ovvero l'imputazione a conto economico al buon esito della quotazione.

### **3. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022**

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore. Diverse modifiche si applicano per la prima volta nel 2022, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio d'esercizio della Società.



*Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3*

Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con i riferimenti al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. L'esenzione richiede alle entità l'applicazione dei requisiti dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, invece che del Conceptual Framework, per determinare qualora una obbligazione attuale esista alla data di acquisizione.

La modifica ha inoltre aggiunto un nuovo paragrafo all'IFRS 3 per chiarire che le attività potenziali non si qualificano come attività riconoscibili alla data di acquisizione.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono state riconosciute nell'esercizio di riferimento attività potenziali, passività e passività potenziali in scopo per tali modifiche.

*Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16*

Le modifiche proibiscono alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo in cui intendeva il management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

Tali modifiche non hanno avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto non sono state realizzate vendite relative a tali elementi di immobili, impianti e macchinari, prima che gli stessi entrassero in funzione prima o dopo l'inizio del precedente periodo comparativo.

*IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter*

Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzione cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto lo stesso non è un *first time adopter*.

*IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities*

Tale modifica chiarisce quali sono le fees che una entità include nel determinare se i termini e le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Non è stata proposta una simile modifica per quanto riguarda lo IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.

Tale modifica non ha avuto impatto sul bilancio consolidato del Gruppo in quanto nell'esercizio di riferimento non sono intervenute modifiche nelle passività finanziarie del Gruppo.

#### *IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*

Le modifiche introdotte forniscono chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. In particolare, i costi direttamente correlati al contratto sono costituiti dai costi incrementali necessari all'adempimento di tale contratto (manodopera e materie prime dirette) e dalla ripartizione di altri costi direttamente correlati all'adempimento del contratto stesso (quota di ammortamento di immobili, impianti e macchinari).

L'adozione di tale Emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato della Società.

## **4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili**

Sono di seguito illustrati taluni principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione del bilancio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

### ▪ **Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current**

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale, la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione;

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente, tuttavia non si prevedono impatti.

### ▪ **Definizione di stima contabile - Modifiche allo IAS 8**

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai

cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire all'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla Società.

▪ **Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2**

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materialità all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.

La società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente, tuttavia non si prevedono impatti.

▪ **Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione - Modifiche allo IAS 12**

Nel maggio del 2021, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12, restringendo l'ambito di applicazione

dell'initial recognition exception inclusa nello IAS 12, che non dovrà essere più applicata a quelle transazioni che fanno nascere differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura.

Le modifiche dovranno essere applicate alle transazioni che avvengono successivamente o all'inizio del periodo comparativo presentato. Ulteriormente, all'inizio del periodo comparativo presentato, imposte differite attive (in presenza dell'esistenza di sufficienti redditi imponibili) ed imposte differite passive dovranno essere riconosciute per tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili associate ai leasing e fondi di ripristino.

La società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente, tuttavia non si prevedono impatti.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali emendamenti.

## 5. Impatti del conflitto Russia - Ucraina

Per il 2023 si attende un rallentamento della crescita economica mondiale rispetto al 2022 per effetto degli strascichi della pandemia da Coronavirus, nonché, soprattutto, della guerra in Ucraina, che si sta configurando come uno shock al ribasso per la crescita e al rialzo per l'inflazione. L'impossibilità di prevedere sia la durata sia gli sviluppi del conflitto e di valutare la risposta delle autorità governative, ad oggi in via di definizione, rende lo scenario di mercato ancora molto incerto. L'impatto di questo nuovo evento dipenderà, oltre che dalla durata del conflitto, dall'entità e dalla durata delle sanzioni occidentali alla Russia nonché dalla risposta dei governi.

Lo shock prodotto dal conflitto sarà veicolato attraverso tre canali di trasmissione: aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia, strozzature del commercio internazionale e diminuzione della fiducia di consumatori ed imprese. Un'eventuale escalation verso altri paesi o un'interruzione della fornitura di



petrolio e gas russo all'Europa, parziale o completa, avrebbe ulteriori implicazioni significative per i prezzi dell'energia e conseguentemente per la crescita economica.

Gli interventi in corso di definizione riguardano le politiche energetiche, le misure di sostegno sia a famiglie che imprese colpite dagli eccezionali rincari dell'energia, e la spesa militare.

La pandemia, tra l'altro, resta un rischio sottostante allo scenario. Come attualmente dimostrato dal caso della Cina, il COVID-19 e le sue varianti sottolineano il rischio di uno stop-and-go nelle restrizioni economiche, sebbene ci si aspetti che le future ondate di casi di Covid diventino progressivamente meno dirompenti dal punto di vista economico, date le misure di contenimento della diffusione del virus sempre meno restrittive.

La Società monitora costantemente gli sviluppi del conflitto e l'evoluzione della situazione emergenziale collegata alla pandemia, e ha avviato attività di risk assessment in seno a tutte le proprie strutture.

L'obiettivo è quello di analizzare eventuali impatti diretti e indiretti, che la pandemia ed il conflitto stanno determinando e potranno determinare nel corso del 2022 e anni successivi sui mercati e sui business in cui opera la Società, anche con riferimento alla gestione dei vincoli imposti nei rapporti con società e persone appartenenti alle liste delle sanzioni emesse da molti Paesi e Istituzioni Internazionali, al fine di evitare eventuali violazioni.

In merito a quest'ultimo punto, la Società non ha rilevato al momento alcuna esposizione diretta verso società operanti nei Paesi in conflitto.

Relativamente agli effetti della pandemia, la Società si ritiene cautamente ottimista in merito ad una graduale uscita dalla situazione sanitaria emergenziale che, a partire dalla fine del 2019, ha colpito tutti gli Stati a livello mondiale, determinando uno stravolgimento senza precedenti nell'approccio alla gestione dei rapporti sociali e personali, anche all'interno della vita aziendale, oltre ad effetti macroeconomici che ne stanno derivando su scala globale.

Tuttavia, permane un residuale grado di incertezza sugli sviluppi futuri della crisi pandemica, anche a causa delle varianti del virus emerse a livello globale nel corso del 2022. Per tali ragioni, nonostante i significativi miglioramenti generati dalle campagne vaccinali, non si possono escludere nuovi aumenti dei casi di infezione e conseguenti nuove misure restrittive di lockdown, che potrebbero generare effetti negativi sui mercati, sulle attività e i risultati futuri della Società, la cui valutazione rimane di difficile quantificazione, in quanto strettamente connessa proprio al protrarsi della crisi sanitaria e al contesto macroeconomico in continua evoluzione, le cui dinamiche non possono essere facilmente prevedibili.

Considerando la straordinarietà delle circostanze collegate alla pandemia ed al conflitto in corso, la Società è impegnata in un continuo monitoraggio dell'evoluzione degli scenari, in funzione della necessaria tempestiva rilevazione di eventuali indicatori di criticità degli aspetti patrimoniali, economici e finanziari dell'attività di impresa.

#### Verifica della riduzione di valore delle attività immateriali (Impairment test)

In assenza di avviamento e attività immateriali a vita utile indefinita, la Società effettua il test sulla riduzione di valore quando le circostanze indicano la possibilità di una riduzione del valore recuperabile delle altre attività immateriali. Il test è basato sul calcolo del valore d'uso. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile delle diverse unità generatrici di flussi di cassa (CGU) sono state illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Ai fini della redazione del Bilancio d'esercizio, sono state effettuate le opportune valutazioni di esistenza di indicazioni che una attività possa aver subito una riduzione di valore (impairment), considerando attentamente gli eventuali effetti del conflitto tra Russia e Ucraina.



Tale analisi, nell'attuale contesto di incertezza, ha richiesto un'attenta valutazione da parte della direzione, la quale ha concluso che, pur considerando l'incremento delle vendite rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, a livello di singoli punti vendita nonché di Gruppo di CGU, fosse comunque opportuno riperformare il test d'impairment condotto al 31 dicembre 2021.

## 6. Operazioni "under common control"

Nell'esercizio 2021 si sono verificate operazioni sotto la definizione di "under common control".

In data 7 settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di procedere ad un aumento del capitale sociale della Take Off deliberato mediante conferimento del 100% del capitale sociale di OVER, detenuto per il 69,91% da Summit, per il 22,57% da Aldo Piccarreta e per il restante 7,52% da Giorgia Lamberti Zanardi.

In conformità con la disciplina vigente, l'aumento di capitale è stato determinato in complessivi Euro 250.000 e supportato dalla stima del Prof. Domenico Celenza, incaricato dagli azionisti di OVER della redazione della perizia giurata di stima delle partecipazioni oggetto di conferimento, ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice civile.

Come già descritto in precedenza, tale conferimento in natura della partecipazione, per un valore pari a Euro 250 migliaia, pari al valore di carico della stessa nel bilancio della controllante Summit S.p.A., iscritto ad incremento del capitale sociale di Take Off S.p.A., è configurabile in una transazione di riorganizzazione tra soggetti sotto il controllo comune.

Nell'esercizio 2022 non sono avvenute operazioni "under common control".

## 7. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comun.li	Milione su beni di terzi	Altri beni	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2021	118.141	334.097	123.155	392.989	1.159.812	2.128.193
Incrementi dell'esercizio		72.671		303.622	376.302	752.596
Cessioni dell'esercizio					(16.611)	(16.611)
G/C			(123.155)		123.155	0
Costo storico al 31 dicembre 2022	118.141	406.768	0	696.611	1.642.658	2.864.178
F.do ammortamento al 31 dicembre 2021	(33.546)	(116.771)	0	(104.183)	(512.329)	(766.829)
Ammortamento dell'esercizio	(11.814)	(49.171)		(104.235)	(202.906)	(368.126)
Decrementi dell'esercizio					10.257	10.257
F.do ammortamento al 31 dicembre 2022	(45.360)	(165.942)	0	(208.418)	(704.979)	(1.124.698)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	84.595	217.326	123.155	288.806	647.483	1.361.365
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	72.781	240.826	0	488.193	937.680	1.739.480



La voce "Fabbricati" comprende i valori di acquisizione degli immobili e terreni ove viene svolta l'attività aziendale.

La voce "Impianti e macchinari" è relativa al sostenimento di costi inerenti all'impiantistica presente nella sede sociale e nei diversi punti vendita e della sede logistica.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'allestimento dei nuovi punti di vendita.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è rappresentativa di alcuni costi di allestimento dei punti di vendita, sostenuti su beni di terzi.

La voce "Altri beni" è relativa ai residuali beni a fecondità ripetuta (a titolo d'esempio mobili e arredi, macchine d'ufficio, telefoni) funzionali all'allestimento ed al funzionamento dei punti di vendita. I decrementi si riferiscono principalmente alla vendita di due autovetture.

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del periodo, pari ad Euro 753 mila, si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari, arredi e migliorie su beni di terzi.

Si precisa che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di svalutazioni nel corso dell'esercizio appena concluso e non hanno evidenziato indicatori di impairment.

## 8. Attività immateriali

La composizione della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Programmi applicativi	Sito web	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2021	20.510	3.112	23.622
Incrementi dell'esercizio	3.000		3.000
G/C			0
Costo storico al 31 dicembre 2022	23.510	3.112	26.622
F.do ammortamento al 31 dicembre 2021	(7.512)	0	(7.512)
Ammortamento dell'esercizio	(5.024)		(5.024)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2021	(12.536)	0	(12.536)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	12.999	3.112	16.111
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	10.974	3.112	14.086

Come sopra evidenziato, le attività immateriali sono rappresentate da software utilizzati per la gestione dei punti vendita.

La variazione del periodo, pari ad Euro 2 mila, si riferisce agli investimenti in programmi applicativi, implementazione del sito web e quota di ammortamento.

## 9. Attività immateriali per diritti d'uso

La composizione della voce "Attività per diritti d'uso" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Fabbricati	Automezzi	Totale
<b>Costo storico al 31 dicembre 2021</b>	<b>9.889.513</b>	<b>42.976</b>	<b>9.932.489</b>
Rinegoziazioni	1.976.983	118.630	2.095.613
Incrementi	2.134.202	6.876	2.141.078
Risoluzioni	(368.800)	0	(368.800)
<b>Costo storico al 31 dicembre 2022</b>	<b>13.631.898</b>	<b>168.482</b>	<b>13.800.380</b>
<b>F.do ammortamento al 31 dicembre 2021</b>	<b>(3.548.327)</b>	<b>(19.422)</b>	<b>(3.567.749)</b>
Incrementi	(1.733.314)	(25.743)	(1.759.057)
Risoluzioni	188.930	0	188.930
<b>F.do ammortamento al 31 dicembre 2022</b>	<b>(5.092.711)</b>	<b>(45.165)</b>	<b>(5.137.875)</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2021</b>	<b>6.341.185</b>	<b>23.554</b>	<b>6.364.740</b>
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2022</b>	<b>8.539.187</b>	<b>123.318</b>	<b>8.662.505</b>

I diritti d'uso si riferiscono prevalentemente ai contratti di locazione immobiliare in essere e relativi ai punti di vendita di Take Off, oltre che in via residuale ad automezzi e ad attrezzature da ufficio. La variazione dell'esercizio include l'effetto degli ammortamenti per Euro 1.759 mila, incrementi a fronte dell'apertura di nuovi punti vendita per Euro 2.134 mila, nonché l'effetto derivante dalle modifiche contrattuali stipulate nel corso del 2022 pari ad Euro 1.976 mila che hanno determinato la ridefinizione degli importi dovuti su alcuni contratti di locazione in essere. Tali modifiche hanno comportato un incremento delle attività per diritti d'uso, nonché un corrispondente incremento delle passività per leasing.

Si precisa che, come richiesto dal par.59 dell'IFRS 16, i diritti d'uso si riferiscono alla locazione dei punti vendita della Take Off, oltre agli autoveicoli aziendali e ad attrezzature da ufficio. Non sono inoltre previste: garanzie sul valore residuo dei beni, leasing non ancora stipulati per i quali il locatario si è impegnato; restrizioni o gli accordi imposti dai leasing e le operazioni di vendita e di retrolocazione. Per quanto riguarda l'esercizio dell'opzione di proroga o di risoluzione, si rimanda al precedente paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione adottati - Leasing."

Alla data del 31 dicembre 2022, in conformità alle previsioni dello IAS 36 la direzione ha considerato il perdurare dell'effetto economico e finanziario causato dal conflitto tra Russia e Ucraina quale *trigger event*, procedendo alle opportune valutazioni al fine di individuare possibili riduzioni di valore (impairment).

È stata effettuata, in particolare, un'analisi sulla capacità prospettica dell'insieme di CGU che costituiscono la Take Off (l'insieme dei punti vendita e delle vendite all'ingrosso), di far fronte alla piena recuperabilità del complessivo valore contabile (Carrying amount) delle stesse e dei Corporate Assets (logistica ed Head Quarter), rappresentato nello specifico dal Capitale Investito Netto aziendale (CIN) al

31.12.2022. Sono stati pertanto attualizzati, con l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow, i flussi finanziari ricavabili dalle previsioni economiche della Take Off per gli anni a venire, tenendo conto esclusivamente dell'attuale perimetro aziendale. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital) determinato nel 10,52%, considerando i coefficienti di rischio e la struttura finanziaria di mercato attualmente stimabili. Si è quindi tenuto conto di un orizzonte temporale esplicito di 4 anni, definendo successivamente il Terminal Value quale rendita perpetua. Il tasso di crescita è stato prudenzialmente stimato nullo.

È stata inoltre svolta un'analisi di sensitività, al fine di verificare gli impatti sui risultati del test di impairment alla variazione del costo medio ponderato del capitale e del tasso di crescita (dal -1% al +1%). Ad esito dell'analisi svolta, incluse le analisi di sensitività, non emergono potenziali perdite di valore da considerare nella redazione del presente bilancio consolidato d'esercizio.

## 10. Partecipazioni in società controllate

La composizione della voce "Partecipazioni in società controllate" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Over S.p.A.	Totale
Al 31 dicembre 2021	0	0
Incrementi	250.000	250.000
Decrementi		
Effetto metodo patrimonio netto		
- di cui a conto economico		
- di cui a conto economico complessivo		
- di cui a patrimonio		
Al 31 dicembre 2022	250.000	250.000

Di seguito i dati relativi alla società interamente controllata:

(Euro)	Sede	Quota di possesso	Patrimonio netto al 31 dicembre 2022
Over S.p.A.	Castellana Grotte (BA)	100,00%	4.970.832

## 11. Altri crediti non correnti

La composizione della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Depositi vincolati	613.279	408.518	204.761
Totale altre attività non correnti	613.279	408.518	204.761

La voce accoglie depositi vincolati sui contratti di fitto di alcuni locali commerciali ove viene svolta l'attività commerciale per Euro 613 mila. L'incremento di tale voce è relativo all'apertura dei nuovi punti vendita.

## 12. Imposte differite attive

La composizione della voce "imposte differite attive" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Imposte differite attive	72.912	128.355	(55.443)
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>72.912</b>	<b>128.355</b>	<b>(55.443)</b>

Le imposte differite attive riflettono principalmente gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

## 13. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Prodotti finiti e merci	7.057.180	5.152.481	1.904.699
Anticipi a fornitori	604.207	84.150	520.057
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.661.387</b>	<b>5.236.631</b>	<b>2.424.756</b>

Le rimanenze al 31 dicembre risultano essere pari a Euro 7.057 mila, incrementatesi rispetto al 31 dicembre 2021 per Euro 1.905 mila. Tale incremento è da attribuirsi al massivo approvvigionamento effettuato dalla Società a fronte delle nuove aperture di negozi, oltre che dello stock di merce acquistata per le stagioni P/E 2023 e A/I 2023. Gli anticipi a fornitori fanno riferimento ad anticipi per merci.

## 14. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti verso clienti	141.587	93.931	47.656
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>141.587</b>	<b>93.931</b>	<b>47.656</b>

I crediti commerciali si riferiscono ai crediti maturati principalmente nei confronti dei proprietari dei punti di vendita in affiliazione.

A seguito dell'analisi svolta, non sono emerse perdite attese sui crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio.

## 15. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Anticipi a fornitori	125.950	0	125.950
Altri crediti	57.346	500.000	(442.654)
Ratei e risconti attivi	56.716	6.726	49.990
Anticipi a dipendenti	0	1.300	(1.300)
Credito CIG	587	587	0
<b>Totale altri crediti correnti</b>	<b>240.600</b>	<b>508.613</b>	<b>(268.014)</b>

L'incremento in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 268 mila, è dovuto principalmente alla voce "Anticipi a fornitori" nonché a versamenti effettuati a fronte della prestazione di servizi. Si precisa che l'incremento degli anticipi è dovuto all'importante approvvigionamento effettuato dalla Società a seguito delle numerose aperture consuntivate nell'anno. L'incremento è compensato dalla riduzione del credito d'imposta per la quotazione (Euro 500 mila al 31 dicembre 2022), utilizzato in compensazione nel corso dell'esercizio.

La voce "Ratei e risconti attivi" accoglie principalmente la quota parte dei cosiddetti "costi on going" sostenuti dalla Società post processo di quotazione che vanno a cavallo di più anni.

## 16. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
IRES	227.869	0	227.869
Altri crediti tributari	2.338	182.338	(180.000)
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>230.207</b>	<b>182.338</b>	<b>47.869</b>

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 48 mila è dovuto principalmente al versamento, da parte di Take Off, di acconti IRES.

## 17. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:



(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Depositi bancari	16.655.054	23.060.850	(6.405.797)
Denaro in cassa	273.174	69.068	204.107
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>16.928.228</b>	<b>23.129.918</b>	<b>(6.201.690)</b>

Il decremento delle disponibilità liquide è dovuto principalmente alla distribuzione dei dividendi consuntivati nell'anno 2021 come da delibera dell'assemblea dei soci del 28 aprile 2022, agli anticipi a fornitori per la fornitura delle merci per le stagioni A/I 2022 e P/E 2023 e ai rimborsi effettuati dalla Società per l'estinzione dei finanziamenti.

## 18. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre ammonta ad Euro 1.562 mila, interamente versato, ed è costituito da n. 15.624.800 di azioni.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 19.660 mila, con un decremento di Euro 941 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è la risultante della distribuzione dei dividendi pari ad Euro 2.812 mila e dell'utile dell'esercizio.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.

Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021:

(Euro)	31 dicembre 2021	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2022
Riserva legale	200.000	112.496		312.496
Riserva da conversione IAS/IFRS	2.440.366			2.440.366
Riserva sovrapprezzo quote	11.682.808			11.682.808
Altre riserve	826.293			865.882
<i>Riserva straordinaria</i>	968.668			968.668
<i>Altre riserve di capitale</i>	0			0
<i>Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.</i>	(142.375)	39.590		(102.786)
Utili/(perdite) esercizi precedenti	0			0
<b>Totale riserve</b>	<b>15.149.467</b>	<b>152.086</b>	<b>0</b>	<b>15.301.552</b>

La riserva legale, pari ad Euro 312 mila, si è incrementata in virtù della destinazione dell'utile d'esercizio consuntivato al 31 dicembre 2021.

La riserva da conversione IAS/IFRS, positiva per Euro 2.440 mila, accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali.

La riserva sovrapprezzo azioni positiva per Euro 11.683 mila a seguito della quotazione presso il mercato Euronext Growth Milan.

Relativamente alle Altre Riserve:

- la "riserva straordinaria", pari ad Euro 969 è rimasta pressoché invariata;
- la "riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz", negativa per Euro 103 mila, rappresenta l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto);

Di seguito il prospetto relativo alla possibilità di utilizzo e distribuibilità delle riserve:

(Euro)	31 dicembre 2022	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	312.496	B	-
Riserva da conversione IAS/IFRS	2.440.366	-	-
Riserva sovrapprezzo quote	11.682.808	A, B	-
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva straordinaria	968.668	A, B, C	968.668
Altre riserve di capitale	0	A, B	-
Riserva da traduzione bilanci controllate estere	0	-	-
Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.	(102.786)	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
Utili/(perdite) esercizi precedenti	-	A, B, C	-
<b>Totale riserve</b>	<b>15.301.552</b>		<b>968.668</b>
Quota non distribuibile	0		0
<b>Quota distribuibile</b>			<b>968.668</b>

A = per aumento capitale sociale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Si ricorda che al 31 dicembre 2022 erano in circolazione n. 15.625.000 warrant e i portatori avranno il diritto, secondo i termini e le modalità stabiliti nel Regolamento, di sottoscrivere azioni di compendio nella misura di n. 1 azione di compendio ogni n. 4 warrant esercitato e al prezzo previsto nel rispettivo periodo di esercizio.

I warrant emessi dalla Società sono quotati sul mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A..

## 19. Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Finanziamento BPB - quota a lungo termine	0	67.714	(67.714)
Finanziamento BCC 2 - quota a lungo termine	0	459.196	(459.196)
Finanziamento SANPAOLO 2 - quota a lungo termine	0	209.712	(209.712)
Finanziamento BPM - quota a lungo termine	0	615.829	(615.829)
Finanziamento BPB 2 - quota a lungo termine	0	619.540	(619.540)

Finanziamento BDF - quota a lungo termine	0	657.932	(657.932)
Finanziamento Sanpaolo 3 - quota a lungo termine	0	496.575	(496.575)
Finanziamento Sanpaolo 4 - quota a lungo termine	0	98.166	(98.166)
Finanziamento Sanpaolo 5 - quota a lungo termine	0	0	0
<b>Totale finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>0</b>	<b>3.224.665</b>	<b>(3.224.665)</b>

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine dei finanziamenti bancari in essere alle date di riferimento.

La movimentazione complessiva dei debiti verso banche a breve e medio-lungo termine è di seguito rappresentata:

(Euro)	31 dicembre 2021	Erogazioni	Rinegoziazioni	Rimborsi	31 dicembre 2022
Finanziamento BCC	71.073			(71.073)	0
Finanziamento BPB	335.631			(335.631)	0
Finanziamento BCC 2	589.664			(589.664)	0
Finanziamento Sanpaolo 2	710.056			(500.344)	209.712
Finanziamento BPM	808.994			(808.994)	0
Finanziamento BPB 2	774.445			(774.445)	0
Finanziamento BDF	818.920			(818.920)	0
Finanziamento SANPAOLO 3	750.000		(750.000)	0	0
Finanziamento SANPAOLO 4	500.000			(500.000)	0
Finanziamento SANPAOLO 5	0	250.000	750.000	(1.000.000)	0
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>5.358.783</b>	<b>250.000</b>	<b>0</b>	<b>(5.399.070)</b>	<b>209.712</b>
Intesa Sanpaolo S.p.A. finimport	43.539	203.592		(247.131)	0
Intesa Sanpaolo S.p.A. confirming	773.387	1.668.366			2.441.753
<b>Totale debiti vs. banche</b>	<b>6.175.708</b>	<b>2.121.959</b>	<b>0</b>	<b>(5.646.202)</b>	<b>2.651.465</b>
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>2.951.044</i>				<i>2.651.465</i>
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	<i>3.224.665</i>				<i>0</i>

Si evidenzia che la Società nel corso del 2022, in vista del particolare contesto storico, dell'incremento in atto dei tassi di interesse, valutati gli impatti economici e considerata l'elevata disponibilità liquida di cui dispone, ha ritenuto necessario e prudentiale procedere all'estinzione della quasi totalità dei finanziamenti al fine di mitigare il rischio sopra citato, consuntivando rimborsi pari ad Euro 5.399 mila.

Al 31 dicembre 2022 la Società ha in essere un'unica linea di credito con residuale pari ad Euro 209.712, in scadenza il 26 maggio 2023, con periodicità delle rate mensili.

L'incremento della voce "Confirming" è da attribuirsi all'importante approvvigionamento che la società ha dovuto effettuare in prossimità della fine dell'anno 2022 per l'apertura dei nuovi punti vendita.

Di seguito si riepilogano i finanziamenti concessi in esercizi precedenti:

- Finanziamento chirografario concesso dalla BCC Alberobello e Sammichele di Bari di nominali Euro 500 mila, della durata di 5 anni, scadenza 31/08/2022, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3mesi+spread;
- Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bari di nominali Euro 1.300 mila, della durata di 5 anni, scadenza 31/03/2023, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 6mesi+spread, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;

- Finanziamento concesso dalla BCC Alberobello e Sammichele di Bari di nominali Euro 800 mila, della durata di 6 anni, scadenza 30/04/2026 con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3mesi+spread, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 1.000 mila, della durata di anni 3 con preammortamento, scadenza 26/05/2023 con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI D.L. n. 23 del 8.04.2020;
- Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano di nominali Euro 850 mila, della durata di 6 anni, scadenza 06/03/2023, con periodicità delle rate trimestrale, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI D.L. n. 23 del 8.04.2020;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Banca Popolare di Bari di nominali Euro 800 mila, della durata di 5 anni con un anno di preammortamento, scadenza 31/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Banca del Fucino di nominali Euro 1.000 mila, della durata di 6 anni, scadenza 28/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96.
- Finanziamento stipulato in data 26/04/2021 concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 750 mila, della durata di anni 3 con rate posticipate mensili, tasso con una quota fissa nominale annua pari a 1,50 punti percentuali (spread), una quota variabile annua pari al tasso di interesse a un mese (a base 360) (EURIBOR) scadenza 26/04/2024;
- Finanziamento stipulato in data 29/09/2021 concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 500 mila, della durata di 18 mesi con rate mensili posticipate, tasso di interesse composto da una quota fissa nominale annua pari a 1,20 punti percentuali denominata Spread, una quota variabile annua pari al tasso di interesse a un mese (base 360) denominato EURIBOR.

Con riferimento ai finanziamenti concessi nel periodo alla Take Off S.p.A., si evidenzia che nel corso del 2022 si è verificata una rinegoziazione per Euro 250 mila relativo al finanziamento stipulato in data 26/04/2021 concesso dalla Intesa San Paolo e successivamente estinto entro la chiusura del 2022.

Per la variazione di tali passività finanziarie derivanti da attività finanziarie, si veda la nota 39 "Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio".

## 20. Altre passività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti per leasing - quota a lungo termine	6.653.037	5.155.110	1.497.926
<b>Totale altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>6.653.037</b>	<b>5.155.110</b>	<b>1.497.926</b>

La voce si riferisce ai residui debiti a lungo termine derivanti dai contratti di locazione in essere, relativi ai locali commerciali dei punti di vendita.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2022 sino al 31 dicembre 2022:

Saldo al 01/01/2022	<u>6.637.387</u>
Rinegoziazioni	1.873.208
Nuovi contratti	2.141.078
Rimborsi	(1.741.582)
Risoluzioni	<u>(162.710)</u>
Saldo al 31/12/2022	<u>8.747.381</u>

Le rinegoziazioni fanno riferimento agli aumenti dei canoni di locazione contrattualizzate per la maggior parte dei punti vendita, per adeguamento ai valori originari post pandemia di Covid-19.

Di seguito si riporta la scadenza dei debiti per leasing per fasce temporali:

(Euro)	31-dic-22	31-dic-21
< 1 anno	2.094.344	1.482.277
1-2 anni	1.326.108	1.345.302
2-3 anni	1.508.490	1.121.234
3-4 anni	1.240.774	711.299
4-5 anni	987.523	388.390
> 5 anni	1.590.141	1.588.885
	<u>8.747.381</u>	<u>6.637.386</u>

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

(Euro)	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	totale
<b>Al 31 dicembre 2022</b>			
Canone fisso	1.870.531	-	1.870.531
Canone variabile con pagamento minimo	-	58.927	58.927
<b>Totale</b>	<u>1.870.531</u>	<u>58.927</u>	<u>1.929.458</u>
<b>Al 31 dicembre 2021</b>			
Canone fisso	1.543.395	-	1.543.395
Canone variabile con pagamento minimo	-	46.950	46.950
<b>Totale</b>	<u>1.543.395</u>	<u>46.950</u>	<u>1.590.345</u>

## 21. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	Trattamento di Fine Rapporto
Saldo 31 dicembre 2021	748.435
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	234.795
Interessi passivi	15.240



(Utili) /perdite da attualizzazione	(52.091)
Utilizzi	(119.406)
<b>Saldo 31 dicembre 2022</b>	<b>826.972</b>

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto (“TFR”) maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all’epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
- frequenza turnover: 8%;
- frequenza anticipazioni: 1,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,4%;
- tasso di inflazione: 1,2%;
- tasso di attualizzazione: 0,77%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull’obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

(Euro)	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di turnover	+1%	829.397,70
	-1%	824.046,03
Tasso di inflazione	+0,25%	839.779,83
	-0,25%	814.524,81
Tasso di attualizzazione	+0,25%	812.428,03
	-0,25%	842.078,14

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2022, comparato con il 31 dicembre 2021, è riportato nella tabella seguente:

(n° unità)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Quadri	3	2	1
Impiegati	10	6	4
Operai	273	189	84
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>197</b>	<b>89</b>

## 22. Fondi per rischi ed oneri non correnti

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	Fondo rischi su contenziosi	Totale
Saldo al 01 gennaio 2022	42.531	42.531
Accantonamento dell'esercizio	9.468	9.469
Utilizzi dell'esercizio	0	0
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>52.000</b>	<b>52.000</b>

Al 31 dicembre 2022 la voce accoglie l'importo accantonato per rischi ritenuti probabili per contenzioni in materia giuslavoristica di natura non corrente. Si è ritenuto opportuno accantonare ulteriori Euro 9,4 mila al fine di adeguare il fondo a presumibile importo per cui la Società potrebbe essere chiamata a pagare.

## 23. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Imposte differite passive	108	108	0
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>108</b>	<b>108</b>	<b>0</b>

Le imposte differite passive riflettono principalmente gli effetti fiscali delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

## 24. Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Intesa Sanpaolo S.p.A. finimport	0	43.539	(43.539)
Intesa Sanpaolo S.p.A. confirming	2.441.753	773.387	1.668.366
Finanziamento BCC - quota a breve termine	0	71.073	(71.073)
Finanziamento BPB - quota a breve termine	0	267.916	(267.916)
Finanziamento Sanpaolo - quota a breve termine	0	0	0
Finanziamento BCC 2 - quota a breve termine	0	130.468	(130.468)
Finanziamento Sanpaolo 2 - quota a breve termine	209.712	500.344	(290.631)
Finanziamento BPM - quota a breve termine	0	193.165	(193.165)
Finanziamento BPB 2 - quota a breve termine	0	154.904	(154.904)
Finanziamento BDF - quota a breve termine	0	160.988	(160.988)
Finanziamento Sanpaolo 3 - quota a breve termine	0	253.425	(253.425)
Finanziamento Sanpaolo 4 - quota a breve termine	0	401.834	(401.834)
Finanziamento Sanpaolo 5 - quota a breve termine	0	0	0
<b>Totale debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine</b>	<b>2.651.465</b>	<b>2.951.044</b>	<b>(299.579)</b>

Al 31 dicembre 2022 la voce si riferisce alla quota a breve dei finanziamenti bancari, per il cui commento si rimanda alla nota 19 "Finanziamenti a medio-lungo termine", nonché all'ammontare dei debiti vs. gli istituti bancari per anticipi all'importazione.

L'incremento della voce "Confirming" è da attribuirsi all'importante approvvigionamento che la società ha dovuto effettuare in prossimità della fine dell'anno 2022 per l'apertura dei nuovi punti vendita.

## 25. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti per leasing - quota a breve termine	2.094.344	1.482.277	612.068
<b>Totale altre passività finanziarie correnti</b>	<b>2.094.344</b>	<b>1.482.277</b>	<b>612.068</b>

La voce si riferisce principalmente ai residui debiti a breve termine per i contratti di locazione relativi ai locali commerciali dei punti di vendita.

## 26. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Debiti verso fornitori	3.004.686	1.777.551	1.227.134
Fatture da ricevere	117.637	73.275	44.362
Note credito da ricevere	(318)	(5.118)	4.800

Banca IFIS S.p.A.	0	74.937	(74.937)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>3.122.005</b>	<b>1.920.645</b>	<b>1.201.359</b>

I debiti commerciali si riferiscono a debiti contratti per l'acquisto delle merci da rivendere. L'incremento di tale voce è direttamente collegato all'aumento dell'approvvigionamento a seguito dei nuovi punti vendita.

## 27. Passività per resi

La composizione della voce "Passività per resi" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Buoni emessi	60.400	41.625	18.775
<b>Totale Debiti per obbligazioni contrattuali</b>	<b>60.400</b>	<b>41.625</b>	<b>18.775</b>

Il saldo si riferisce a buoni emessi dai singoli punti vendita per resi effettuati dalla clientela.

## 28. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
IRES	645	303.488	(302.843)
IRAP	0	77.152	(77.152)
Debiti per sanzioni ed interessi	292.828	458.086	(165.258)
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>293.473</b>	<b>838.726</b>	<b>(545.253)</b>

Al 31 dicembre 2022 la voce si riferisce principalmente a debiti per sanzioni ed interessi, pari a Euro 293 mila, facenti riferimento ad imposte di anni precedenti, la quale ha subito un decremento dovuto al rilascio della quota parte del debito relativo all'annualità 2016 non più dovuta.

## 29. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	183.039	129.444	53.595
IVA	252.957	193.676	59.281
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	112.557	92.210	20.348
Debiti verso dipendenti	474.959	250.347	224.613

Altri debiti e passività correnti	90.328	0	90.328
Ratei e risconti passivi	26.605	9.093	17.512
<b>Totale altri debiti e passività correnti</b>	<b>1.140.445</b>	<b>674.770</b>	<b>465.676</b>

Al 31 dicembre 2022 la voce accoglie principalmente debiti verso istituti previdenziali per Euro 183 mila, debiti per competenze da maturate dai dipendenti per Euro 475 mila, ratei e risconti passivi per Euro 27 mila.

L'incremento della voce "Altri debiti e passività correnti" è dovuto in gran parte all'incremento dei debiti verso dipendenti relativo all'erogazione della mensilità di dicembre 2022 e della maturazione di ferie e permessi.

## CONTO ECONOMICO

### 30. Ricavi da contratti con i clienti

La composizione della voce "Ricavi da contratti con i clienti" dell'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Vendita merce all'ingrosso	769.606	257.507	512.099
Corrispettivi vendita negozi	22.944.404	19.641.206	3.303.198
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>23.714.011</b>	<b>19.898.713</b>	<b>3.815.297</b>

La voce "Ricavi da contratti con i clienti" accoglie i ricavi da vendita merce all'ingrosso e i ricavi da vendita da negozio. Questi ultimi che rappresentano il 97% del fatturato si riferiscono ai ricavi generati dai n. 42 punti vendita diretti di proprietà della Società e dai ricavi generati dai n. 7 punti vendita in affiliazione. La variazione di periodo è essenzialmente dovuta all'aumento delle vendite, opportunamente commentata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con clienti della Società in funzione del criterio geografico e delle tempistiche di riconoscimento degli stessi:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	
	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio
<b>Tipologia di beni</b>		
Vendita merce all'ingrosso	769.606	
Corrispettivi vendita negozi		22.944.404
Altri corrispettivi di vendita		
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>769.606</b>	<b>22.944.404</b>
<b>Area geografica</b>		
Italia	769.606	22.944.404
Estero		
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>769.606</b>	<b>22.944.404</b>



<b>Tempistica riconoscimento ricavi</b>		
Beni trasferiti in un determinato momento	769.606	22.944.404
Beni trasferiti lungo il tempo		
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>769.606</b>	<b>22.944.404</b>

1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021

(Euro)	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio
<b>Tipologia di beni</b>		
Vendita merce all'ingrosso	257.507	
Corrispettivi vendita negozi		19.641.206
Altri corrispettivi di vendita		
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>257.507</b>	<b>19.641.206</b>
<b>Area geografica</b>		
Italia	257.507	19.641.206
Estero		
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>257.507</b>	<b>19.641.206</b>
<b>Tempistica riconoscimento ricavi</b>		
Beni trasferiti in un determinato momento	257.507	19.641.206
Beni trasferiti lungo il tempo		
<b>Totale ricavi da contratti con i clienti</b>	<b>257.507</b>	<b>19.641.206</b>

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

### 31. Altri proventi

La composizione della voce "Altri proventi" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Locazioni e sublocazioni	24.657	21.300	3.357
Contributi vari	50.758	781.704	(730.946)
Rivalsa spese affiliati	65.092	12.074	53.018
Sconti/abbuoni attivi	5.203	1.419	3.783
Sopravvenienze attive	33.515	72.382	(38.867)
Plusvalenze	9.721	41.373	(31.652)
Altri ricavi di vendita	5.269	564.456	(559.187)
<b>Totale altri proventi</b>	<b>194.214</b>	<b>1.494.707</b>	<b>(1.300.493)</b>

La voce è positivamente influenzata principalmente dai contributi ricevuti pari ad Euro 51 mila relativi alla formazione 4.0 - legge del 27 dicembre 2017, n.205 e dalle rivalse delle spese relative agli affiliati.

Si evidenzia che il decremento pari ad Euro 1.300 mila è dovuto principalmente all'effetto dei contributi di cui la Take Off ha usufruito nell'anno 2021 e da una ingente cessione non ricorrente di cespiti effettuata nell'anno 2021 relativa alla voce "Altri ricavi di vendita".

### 32. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Acquisti di merci	12.594.261	6.630.218	5.964.043
Acquisti di materiali di consumo	105.887	76.866	29.021
Oneri accessori su acquisti	188.698	102.252	86.446
Variazione delle rimanenze di merci	(1.904.699)	2.168.455	(4.073.154)
<b>Totale costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo</b>	<b>10.984.148</b>	<b>8.977.791</b>	<b>2.006.356</b>

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono prevalentemente all'acquisto di merci per la rivendita nei singoli punti di vendita.

L'incremento sostanziale della voce acquisti di merci risulta essere in linea con l'aumento dei ricavi ed ascrivibile principalmente ad un aumento dei costi di acquisto delle merci e all'ingente approvvigionamento effettuato a seguito delle nuove aperture.

L'incremento della voce "Oneri accessori su acquisti" rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 86 mila è imputabile all'incremento dei costi relativi al nolo e alle spese di sdoganamento per l'acquisto di merce.

### 33. Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Spese telefoniche	30.449	28.855	1.595
Servizi di vigilanza	28.994	27.171	1.823
Energia elettrica	268.592	215.976	52.616
Acquedotto	13.829	16.316	(2.488)
Manutenzioni e riparazioni	59.678	63.643	(3.964)
Assicurazioni	28.508	19.841	8.668
Trasporti	25.033	13.050	11.983
Pubblicità	392.459	102.080	290.379
Consulenze	691.458	441.421	250.037
Compensi agli organi sociali	115.860	123.286	(7.426)
Altri costi per servizi	621.106	359.858	261.248
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>2.275.967</b>	<b>1.411.498</b>	<b>864.470</b>



I costi per servizi includono i costi per le utenze di energia elettrica e acqua, i costi per servizi di vigilanza, le manutenzioni e riparazioni, le assicurazioni, i costi di trasporto, la pubblicità, i costi di manutenzione, le prestazioni fornite per consulenze tecniche, legali, amministrative e professionali, i costi relativi ai compensi per gli organi amministrativi e di controllo oltre ad altri residuali.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 864 mila è dovuto principalmente ai costi sostenuti per la pubblicità relativa l'apertura dei nuovi punti vendita della Take Off, alle spese di consulenza dovute alla nuova struttura aziendale in seguito alla quotazione in borsa e al rincaro dei costi relativi alla fornitura elettrica.

Si evidenzia l'incremento della voce "Altri costi per servizi" pari ad Euro 261 mila dovuto per lo più all'incremento dei prezzi del carburante relativo agli autoveicoli e automezzi utilizzati per il riassortimento dei prodotti all'interno dei punti vendita e all'incremento delle spese ordinarie per la supervisione in loco dei nuovi punti vendita.

### 34. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Retribuzioni	3.981.536	2.785.762	1.195.774
Oneri previdenziali e assicurativi	828.321	618.226	210.094
Accantonamento TFR	234.795	258.060	(23.265)
Altri costi riferiti al personale	50.345	103.761	(53.416)
<b>Totale costi del personale</b>	<b>5.094.997</b>	<b>3.765.809</b>	<b>1.329.188</b>

I costi del personale sono relativi ai costi per i dipendenti in forza nel corso del periodo.

L'incremento del costo del personale rispetto allo stesso periodo precedente, pari ad Euro 1.329 mila, deriva principalmente dall'assunzione di nuovo personale per l'apertura dei nuovi punti vendita.

### 35. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Spese condominiali	16.280	16.451	(170)
Altri costi relativi a locazioni	275.001	53.816	221.185
Canoni leasing	22.776	17.130	5.645
Imposte e tasse non sul reddito	103.604	91.439	12.166
Sopravvenienze passive	80.136	24.006	56.129
Minusvalenze	3.398	8.385	(4.986)
Altri costi operativi minori	14.242	7.469	6.773
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>515.438</b>	<b>218.696</b>	<b>296.742</b>

La variazione della voce "Altri costi operativi" si riferisce principalmente all'incremento degli altri costi relativi a locazioni, le quali afferiscono spese varie, spese per attrezzature utilizzate nei punti vendita e attività promozionali. L'incremento di tale voce è da rinvenire direttamente all'incremento dei nuovi punti vendita aperti a gestione diretta.

### 36. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Ammortamenti attività immateriali	5.024	4.724	300
Ammortamenti diritti d'uso	1.759.057	1.430.917	328.139
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	368.126	292.259	75.867
Accantonamento fondo rischi	9.469	0	9.469
Accantonamento fondo sval. Crediti	74.937	0	74.937
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.216.613</b>	<b>1.727.901</b>	<b>488.712</b>

Trattasi dell'ammortamento dei fabbricati, arredi, macchine elettroniche, impianti generici ed attrezzature, oltre alla quota di ammortamento dei diritti d'uso.

Si evidenzia che la società ha voluto accantonare in via prudenziale Euro 75 mila per dei crediti in sofferenza la cui recuperabilità non è certa.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda al commento delle attività immateriali, dei diritti d'uso e degli immobili, impianti e macchinari.

### 37. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Interessi passivi bancari	73.739	98.791	(25.052)
Perdite su cambi	26.412	6.115	20.297
Interessi passivi da contratti di leasing	184.051	182.038	2.013
Imposte esercizi precedenti	229	0	229
Altri oneri finanziari	35.292	12.794	22.497
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>319.722</b>	<b>299.739</b>	<b>19.983</b>

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 20 mila, è principalmente dovuto agli interessi passivi bancari.

### 38. Proventi finanziari

La composizione della voce "Proventi finanziari" per l'esercizio 2022, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2021, è di seguito riportata:



(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Utili su cambi	2.823	354	2.469
Interessi attivi	59.962	36.344	23.617
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>62.785</b>	<b>36.698</b>	<b>26.087</b>

L'incremento della voce "Proventi finanziari" pari ad Euro 26 mila è dovuto all'aumento degli interessi attivi sui conti correnti.

### 39. Imposte sul reddito

La composizione della voce "Imposte sul reddito" per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, comparata con gli stessi valori per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022	1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2021	Variazioni
Imposte di periodo	688.873	896.019	(207.146)
Imposte anticipate	42.940	244.029	(201.089)
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>731.813</b>	<b>1.140.048</b>	<b>(408.235)</b>

Le imposte correnti fanno riferimento all'IRES e IRAP di competenza del periodo.

Le imposte anticipate accolgono gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

Le tabelle che seguono esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive.

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES) 2.022

Risultato prima delle imposte	2.564.354
<b>Onere fiscale teorico (aliquota 24%)</b>	<b>615.445</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	-
Svalutazioni non deducibili	74.229
Variazione cambi non deducibile	-
Interessi passivi non deducibili	-
<b>Totale</b>	<b>74.229</b>
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</b>	
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	-113.437
Interessi passivi non dedotti negli esercizi precedenti	-



Totale	-113.437
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</b>	
Imposte indeducibili o non pagate	
Spese per mezzi di trasporto inded. art. 164	115.854
Altre variazioni in aumento	325.267
Altre variazioni in diminuzione	- 137.120
Totale	304.001
<b>Utilizzo perdite fiscali</b>	
Utilizzo perdite fiscali	-
Deduzione ACE	-146.263
Totale	-146.263
Imponibile fiscale	<b>2.682.884</b>

<b>Imposte correnti sul reddito dell'esercizio</b>	<b>2.682.884</b>	<b>643.892</b>
--	------------------	----------------

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	8.000.466	
Costi non rilevanti ai fini Irap		
Altre voci rilevanti		
Totale	<b>8.000.466</b>	
<b>(Calcolato nel foglio Irap)</b>		
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		<b>385.622</b>
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</b>		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446		
Imposta comunale sugli immobili		
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	134.297	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	-42.151	
Totale	92.146	
Deduzioni IRAP	3.674.722	

Imponibile IRAP	4.417.890	
IRAP corrente per l'esercizio (al netto del beneficio art. 24 del DL 34/2020)	325.267	210.239

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte anticipate:

(migliaia di Euro)	31/12/2022			31/12/2021			31/12/2022	
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo
<b>Imposte differite attive</b>								
Manutenzioni eccedenti	153.400	24,00%	36.816	266.838	24,00%	64.041	27.225	-
Misurazione benefici a breve termine per i dipendenti	0	24,00%	0	0	24,00%	0	0	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	88.758	28,82%	25.578	88.758	28,82%	25.579	1	-
Attualizzazione TFR	43.823	24,00%	10.518	161.398	24,00%	38.735	15.715	12.502
Perdite fiscali illimitatamente riportabili	0	24,00%	0	0	24,00%	0	0	-
Svalutazioni non deducibili	0	28,82%	0	0	28,82%	0	0	-
<b>Totale imposte differite attive</b>	<b>285.981</b>		<b>72.912</b>	<b>516.993</b>		<b>128.355</b>	<b>42.941</b>	<b>12.502</b>

(migliaia di Euro)	31/12/2022			31/12/2021			#	31/12/2022	
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale		Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo
<b>Imposte differite passive</b>									
Variazione cambi non deducibile				0	24,00%	0		0	-
Altre variazioni	450	24,00%	108	450	24,00%	108		0	-
<b>Totale imposte differite passive</b>	<b>450</b>		<b>108</b>	<b>450</b>		<b>108</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Costo / (Ricavo) per imposte differite</b>								<b>42.941</b>	<b>12.502</b>

## 40. Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio

### B. Classificazione contabile

Si espone di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie della Società:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<b>Attività finanziarie al costo ammortizzato</b>		
Altri crediti non correnti	613.279	408.518
Crediti Commerciali	141.587	93.931
Altri crediti correnti	844.807	592.763
Crediti tributari	230.207	182.338
<b>Totale attività finanziarie al costo ammortizzato</b>	<b>1.829.880</b>	<b>1.277.551</b>
<b>Passività finanziarie al costo ammortizzato</b>		
Finanziamenti a medio-lungo termine	-	3.224.665

Altre passività finanziarie non correnti	6.653.037	5.155.110
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	2.651.465	2.951.044
Altre passività finanziarie correnti	2.094.344	1.482.277
Debiti commerciali	3.122.005	1.920.645
Debiti per obbligazioni contrattuali	60.400	41.625
Debiti tributari	293.473	838.726
Altri debiti e passività correnti	1.140.445	674.770
<b>Totale passività finanziarie al costo ammortizzato</b>	<b>16.015.169</b>	<b>16.288.862</b>

## B. Valutazione del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

(Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
<b>Attività finanziarie</b>				
Crediti finanziari verso imprese controllate	-	-	-	-
Titoli azionari	-	-	-	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività finanziarie</b>				
Finanziamento BCC	0	71.073	0	71.073
Finanziamento BPB	0	335.631	0	335.631
Finanziamento Sanpaolo	0	0	0	0
Finanziamento BCC 2	0	589.664	0	589.664
Finanziamento Sanpaolo 2	209.712	710.056	209.712	710.056
Finanziamento BPM	0	808.994	0	808.994
Finanziamento BPB 2	0	774.445	0	774.445
Finanziamento BDF	0	818.920	0	818.920
Finanziamento Sanpaolo 3	0	750.000	0	750.000
Finanziamento Sanpaolo 4	0	500.000	0	500.000
Finanziamento Sanpaolo 5	0	5.358.783	0	5.358.783
Intesa Sanpaolo Spa finimport	0	43.539	0	43.539
Intesa Sanpaolo spa confirming	2.441.753	773.387	2.441.753	773.387
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>2.651.465</b>	<b>11.534.491</b>	<b>2.651.465</b>	<b>11.534.491</b>
<b>Totale attività finanziarie nette</b>	<b>2.651.465</b>	<b>11.534.491</b>	<b>2.651.465</b>	<b>11.534.491</b>

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei titoli azionari a pronto smobilizzo, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

La seguente tabella mostra l'appartenenza delle attività e passività finanziarie della Società al Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value:

31/12/2022

(Euro)	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
<b>Passività finanziarie per le quali si indica il fair value</b>			
Finanziamento BCC	-	-	-
Finanziamento BPB	-	-	-
Finanziamento Sanpaolo	-	-	-
Finanziamento BCC 2	-	-	-
Finanziamento Sanpaolo 2	-	209.712	-
Finanziamento BPM	-	-	-
Finanziamento BPB 2	-	-	-
Finanziamento BDF	-	-	-
Intesa Sanpaolo Spa finimport	-	-	-
Intesa Sanpaolo spa confirming	-	2.441.753	-
Finanziamento Sanpaolo 3	-	-	-
Finanziamento Sanpaolo 4	-	-	-
Finanziamento Sanpaolo 5	-	-	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	-	<b>2.651.465</b>	-

31/12/2021

(Euro)	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
<b>Passività finanziarie per le quali si indica il fair value</b>			
Finanziamento BCC	-	71.073	-
Finanziamento BPB	-	335.631	-
Finanziamento Sanpaolo	-	0	-
Finanziamento BCC 2	-	589.664	-
Finanziamento Sanpaolo 2	-	710.056	-
Finanziamento BPM	-	808.994	-
Finanziamento BPB 2	-	774.445	-
Finanziamento BDF	-	818.920	-
Intesa Sanpaolo Spa finimport	-	750.000	-
Intesa Sanpaolo spa confirming	-	500.000	-
Finanziamento Sanpaolo 3	-	43.539	-
Finanziamento Sanpaolo 4	-	773.387	-
<b>Totale passività finanziarie</b>	-	<b>6.175.708</b>	-

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- i crediti finanziari verso imprese controllate sono valutati dalla Società sulla base di parametri come il tasso di interesse, il merito creditizio individuale della controllata e il rischio caratteristico del progetto finanziario;
- il fair value dei titoli azionari è determinato utilizzando il valore di mercato alla data di riferimento;

- il fair value dei prestiti e finanziamenti della Società che producono interessi sono determinati tramite l'utilizzo del metodo dei flussi finanziari attualizzati, con un tasso di sconto che rifletta il tasso del finanziamento utilizzato dall'emittente alla chiusura dell'esercizio. Il proprio rischio di inadempimento al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è stato valutato come non significativo.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2, né stime del fair value al Livello 3 al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

### **C. Rischi finanziari**

Take Off esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale, per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- contratti di leasing immobiliare.

#### **Rischio di mercato**

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. È composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

#### *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, Take Off ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Tale rischio si ripercuote sulle passività per leasing, misurate al tasso di finanziamento marginale.

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse:



(Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
<b>Passività finanziarie non correnti</b>				
Finanziamento BCC	Euribor 3 mesi+spread	2022	0	0
Finanziamento BPB	Euribor 6 mesi+spread	2023	0	67.714
Finanziamento Sanpaolo 2	fisso	2023	0	209.712
Finanziamento BCC 2	Euribor 3 mesi+spread	2023	0	459.196
Finanziamento BPM	fisso	2023	0	615.829
Finanziamento BPB 2	fisso	2026	0	619.540
Finanziamento BDF	fisso	2026	0	657.932
Finanziamento Sanpaolo 3	fisso	2024	0	496.575
Finanziamento Sanpaolo 4	Euribor 1 mese+spread	2023	0	98.166
Finanziamento Sanpaolo 5	Euribor 1 mese+spread	2023	0	0
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	6.653.037	5.155.110
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>			<b>6.653.037</b>	<b>8.379.775</b>
<b>Passività finanziarie correnti</b>				
Finanziamento BCC	Euribor 3 mesi+spread	2021	0	71.073
Finanziamento BPB	Euribor 6 mesi+spread	2021	0	267.916
Finanziamento Sanpaolo	fisso	2021	0	0
Finanziamento BCC 2	Euribor 3 mesi+spread	2021	0	130.468
Finanziamento Sanpaolo 2	fisso	2021	209.712	500.344
Finanziamento BPM	fisso	2023	0	193.165
Finanziamento BPB 2	fisso	2026	0	154.904
Finanziamento BDF	fisso	2026	0	160.988
Finanziamento Sanpaolo 3	fisso	2024	0	253.425
Finanziamento Sanpaolo 4	Euribor 1 mese+spread	2023	0	401.834
Finanziamento Sanpaolo 5	Euribor 1 mese+spread	2023	0	0
Intesa Sanpaolo Spa finimport		2021	0	43.539
Intesa Sanpaolo spa confirming		2021	2.441.753	773.387
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	2.094.344	1.482.277
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>			<b>4.745.810</b>	<b>4.433.321</b>

## Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle merci commercializzate. Al fine di monitorare questo rischio, la Società presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

## Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per la Società deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e ridurre il rischio di perdite. In merito ai crediti scaduti, non si evidenziano particolari rischi.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

## Rischio liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei pagamenti previsti relativamente alle quote capitale.

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>							
Finanziamento Sanpaolo 2	209.712						209.712
Intesa Sanpaolo spa confirming	2.441.753						2.441.753
Debiti per leasing	2.094.344	1.326.108	1.508.490	1.240.774	987.523	1.590.141	8.747.381
Debiti per obbligazioni contrattuali	60.400						60.400
Debiti commerciali	3.122.005						3.122.005
Debiti tributari	293.473						293.473
Altri debiti e passività correnti	1.140.445						1.140.445
<b>Totale</b>	<b>9.362.133</b>	<b>1.326.108</b>	<b>1.508.490</b>	<b>1.240.774</b>	<b>987.523</b>	<b>1.590.141</b>	<b>16.015.169</b>

### Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie al 31 dicembre 2022, comparato con il 31 dicembre 2021:

(Euro)	31 dicembre 2021	Flussi di cassa	Nuovi contratti di leasing	Altro	31 dicembre 2022
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.224.665	(5.149.070)		1.924.406	0
Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti	2.951.044	1.874.827		(2.174.406)	2.651.465
Passività per leasing - quota non corrente	5.155.110		2.141.078	(643.152)	6.653.037
Passività per leasing - quota corrente	1.482.277	(1.741.582)		2.353.649	2.094.344
<b>Totale</b>	<b>12.813.095</b>	<b>(5.015.825)</b>	<b>2.141.078</b>	<b>1.460.497</b>	<b>11.398.846</b>

La colonna "Altro" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" dei finanziamenti, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo, nonché l'effetto delle rinegoziazioni e delle risoluzioni dei contratti di leasing operativi.

### D. Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.



Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2022 e 2021.

La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, passività per leasing, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, come di seguito rappresentato:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Finanziamenti onerosi	2.651.465	6.175.708
Passività per leasing	8.747.381	6.637.387
Debiti commerciali e altri debiti	4.616.323	3.475.766
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(16.928.228)	(23.129.918)
<b>Debito netto</b>	<b>(913.058)</b>	<b>(6.841.056)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>19.660.021</b>	<b>20.600.584</b>
<b>Capitale e debito netto</b>	<b>18.746.962</b>	<b>13.759.527</b>
<b>Debito netto/Patrimonio netto</b>	<b>-4,64%</b>	<b>-33,21%</b>

La variazione del rapporto Debito netto su Patrimonio netto rispetto all'esercizio 2021 è attribuibile al decremento delle disponibilità liquide.

#### 41. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione, base e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Si evidenzia che il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base perché non vi sono eventi e/o transazioni che comportino un effetto diluitivo sul risultato.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito:

(Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato netto dell'esercizio	1.832.312	3.888.637
Numero medio azioni ordinarie	15.624.800	10.940.035
<b>Risultato per azione base e diluito</b>	<b>0,12</b>	<b>0,36</b>

Il decremento del risultato per azione rispetto al 2021 è dovuto alla riduzione del risultato netto d'esercizio e aumento numero di azioni.

Al 31 dicembre 2022 risultano in circolazione strumenti che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione quali i warrant. Al riguardo si evidenzia che i warrant non hanno effetti diluitivi al 31 dicembre 2022 in quanto, in accordo con il paragrafo 47 dello IAS 33, è stato verificato che il prezzo medio di mercato delle azioni ordinarie nel periodo fosse inferiore al prezzo di esercizio dei warrant.

## 42. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il 6 febbraio, mediante comunicato stampa effettuato nella stessa data, Take Off S.p.A. ha ricevuto comunicazione da parte del socio di maggioranza Summit S.p.A. di aver venduto a primari investitori istituzionali italiani ed esteri complessive n. 1.694.009 azioni ordinarie e complessivi n. 5.721.636 warrant. L'operazione è avvenuta fuori mercato in data 3 febbraio 2023 ad un prezzo pari a Euro 4,166 per azione e a Euro 0,0099 per warrant. A seguito di tale operazione, la partecipazione di Summit S.p.A. nei confronti di Take Off S.p.A. è passata dal 64,33% al 53,49% del capitale sociale incrementando il flottante dal 28,29% al 39,13%.

I risultati delle vendite nei mesi Gennaio-Marzo 2023, sono risultate in linea con quanto previste nel budget; anche sotto il profilo della marginalità, confermando il trend positivo della Take Off S.p.A.. Per il momento, non si registrano dirette ripercussioni dell'attuale scenario macroeconomico a seguito delle tensioni internazionali.

Il rincaro dell'energia, dei carburanti e delle materie prime indubbiamente impattano negativamente appesantendo il conto economico di costi che per quanto oculatamente controllati ed efficientati senz'altro colpiscono la nostra programmazione. Costi e rialzi purtroppo subiti per variabili esogene e da noi per quanto prevedibili, ma purtroppo non sempre controllabili saranno gestiti al meglio. La società, tuttavia ha già dimostrato la resilienza del suo modello di business nonché l'elevata variabilità e flessibilità della sua struttura di costi mantenendo anche negli anni più complessi della pandemia una importante marginalità. Nell'attuale complesso contesto di riferimento allo stato non emergono elementi tali da non poter essere gestiti dal management in linea con quanto già fatto nel recente passato.

In questo contesto di mercato si continuerà con la propria strategia di acquisti, approvvigionamento e research and design cercando di renderla più aggressiva vista la solida posizione finanziaria netta e più flessibile nella rotazione delle collezioni e del magazzino.

Considerando tale condizione generale del mercato, gli organi amministrativi hanno continuato a porre in essere azioni di contenimento dei costi aziendali per assicurare, comunque, l'equilibrio economico e finanziario della società.

## 43. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Take Off S.p.A. ha stipulato un contratto di locazione con la società collegata Horizon S.p.A. relativo ad un ulteriore punto logistico sito in Monopoli in via Baione 251/C. Si precisa che, al fine di stimare un canone congruo in base alle normali condizioni del mercato di riferimento, si è ritenuto opportuno sottoporre la predetta stima del canone ad un terzo indipendente, più nel dettaglio alla società PRAXI S.p.A., la quale ha stimato un canone congruo pari ad Euro 126 mila annui. Il contratto di locazione prevede, inoltre, un iniziale periodo di *free-rent* pari a due mesi, nonché novembre e dicembre 2022 con relativa maturazione a partire dal 01 gennaio 2023.

Inoltre, la Take Off S.p.A. ha ceduto due automezzi aziendali per un valore pari ad Euro 4 mila cadauno, rispettivamente alla società collegata Horizon S.p.A. e alla società collegata Vistamare S.r.l.

## RAPPORTI PATRIMONIALI

(Euro)	Crediti e altre attività finanziarie correnti	Immobilizzazioni materiali	Altre passività finanziarie non correnti	Altre passività finanziarie correnti
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>				
Horizon S.p.A.	-	-	(1.700.513)	(166.423)
Vistamare S.r.l.	-	(4.098)	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(4.098)</b>	<b>(1.700.513)</b>	<b>(166.423)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>				
Horizon S.r.l.	-	-	(1.803.333)	(156.785)
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.803.333)</b>	<b>(156.785)</b>

## RAPPORTI ECONOMICI

(Euro)	Ricavi da contratti con i clienti	Altri proventi	Costi per servizi	Interessi passivi
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>				
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Over S.p.A.	-	-	4.277	-
Summit S.p.A.	-	-	-	-
Horizon S.p.A.	-	4.098	-	48.869
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>4.098</b>	<b>4.277</b>	<b>48.869</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2021</b>				
Vistamare S.r.l.	-	-	-	-
Summit S.r.l.	-	-	-	-
Horizon S.r.l.	-	582.056	-	51.082
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>582.056</b>	<b>-</b>	<b>51.082</b>

Si evidenzia che tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

### 44. Compensi degli Organi Sociali

Il compenso annuale deliberato dall'Assemblea dei Soci per i Membri del Consiglio di Amministrazione è fissato in complessivi Euro/migliaia 90.

Il compenso annuale deliberato dalle Assemblee dei Soci per i Membri del Collegio Sindacale è fissato in complessivi Euro/migliaia 25.



Il compenso della Società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio della società è pari a Euro/migliaia 27, con attività così suddivise:

- Revisione contabile del bilancio di esercizio;
- Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale;
- Verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione sociale;
- Attività finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;
- Revisione contabile del bilancio consolidato annuale.

#### **45. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

In ottemperanza alla nuova disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'all'art. 1 co. 125 - 129 della Legge n. 124/2017 5 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) si segnala che, sulla base del criterio di cassa, nel corso dell'esercizio la Take Off ha ricevuto le seguenti erogazioni da parte di enti pubblici:

- BONUS RIMANENZE per Euro 432.795,71, credito d'imposta art. 48-bis

Con riferimento agli aiuti di Stato e aiuti de minimis di cui ha usufruito la Società nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto contenuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 della L. 24.12.2012 n. 234.

#### **46. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### **47. Attività di direzione e coordinamento**

La società è soggetta ai sensi dell'art. 2497 e seguenti C.C ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Summit S.p.A., con sede a Milano in Via Montenapoleone n.8, in quanto controllata della stessa che detiene il 64,15% del capitale sociale e dunque la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea dei soci.

Ai sensi dell'art. 2 97 bis, comma 4 del Codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

(Euro)	31/12/2021	31/12/2020
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	632	885
II - Immobilizzazioni materiali	139.971	20.471

III - Immobilizzazioni finanziarie	3.619.544	1.524.602
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.760.147</b>	<b>1.545.958</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.260	1.014.589
imposte anticipate	21.655	-
<b>Totale crediti</b>	<b>47.915</b>	<b>1.014.589</b>
IV - Disponibilità liquide	3.931.393	585.068
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>3.979.308</b>	<b>1.599.657</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>7.739.455</b>	<b>3.145.615</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	1.000.000	186.000
IV - Riserva legale	37.200	2.000
VI - Altre riserve	1.782.443	664.691
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.646.041	1.966.950
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.465.684</b>	<b>2.819.641</b>
B) Fondi per rischi e oneri	-	12.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	70	1.330
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	98.659	21.875
esigibili oltre l'esercizio successivo	175.042	290.650
<b>Totale debiti</b>	<b>273.701</b>	<b>312.525</b>
E) Ratei e risconti	-	119
<b>Totale passivo</b>	<b>7.739.455</b>	<b>3.145.615</b>

(Euro)

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	432.905
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	2.000
altri	4.816	40.998
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>4.816</b>	<b>42.998</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.816</b>	<b>475.903</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	205.432
7) per servizi	330.952	87.180
8) per godimento di beni di terzi	4.800	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	12.734	78.294
b) oneri sociali	2.962	4.001
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	694	834
c) trattamento di fine rapporto	694	756
e) altri costi	-	78
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>16.390</b>	<b>83.129</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	21.118	1.913
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	253	253
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.865	1.660
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>21.118</b>	<b>1.913</b>

14) oneri diversi di gestione	37.990	11.842
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>411.250</b>	<b>389.496</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>- 406.434</b>	<b>86.407</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni da imprese controllate	5.022.653	1.920.000
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>5.022.653</b>	<b>1.920.000</b>
16) altri proventi finanziari d) proventi diversi dai precedenti altri	3.445	1.348
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>3.445</b>	<b>1.348</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>3.445</b>	<b>1.348</b>
17) interessi e altri oneri finanziari altri	7.278	3.091
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>7.278</b>	<b>3.091</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>5.018.820</b>	<b>1.918.257</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>4.612.386</b>	<b>2.004.664</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	-	25.714
imposte differite e anticipate	- 33.655	12.000
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>- 33.655</b>	<b>37.714</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.646.041</b>	<b>1.966.950</b>

## 48. Proposta all'Assemblea degli Azionisti

Nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio della Capogruppo Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2022 sottoposto alla Vostra attenzione e a deliberare circa la destinazione dell'utile d'esercizio complessivamente pari ad Euro 1.832.312 come segue:

- per Euro 937.488 quale dividendo ordinario al lordo delle ritenute di legge pari a € 0,06 lordi per azione, da distribuire ai Soci in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale della Società, rispettivamente detenuta;
- per Euro 894.824 a utile a nuovo.

\*\*\*\*

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come da me predisposto.

\*\*\*

Milano, 27 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Aldo Piccarreta

**TAKEOFF S.p.A.**

Presidente C.d.A.

Aldo Piccarreta

Il sottoscritto Aldo Piccarreta, in qualità di legale rappresentate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della Società.

EY | Assurance | Tax | Transactions | Advisory

© EY S.p.A.  
All Rights Reserved.

[ey.com](https://www.ey.com)



# TAKE OFF S.p.A.

Sede legale: Via Montenapoleone, 8 - 20121 Milano  
Capitale Sociale, euro 1.562.480 i.v.  
Reg. Imprese Rea 2645965 - P.IVA 04509190759

\*

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI (AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE)

Agli azionisti della Take Off S.p.A.

### 1. PREMESSA: RIFERIMENTI NORMATIVI E DEONTOLOGI

il Collegio Sindacale della Take Off S.p.A. (nel prosieguo anche "Take Off" o la "Società") è chiamato, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ., a riferire all'Assemblea in ordine ai risultati dell'esercizio sociale e all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a presentare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

L'attività del Collegio Sindacale si è fondata sulle disposizioni di legge e sulle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC). Il Collegio Sindacale ha, quindi, aderito alle norme di comportamento riferibili alle società non quotate, in quanto all'organo di controllo non risultano applicabili le norme di comportamento emanate dal CNDCEC per le società quotate, essendo TAKE OFF quotata sul mercato EGM, il quale, come noto, non è regolamentato ai sensi del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF).

La Società ha un modello di *governance* "tradizionale".

Il mandato del Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 28 aprile 2022, scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata, per il triennio 2022-2024, con delibera assembleare del 27 giugno 2022, alla EY S.p.A..

### 2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLE NORME DI LEGGE, REGOLAMENTARI E STATUTARIE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale si è riunito nr. 9 volte. Il Collegio ha, inoltre, assistito alle riunioni del Consiglio di



Amministrazione (nr. 5) e preso parte a nr. 2 assemblee.

Il Collegio, ai fini della propria attività di vigilanza, si è interfacciato, per il reciproco scambio di opinioni e considerazioni, con la società di revisione EY e con le principali funzioni aziendali.

Per quanto attiene allo scambio di informazioni relativo ai profili ex d.lgs. 231/2001, il Collegio segnala che il presidente del Collegio è Organismo di Vigilanza monocratico ai sensi del predetto decreto e che il relativo modello organizzativo è stato approvato con delibera consiliare del 13 maggio 2021.

In particolare, il Collegio Sindacale, dà atto:

*di aver vigilato:*

- sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sulla conformità delle delibere assunte dagli organi sociali alla legge e alle disposizioni regolamentari, nonché allo statuto sociale;
- sulle operazioni con parti correlate e, segnatamente, con le società Horizon S.p.A. e Vistamare S.r.l.;
- sul processo di formazione dell'informazione finanziaria, verificando l'osservanza delle norme di legge e regolamentari, inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi di bilancio separato e consolidato, nonché dei relativi documenti a corredo;
- sulle azioni poste in essere con riferimento alle disposizioni in materia di *privacy*, con riguardo, in particolare, al Regolamento UE n. 2016/279 (GDPR), rispetto al quale la Società ha provveduto alla nomina del *Data Protection Officer* (DPO);
- sull'indipendenza della società di revisione (art. 19, comma 1, lett. d), d.lgs. 39/2010);

*di aver accertato:*

- il rispetto della disciplina sullo svolgimento delle riunioni degli organi sociali;
- l'adempimento dell'obbligo informativo periodico da parte del consigliere delegato in merito all'esercizio delle proprie deleghe;
- il permanere delle condizioni di indipendenza e terzietà dei componenti del Collegio Sindacale;
- il permanere, sulla base della documentazione esaminata, del requisito di indipendenza in capo alla EY.





In merito a quanto precede, il Collegio riferisce:

- che dall'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse criticità o aspetti meritevoli di segnalazione;
- che le deliberazioni-decisioni assunte risultano conformi alla legge e allo statuto sociale;
- che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 del cod. civ., né esposti, né segnalazioni;
- che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale ha formulato la propria proposta motivata all'assemblea del 27 giugno 2022 ai fini della nomina del revisore legale dei conti per il triennio 2022-2024 *ex art.* 13 d.lgs. 39/2010.

### **3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE**

Al fine di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, il Collegio – oltre a partecipare, come sopra riferito, alle riunioni degli organi sociali, dichiara:

- di aver ottenuto dagli amministratori, secondo la prescritta tempistica, le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e attuate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 dalla Società e dalla propria controllata. Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può ragionevolmente affermare che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto sociale e che le stesse non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di non aver rilevato operazioni atipiche o inusuali con società del Gruppo o con terzi effettuate nel corso dell'esercizio 2022;
- che sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio può affermare che le scelte gestionali degli amministratori sono state ispirate ai principi di corretta amministrazione e ragionevolezza, tenuto conto dei profili di rischio connessi all'attività della Take Off.

Il Collegio segnala che, al 31 dicembre 2022, la Società non detiene, né direttamente, né attraverso altre entità, azioni proprie. Parimenti, non risultano alienate azioni proprie nel corso dell'esercizio 2022. L'assemblea del 28 aprile 2022 ha autorizzato l'acquisto delle medesime fino al limite massimo del 5% del capitale sociale.

### **4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

 3/5





Il Collegio Sindacale ha aggiornato la propria conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e ritiene che tale struttura sia, nel complesso, adeguata.

#### 5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'idoneità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- l'ottenimento di informazioni dall'amministratore delegato;
- l'ottenimento di informazioni dai responsabili di specifiche funzioni aziendali interessate e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- l'esame dei documenti aziendali.

Tenuto conto delle analisi condotte, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno della Take Off sia sostanzialmente adeguato e idoneo al presidio dei rischi che la Società affronta.

#### 6. ATTIVITÀ DI VERIFICA SUL BILANCIO SEPARATO E CONSOLIDATO

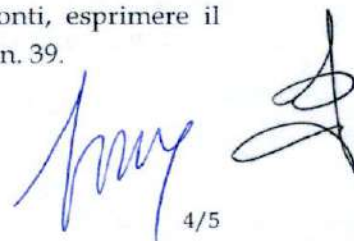
Il Collegio ha svolto le verifiche sull'osservanza delle norme attinenti la formazione e la struttura del bilancio separato e del bilancio consolidato della Take Off relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), adottati dall'Unione Europea con Regolamento EU 1606/2002, tenuto conto dei provvedimenti emanati in attuazione del d.lgs. 38/2005, vigilando sull'impostazione generale dei citati documenti.

La società di revisione EY ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010, dalle quali risulta che il bilancio separato e il bilancio consolidato della Take Off forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo Take Off al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Collegio precisa che i bilanci consolidato e separato sono stati redatti nel presupposto della continuità aziendale, di cui l'organo amministrativo ha valutato la sussistenza.

#### 7. CONCLUSIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO SEPARATO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Compete alla EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.



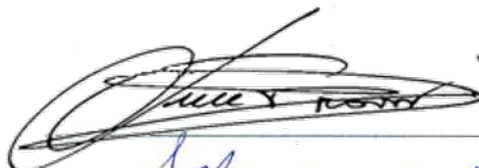


Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio separato della TAKE OFF relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Parimenti, non risultano motivi ostativi circa la proposta dell'organo amministrativo in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio, formulata in nota integrativa.

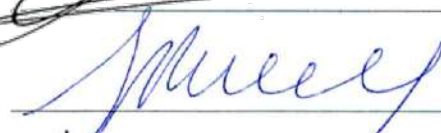
Monopoli, 7 aprile 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

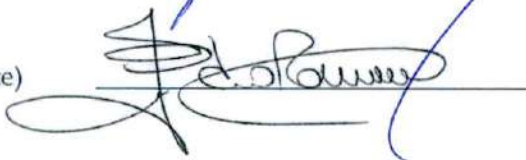
Luca Provaroni (Presidente)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luca Provaroni', written over a horizontal line.

Sebastiano Bonanno (Componente)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Sebastiano Bonanno', written over a horizontal line.

Egidio Romano (Componente)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Egidio Romano', written over a horizontal line.